



Liceo Artistico Statale *di* Brera - Milano

Sede centrale: via Hajech, 27 - 20129 MILANO Tel. 02.71.34.43 - 02.70.10.20.93 - Fax.
02.76.11.01.85

Succursale: via Papa Gregorio XIV, 1 - 20123 MILANO Tel. 02.86.45.52.80 - Fax. 02.86.45.52.32
codice fiscale: 80107950158

e-mail: misl01000c@istruzione.it posta certificata: misl01000c@pec.istruzione.it

sito web: www.liceoartisticodibrera.edu.it

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

2024-2025

**aggiornato dal Collegio dei Docenti
nella seduta del 10 dicembre 2024**

**deliberato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 11 dicembre 2024**

FORMAZIONE STUDENTI- DOCENTI-ATA	pag. 76
ORGANICI	pag. 77
PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE	pag. 78

Premessa

➤ Il presente Piano triennale dell’offerta formativa, relativo al LICEO ARTISTICO DI BRERA di MILANO, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente scolastica con proprio Atto di indirizzo
- il Piano è stato aggiornato da parte del Collegio dei docenti il 10 dicembre 2024
- il Piano è stato deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/12/2024
- il Piano è pubblicato sul sito della scuola, all’indirizzo: www.liceoartisticodibrera.edu.it

Dispositivo dell'art.33 della Costituzione

PARTE I- Diritti e doveri dei cittadini- Titolo II- Rapporti etico-sociali (articoli 29-34)

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento (ART.1)

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione e istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi (ART.2)

IL LICEO ARTISTICO STATALE DI BRERA

Nel sistema scolastico nazionale l'Istruzione Artistica costituisce, dal punto di vista numerico, una realtà interna al più vasto quadro della scuola secondaria superiore e rappresenta una particolarità che non trova eguali nelle pari istituzioni europee.

Una peculiarità che trova la sua più ampia motivazione nella grande tradizione della cultura e soprattutto dell'educazione artistica del nostro paese.

In tal senso i Licei Artistici rappresentano un'esperienza formativa unica, vivace e ricca di iniziative, che sempre più spesso mette a confronto questo tipo di scuole con una realtà operativa che va oltre l'ambito strettamente didattico, confermando e sviluppando la particolare vocazione alla progettualità e alla potenzialità comunicativa del visivo, aprendo il Liceo alle innovazioni organizzative e gestionali.

La centralità delle tematiche artistiche, elemento irrinunciabile e fortemente caratterizzante questo tipo di scuola, deve ricondurre alla necessità di trovare, nella struttura dei diversi itinerari didattici proposti, possibili validi obiettivi formativi comuni.

La struttura della scuola evidenzia perciò, come suo perno qualificante l'insegnamento delle discipline artistiche. Il raccordo tra e con esse viene avvertito come strategia necessaria nell'azione didattica, fermi restando l'autonomia delle singole materie e la libertà dell'insegnamento.

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti”.

(art. 4 comma 1 del D.P.R. n. 89/2010)

STORIA

Nato nel solco della grande tradizione artistica dell'*Accademia di Belle arti di Brera*, il Liceo si è trasformato da oltre un decennio in una scuola più completa, portando, grazie anche all'autonomia scolastica, a cinque anni l'offerta formativa e coniugando la qualità degli studi con la cultura della contemporaneità. Un primo passaggio è stato quello dal Liceo Artistico tradizionale al Liceo Artistico sperimentale, che ha indirizzato la scuola verso l'obiettivo di una formazione che, pienamente consapevole degli strumenti del linguaggio della comunicazione per immagini, caratteristici del vecchio ordinamento, si integra con una più vasta preparazione culturale, tipica della figura moderna di chi si interessa e opera nel mondo del visivo.

Dopo la fase di sperimentazione introdotta nel 1993 con i corsi quinquennali del "Progetto Leonardo", che rispondevano a una programmazione didattica che si proponeva di conseguire un maggior equilibrio tra le diverse aree disciplinari, in funzione di un approccio moderno e aggiornato allo studio dei

fenomeni artistici, nel 2010, a seguito di un intervento legislativo di razionalizzazione dell'intero sistema scolastico, anche i licei sono stati riorganizzati.

Con la Riforma Generale dei Licei (in vigore dall'a.s. 2010/2011) avviene l'ultimo passaggio determinando l'assetto attuale in cui tutti le classi sono a regime col nuovo ordinamento.

Il Liceo è presente nella città con due plessi scolastici. Il primo è costituito dalla sede centrale in via C. Hajeck, 27 (Città studi/Passante Ferroviario *Dateo*); il secondo è collocato nella sede distaccata di Via Papa Gregorio XIV - 1, situata in pieno centro storico di Milano, nei pressi della basilica di San Lorenzo martire, nello storico edificio dell'*Istituto Cattaneo*, costruito nel 1936, con il quale si condivide la struttura.

Il Liceo riformato è di durata quinquennale e prevede un percorso di studio dei fenomeni estetici e della pratica artistica, che favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative; fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società attuale; guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti (dal campo reale a quello virtuale), dell'architettura, del design, delle arti figurative, scenografiche e audiovisive.

Il percorso del Liceo Artistico si articola infatti, a partire dal Secondo Biennio, nei seguenti indirizzi:

- Architettura e Ambiente
- Arti Figurative
- Audiovisivo e Multimediale
- Design del legno e dell'arredamento, Design Settore di produzione Moda
- Scenografia

Finalità: Obiettivi strategici

Il Liceo Artistico ha come obiettivo formativo peculiare la conoscenza della cultura artistica e della memoria attraverso i secoli. Tra le varie istituzioni scolastiche è dedicato allo studio ed all'elaborazione delle forme più elevate della produzione della specie umana. In linea con le attuali correnti pedagogiche ed educative, propone uno stile di apprendimento di tipo laboratoriale, per trasformare in azione artistica le attitudini degli allievi e per concretizzare le loro capacità espressivo-comunicative mediante la produzione di opere.

Il Liceo Artistico intende inoltre contribuire allo sviluppo complessivo della soggettività dei giovani mediante una teoria di discipline che hanno la funzione di formare un individuo inteso come attore sociale critico, responsabile e collaborativo.

Piano di miglioramento: priorità, traguardi ed obiettivi prefissati dall'atto di indirizzo

In relazione all'attuazione della legge 107/2015, l' "Atto di indirizzo riguardante la definizione e la predisposizione del PTOF" da parte del Dirigente scolastico individua le seguenti direttrici d'azione:

1. Affermare il ruolo centrale della scuola nella società e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo

2. Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti attraverso un modello di scuola aperta in grado di formare cittadine e cittadini attivi, consapevoli e responsabili.
3. Superare le criticità dell'attuale situazione pandemica e dei danni psicologici derivanti dai ricorrenti lockdown, potenziando una "didattica in presenza", che sostenga la relazionalità e la socializzazione, anche attraverso uscite mirate e sopralluoghi sul territorio, visite a Mostre e proposte culturali e favorendo escursioni naturali (in parchi, spiagge, ecc...) per una conoscenza esperta degli ambienti naturali e delle caratteristiche del territorio.
4. Promuovere le attività di sensibilizzazione di studenti e personale verso uno sviluppo sostenibile e una *Scuola green*;
5. Promuovere le potenzialità e valorizzare le eccellenze di tutti gli studenti;
6. Consolidare la didattica per competenze, la collaborazione e la progettazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, anche attraverso una programmazione curricolare integrata con attività "in contesto" quali i **PCTO, per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento**, progetti di ampliamento dell'offerta formativa, attività laboratoriali;
7. Non disperdere le competenze acquisite da docenti e discenti durante la DAD, promuovendo azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD; Piano nazionale per la scuola digitale, al fine di utilizzare la tecnologia digitale come uno strumento didattico di costruzione delle competenze;
8. Implementare ulteriormente le strumentazioni e i software a disposizione di docenti e studenti, favorendo l'acquisizione di competenze allineate alle strumentazioni più innovative relative ai singoli indirizzi;
9. Migliorare le competenze degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese,
10. Implementare le attività dei Laboratori del Triennio prevedendo ulteriori lezioni in orario extracurricolare
11. Abbattere il tasso di abbandoni e insuccessi, combattere la dispersione scolastica;
12. Migliorare i risultati delle prove standardizzate (INVALSI);
13. Migliorare i risultati a distanza;
14. Incrementare i partenariati, anche virtuali, con scuole italiane e estere, favorendo azioni di scambio formativo e didattico;
15. Realizzare iniziative di formazione in servizio per i docenti, coerenti con le risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento, privilegiando l'inclusione, la sicurezza, la didattica per competenze e la metodologia CLIL.
16. Programmare attività formative e sulla Sicurezza negli ambienti di lavoro, rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, definendo le risorse occorrenti;

17. Richiedere n. 14 docenti di potenziamento a supporto dell'Offerta Formativa:

- 2 cattedre di A008 Discipline Geometriche, architettoniche, arredamento e scenotecnica
- 1 cattedra di A009 Discipline Grafiche, pittoriche e scenografiche
- 1 cattedra di A014 Discipline Plastiche, scultoree e scenoplastiche
- 1 cattedra di A18 Filosofia e Scienze umane
- 2 cattedre di AB 24 Inglese
- 2 cattedre di A27 Matematica e Fisica
- 1 cattedra di A46 Scienze giuridico-economiche
- 1 cattedra di A50 Scienze Naturali
- 1 cattedra di A054 Storia dell'Arte

I docenti dell'organico di potenziamento potranno essere utilizzati nel supporto all'organizzazione dell'Istituto, nella realizzazione di Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, per le attività alternative alla Religione. L'organico del potenziamento dovrà ottemperare anche alla copertura delle supplenze brevi; pertanto, si eviterà di assorbire sui progetti tutto il monte ore disponibile.

18. In relazione agli adempimenti previsti (apertura pomeridiana dal lunedì al venerdì fino alle ore 15.00) e alle dimensioni e alla composizione dell'Istituto, articolato in due plessi e vari indirizzi di studio, si ritiene che il personale ATA assegnato sia insufficiente e che sia da ritenere adeguato un numero di 25 collaboratori scolastici, tenuto anche conto della presenza di alcune unità di personale con limitazioni, demansionamenti e beneficiarie della L. 104. (Commi 5-7 e comma 14);
19. Per migliorare l'efficacia della comunicazione e dei servizi di segreteria si è introdotta la Segreteria digitale, che dovrà essere implementata, anche con Corsi di formazione per un migliore utilizzo rivolti a tutto il personale.

CONSIDERATA l'attribuzione a questa Istituzione di Fondi del PNRR MISSIONE 4 - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

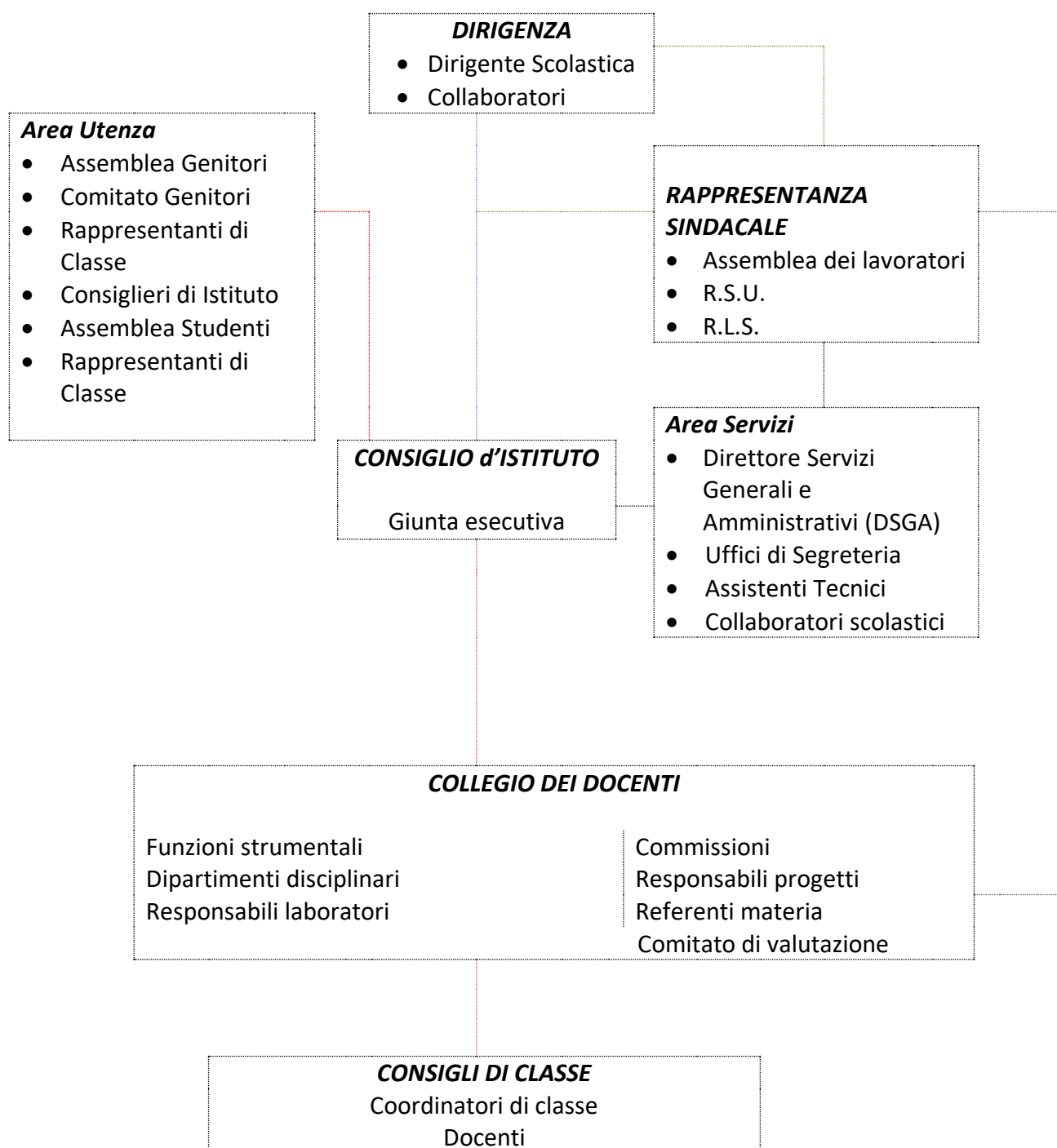
Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica. Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19)

CONSIDERATA l'attribuzione a questa Istituzione di Fondi del PNRR con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, relativi alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

	<p>Amministrativi (DSGA)</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 Docente • 1 Genitore • 1 Studente 	delibere del Consiglio di Istituto	
Ufficio di Presidenza	<p>2 Docenti</p> <p>Collaboratori fra cui il Collaboratore Vicario</p>	Collabora con il Dirigente Scolastico per la gestione organizzativa e didattica.	Ai Collaboratori possono essere affidate deleghe specifiche.
Funzioni Strumentali	Docenti designati dal Collegio dei Docenti	Si occupano dei processi innovativi e del miglioramento dell'Offerta Formativa di Istituto in sintonia con il Capo di Istituto e con il Collegio.	Collaborano con la Presidenza per le competenze gestionali del PTOF, sostegno lavoro Docenti, servizi per gli studenti e relazioni con Enti
Collegio dei Docenti	Tutti i Docenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potere deliberativo in materia di funzionamento didattico. 2. Formula proposte relativamente al punto 5 delle funzioni del Consiglio di Istituto. 3. Delibera l'adozione dei Libri di testo e dei sussidi didattici. 4. Promuove e adotta iniziative di sperimentazione e di aggiornamento. 5. Elabora ed aggiorna il piano dell'Offerta Formativa. 6. Nomina per Funzioni Strumentali e il Comitato di Valutazione. (stralcio dell'art. 7 D.L.vo 297/94 - Regol.to Autonomia art. 3 , 26.02.99 – CCNL) 	
Comitato di Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastica • 3 Docenti (2 supplenti) 	Valuta il servizio dei Docenti immessi in ruolo.	Competenze previste dagli art.440 e del D.L.vo 297\94 per quanto riguarda l'anno di formazione dei Docenti
Dipartimento di Area o di Materia	Docenti di area o della stessa materia	Si occupa di progettazione didattica e curricolare; analizza proposte di adozione dei libri di testo; formula proposte di area o di materia sull'aggiornamento docenti.	Propone dibattiti, seminari, convegni e l'aggiornamento dei docenti sia di materia che di area
Consiglio di Classe	<ul style="list-style-type: none"> • Docente coordinatore • Docenti materie • Max 2 studenti • Max 2 Genitori. 	Formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione (stralcio dell'art.5 D.L.vo 297/94). Predispone i PEI per gli alunni DVA e i PDP per gli alunni DSA.	<ul style="list-style-type: none"> • Con la sola presenza dei Docenti per la realizzazione del coordinamento didattico, programmazione e valutazione. • Con tutte le componenti per le attività extra scolastiche.
Commissioni di lavoro e Commissioni di Progetto	Docenti (in alcuni casi anche Genitori, Studenti e Personale ATA)	Formulano e attivano, su delibera del Collegio Docente, piani e progetti in relazione all'ambito di competenza.	

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

La struttura del Liceo Artistico Statale di Brera può così essere schematizzata



L'organico dell'Istituto è attualmente composto da circa 171 docenti in gran parte a tempo indeterminato, fattore che garantisce stabilità e continuità all'insegnamento. Ogni anno i docenti partecipano a Seminari o Corsi di aggiornamento interni o esterni alla scuola, privilegiando la formazione riguardante gli aspetti interculturali e didattici comuni alle varie discipline. Al personale docente si aggiungono gli Assistenti amministrativi, gli Assistenti tecnici e i Collaboratori scolastici per un totale di 32 unità di personale. Nella gestione della scuola, la Dirigente Scolastica si avvale inoltre della collaborazione dei seguenti soggetti:

- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA);
- Due Collaboratrici coadiuvate da colleghi con funzioni di supporto per la gestione delle due sedi e l'implementazione dell'offerta formativa;

DIRIGENTE SCOLASTICA: Dott.ssa Emilia Ametrano

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI : Dott. Giuseppe Sgarito

COORDINATRICE SEDE HAJECH: Prof.ssa Graziella Sgrò

COORDINATRICE SEDE PAPA GREGORIO: Prof.ssa Elisabetta Merolla

Funzioni strumentali, Commissioni e Gruppi di lavoro

Per il raggiungimento delle finalità della scuola, all'inizio dell'anno scolastico il Collegio Docenti individua la priorità delle Aree funzionali al Piano dell'Offerta Formativa e i docenti disponibili a svolgere i compiti ad esse pertinenti, nonché i responsabili delle commissioni o dei gruppi di lavoro che svolgeranno le relative attività connesse.

Per l'anno scolastico in corso, il Collegio Docenti ha deliberato l'istituzione delle seguenti

Funzioni strumentali

- Funzione strumentale 1 (Comunicazione, servizi in rete e digitalizzazione)
- Funzione strumentale 2 (Gestione e Aggiornamento PTOF, RAV e PdM)
- Funzione Strumentale 3 (Inclusione)
- Funzione strumentale 4 (Orientamento)

Commissioni

- Commissione Orientamento;
- Commissione Elettorale;
- Commissione Inclusione;
- Commissione RAV;
- Commissione collaudo;
- Commissione sicurezza;
- Team digitale;
- Commissione livelli di competenza;
- Educatori tra pari;
- Commissione Settimana dell'Arte;
- Commissione Green School;
- Commissione iscrizioni Classi Prime;
- Commissione Bullismo, Cyber bullismo, legalità.

Referenti

PER ENTRAMBE LE SEDI:

- Intercultura, Studenti all'estero, Scuole Unesco, Eventi culturali

- Certificazioni linguistiche
- Visite d'istruzione, Spazi, Aule, Laboratori
- Ingresso, Consigli di Classe, Scrutini, Divieto di fumo, Disciplina, Sostituzione Docenti
- Verbali del Collegio
- Gestione Mostre ed Eventi Spazio Hajech
- Gestione Mostre ed Eventi Spazio Brera2
- Comunicazione Grafica
- Webmaster
- Bullismo, Cyberbullismo, Legalità
- Teatro La Scala
- Biblioteca in entrambe le sedi
- PCTO

Staff di Direzione Sede Hajech

Proff. Graziella Sgrò, Silvano Derinaldis, Mariapaola Ingargiola, Maria Paola Ricci, Martina Sacchi, Riccardo Sgarra, Claudia Volpari

Staff di Direzione Sede Papa Gregorio

Proff. Elisabetta Merolla, Marco Flamme, Angela Gho, , Fabio Sidoti, Giulia Simonetti.

Collaborazione con Enti esterni

Relativamente alla Collaborazione con enti esterni, nel quadro dell'inserimento della scuola nel territorio, si prevede la prosecuzione della collaborazione con enti esterni a tre livelli:

- attraverso Progetti formativi in collaborazione e tramite convenzioni con Enti pubblici e privati, Amministrazioni pubbliche, Associazioni culturali, formative e Artistiche, Musei, Fondazioni, Archivi Italiani ed esteri finalizzati alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze e l'Orientamento degli studenti;
- ricorrendo a esperti esterni per attività specifiche in sostituzione di risorse interne non disponibili;
- offrendo, ad enti esterni che ne facciano richiesta, la possibilità di utilizzare le strutture dell'Istituto per sviluppare Progetti che gli Enti richiedenti gestiscono in autonomia o in co-progettazione.

L'Istituto ha aderito ai seguenti Poli e Reti:

- 1) RETE AMBITO 22 (in qualità di SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA)
- 2) RETE NAZIONALE DEI LICEI ARTISTICI
- 3) RETE REGIONALE DEI LICEI ARTISTICI DELLA LOMBARDIA (in qualità di SCUOLA CAPOFILA)
- 4) SCUOLA POLO FORMAZIONE SICUREZZA AMBITO 22
- 5) RETE GREEN SCHOOL
- 6) RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE
- 7) RETE AMBIENTE CITTÀ DI MILANO

Collaborazioni e convenzioni con scuole e Università estere

1. Scuola e Università di Design di Odessa (Ucraina)

2. Scuola Svizzera di Design

3. Scuole Israeliane di Design della moda

Ambiente scolastico

IN ENTRAMBE LE SEDI:

Numerosi spazi, aule attrezzate e laboratori dedicati, costituiscono la struttura portante delle diverse attività didattiche e culturali per tutte le discipline presenti nel piano di studi, in modo particolare per le discipline di indirizzo del primo biennio (geometriche, pittoriche, plastiche, laboratorio artistico) e degli indirizzi del triennio.

Sono presenti i laboratori del secondo biennio+quinto anno suddivisi per indirizzo: Laboratorio della Figurazione (Discipline Pittoriche e Plastiche con Stampanti 3D); Laboratorio di Architettura con annesso Laboratorio di Informatica (Autocad, Revit, Archicad) e, presso la sede Hajech, Laboratorio di Making dotato di scanner 3D, fotocamera 360°, visori VR 3D, stampante 3D, lasercutter; Laboratorio di Design e Modellismo; Laboratori Multimediali (Mac e Windows); Laboratorio riprese video-foto.

Tutte le aule sono dotate di LIM interattive, sono presenti Laboratori per le attività di Lingua Inglese; Aule video; aule di comunicazione visiva e aule multimediali, tutti collegati a Internet; vi sono anche due Aule magne e due ampi spazi espositivi che ospitano cicli di eventi, mostre e conferenze: lo "Spazio Hajech" nella sede centrale e lo Spazio "Brera 2" nella sede di via Papa Gregorio XIV.

Nelle due sedi sono state rinnovate e potenziate le Reti wifi. In entrambi gli edifici sono stati duplicati i collegamenti internet e implementando protocolli di sicurezza basati su doppie connessioni in Fibra FTTH con separazione della connessione per la didattica da quella a disposizione delle segreterie.

Entrambe le sedi sono dotate rispettivamente di biblioteche specialistiche, collezioni di riviste e testi di arte, architettura, design, grafica, saggistica, ecc.

Servizi di segreteria

L'orario di apertura degli uffici delle segreterie didattiche di via Hajech e di via Papa Gregorio è il seguente:

- Da lunedì al venerdì dalle 11.50 alle 13.00

Accesso possibile in segreteria AL DI FUORI DELL'ORARIO previo appuntamento.

Rapporti con le famiglie

La scuola favorisce il rapporto tra scuola e famiglia predisponendo momenti di confronto:

- Il primo giorno di scuola, i genitori delle classi prime sono invitati ad un incontro di accoglienza con la Dirigente scolastica.
- Dopo il primo mese di scuola, i Consigli di classe ricevono individualmente i genitori degli alunni DVA e con DSA o BES
- Entro la fine del mese di novembre i Consigli di Classe predispongono i PEI e i PDP da consegnare ai genitori
- Qualora si presentassero problemi di natura didattica, disciplinare, di demotivazione scolastica o di natura personale, i coordinatori di classe sono a disposizione, previo appuntamento, per concordare strategie di intervento con i genitori ed eventualmente con le Equipe psico-pedagogiche che seguono gli alunni.
- Al termine dell'anno scolastico vengono organizzati degli incontri nel corso dei quali i Coordinatori di classe sono a disposizione dei genitori degli alunni non ammessi alla classe successiva.
- Tutti i docenti sono a disposizione, previo appuntamento, per colloqui individuali durante tutto l'anno scolastico.

- Il Collegio docenti delibera all’inizio dell’anno, come da disposizioni ministeriali, un calendario dei Consigli di classe aperti ai genitori (sono previsti almeno due Consigli aperti per anno scolastico).
- Agli studenti e alle loro famiglie viene proposto di aderire al Patto di corresponsabilità dell’Istituto.

Corsi attivati e articolazione oraria

Il monte ore settimanale che prevede 34 ore per il biennio, le classi pertanto potranno entrare un'ora dopo oppure uscire un'ora prima un giorno la settimana, e 35 per il secondo biennio e il quinto anno, è articolato su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.05 alle ore 15.00. Le ore si intendono della durata di 55 minuti, con due intervalli, uno breve dalle ore 10.50 alle ore 11.00, uno lungo, dalle ore 12.50 alle ore 13.10.

Le ore totali di frequenza sono 1122 per il biennio con 34 ore settimanali e 1155 per il triennio con 35 ore settimanali. Per gli alunni che non frequentano le lezioni di Religione o di Alternativa (solo coloro che entrano un’ora dopo o escono un’ora prima) le ore obbligatorie sono 1089 biennio, 1122 triennio.

SCANSIONE ORARIA PER TUTTE LE CLASSI	
LE UNITA' ORARIE SONO DI 55 MINUTI, CON 2 PAUSE, DI 10 E 20 MINUTI	
PRIMA ORA	8.05 – 9.00
SECONDA ORA	9.00 – 9.55
TERZA ORA	9.55 – 10.50
Pausa di 10 minuti	
QUARTA ORA	11.00 – 11.55
QUINTA ORA	11.55 – 12.50
Pausa di 20 minuti	
SESTA ORA	13.10 – 13.55
SETTIMA ORA	13.55 – 15.00

Struttura e organizzazione Liceo artistico

Valorizzando l'aspetto specifico degli studi artistici in continuità con la sperimentazione del "Progetto Leonardo", la rimodulazione dei corsi è orientata verso una organizzazione degli studi di tipo liceale, articolata in un **biennio comune** e in un triennio di indirizzo, suddiviso a sua volta in **secondo biennio** e **quinto anno**.

Biennio comune

Il **Biennio** (*comune e propedeutico*) ha il compito di avviare gli allievi agli studi artistici e alle nuove metodologie disciplinari, fornendo loro, nella specificità del liceo, le conoscenze di base di una alfabetizzazione dei linguaggi visivi nelle loro differenti declinazioni; predisporre alla scelta consapevole e allo sviluppo degli studi nel triennio.

Triennio: secondo biennio e quinto anno

Il **Triennio**, *con la scelta di indirizzo*, introduce alle specificità delle discipline dell'area tecno-artistica specifica dell'indirizzo stesso, determinando lo sviluppo delle capacità di autonomia progettuale e di interpretazione in associazione pluridisciplinare con le materie "teorico-culturali" comuni al triennio.

Gli indirizzi attivati al triennio sono:

- *Architettura e Ambiente*
- *Design Settore di produzione legno e arredamento, Design Settore di produzione moda*
- *Arti Figurative*

Gli insegnamenti impartiti nell'area di indirizzo non hanno un carattere professionalizzante, ma tendono a favorire un rapporto costante di verifica tra le nozioni teoricamente acquisite (discipline progettuali e discipline trasversali) e la loro pratica applicazione nel linguaggio delle arti visive

- *Audiovisivo Multimediale*
- *Scenografia*

(laboratorio di indirizzo).

A ognuno dei quattro indirizzi infatti corrispondono insegnamenti formativi che interagiscono, valorizzando la pratica di laboratorio come momento fondamentale di produzione e di verifica.

Percorso liceale: Obiettivi e Prospettive

I cinque indirizzi sono impostati su una piattaforma comune che costituisce l'area di base, ovvero quella teorico-culturale che pesa per circa 2/3 sul piano di studi (ca. 23 ore su 35/settimana) ed offre una solida preparazione (di livello liceale: vedi piano di studi per indirizzo) che permette l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria, sul versante tecno-artistico naturalmente, ma anche su quello scientifico e umanistico.

Ognuno dei cinque indirizzi è caratterizzato da due insegnamenti specifici - la corrispettiva *disciplina progettuale*, abbinata in sinergia con il *laboratorio* di quell'indirizzo - che tendono a valorizzare la pratica laboratoriale come momento fondamentale di produzione e di verifica dei concetti acquisiti nella disciplina corrispondente.

Al secondo biennio, ovvero 3^a e 4^a anno, tutti gli indirizzi hanno anche nel piano di studi 2 ore / settimana di una disciplina di carattere "trasversale" che è *Chimica* per tutti gli indirizzi tranne, che per l'Audiovisivo e Multimediale in cui diventa *Scienze Naturali*; al 5^a anno le due ore sono arricchite dal laboratorio dell'indirizzo che passa da 6 a 8 ore / settimana.

L'Esame di Stato tiene conto del percorso formativo degli ultimi tre anni.

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, acquisisca conoscenze, capacità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, e coerenti con le capacità e le scelte personali". ("Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...")

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica, architettonica, di design e arte applicata, e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali, anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, geometrico-architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;

- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Prospetto orario Liceo Artistico

DISCIPLINE COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI					
	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	34	34	21	21	21
ARCHITETTURA E AMBIENTE					
Laboratorio di architettura			6	6	8
Discipline progettuali architettura e ambiente			6	6	6
Chimica			2	2	
Totale ore settimanali			35	35	35
ARTI FIGURATIVE					
Laboratorio della figurazione			6	6	8
Discipline pittoriche e/o Discipline plastiche e scultoree			6	6	6
Chimica			2	2	
Totale ore settimanali			35	35	35
AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE					
Laboratorio audiovisivo e multimediale			6	6	8
Discipline audiovisive e multimediali			6	6	6
Scienze naturali			2	2	
Totale ore settimanali			35	35	35



DESIGN

Laboratorio del Design	6	6	8
Discipline progettuali Design	6	6	6
Chimica	2	2	
Totale ore settimanali	35	35	35



SCENOGRAFIA

Laboratorio di scenografia	5	5	7
Discipline geometriche e scenografiche	2	2	2
Discipline progettuali scenografiche	5	5	5
Chimica	2	2	
Totale ore settimanali	35	35	35

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Area metodologica	<ul style="list-style-type: none"> Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
Area logico-argomentativa	<ul style="list-style-type: none"> Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
Area linguistica e comunicativa	<p>Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. (<i>Pecup: profilo Educativo culturale e professionale degli studenti della scuola secondaria superiore DL 226/2005</i>)

Area storico - umanistica	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia, all'Europa e agli organismi della governante mondiale, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. • Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. • Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. • Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. • Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. • Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. • Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. • Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.
Area scientifica, matematica e tecnologica	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. • Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. • Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Struttura dei Corsi del Liceo Artistico

Prevede tre aree disciplinari:

Area di base 18 ore settimanali	Comprende le materie di cultura generale: <i>Italiano, Storia e Geografia, Lingua straniera, Matematica, Scienze, Scienze motorie, Religione Cattolica/Attività alternative.</i>
Area di indirizzo 13 ore settimanali	È costituita dalle tre discipline caratterizzanti il liceo artistico: <i>Discipline Geometriche, Discipline Pittoriche, Discipline Plastiche.</i>
Area di orientamento 3 ore settimanali	È costituita dal <i>Laboratorio Artistico</i> nel quale concorrono le quattro discipline dell'area di indirizzo (<i>Geometriche, Pittoriche, Plastiche e Multimediali</i>) con un preciso obiettivo didattico: far acquisire allo studente e anche ai docenti, nel corso del biennio, tutti gli elementi necessari per una scelta ponderata, consapevole e appropriata dell'indirizzo del triennio.

Gli indirizzi attivati ed i relativi Piani di Studi

Il percorso Liceo Artistico si articola, nel nostro Liceo, a partire dal Secondo Biennio, negli indirizzi seguenti.



ARCHITETTURA E AMBIENTE

Laboratorio di architettura	6	6	8
Discipline progettuali architettura e ambiente	6	6	6
Chimica	2	2	
Totale ore settimanali	14	14	14

Obiettivi dell'indirizzo

Offre una preparazione di base a tutti gli allievi che mostrano di prediligere il linguaggio grafico della geometria e intendono successivamente dedicarsi alla progettazione architettonica, dell'architettura della città e/o del paesaggio, ad una progettazione ambientale *eco-sostenibile*. L'indirizzo fornisce valide e consistenti basi per proseguire gli studi nei corsi di laurea delle Facoltà di Architettura o Ingegneria Civile e nei corsi di specializzazione nel campo dell'edilizia e dell'urbanistica, dell'arredo urbano, del paesaggio, ecc..



ARTI FIGURATIVE

Laboratorio della figurazione	6	6	8
Discipline pittoriche e/o Discipline plastiche e scultoree	6	6	6
Chimica	2	2	
Totale ore settimanali	14	14	14

Obiettivi dell'indirizzo

Offre una preparazione di base agli allievi interessati ai linguaggi dell'espressione artistica e allo sviluppo delle proprie capacità nel campo della Pittura e della Scultura. L'indirizzo si rivela propedeutico per il conseguimento degli studi presso l'Accademia di Belle Arti, il NABA o presso corsi di specializzazione di tecniche artistiche per la comunicazione.



AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Laboratorio audiovisivo e multimediale	6	6	8
Discipline audiovisive e multimediali	6	6	6
Scienze naturali	2	2	
Totale ore settimanali	35	35	35

Obiettivi dell'indirizzo

Il percorso di studio si prefigge di preparare e formare professionalità nel settore della comunicazione - immediata, sintetica, efficace - di contenuti e prodotti, con una forte caratterizzazione artistica di innovazione e ricerca sperimentale. Una preparazione teorico-pratica sui linguaggi audiovisivi e multimediali, in particolar modo sull'uso e sugli aspetti espressivi e comunicativi oltreché di quelli storico-artistico-concettuali, concorre a formare soggetti che acquisiscono le conoscenze delle procedure e delle tecniche relative ai percorsi operativi che determinano un prodotto finale.



DESIGN

Laboratorio del Design	6	6	8
Discipline progettuali design	6	6	6
Chimica	2	2	
Totale ore settimanali	35	35	35

Obiettivi dell'indirizzo

Offre una preparazione di base a tutti gli allievi che mostrano di prediligere il linguaggio grafico della geometria e intendono successivamente dedicarsi al disegno e alla progettazione del prodotto industriale, all'architettura di interni, al tessuto e alla moda, alla progettazione di elementi e complementi di arredo. L'indirizzo fornisce buone basi per proseguire gli studi nelle Facoltà di Disegno Industriale o di Architettura, nelle Accademie (Brera e NABA), allo IED o nei corsi di specializzazione nel campo del disegno industriale, Moda, Ingegneria, ecc..



SCENOGRAFIA

Laboratorio di scenografia	5	5	7
Discipline geometriche e scenotecniche	2	2	2
Discipline progettuali scenografiche	5	5	5
Chimica	2	2	
Totale ore settimanali	35	35	35

Obiettivi dell'indirizzo

L'offerta didattica dell'Indirizzo Scenografia promuove la formazione dello studente integrando la ricerca disciplinare scenografica e scenotecnica legata alla produzione artistica in ambito teatrale, televisivo e cinematografico ai contenuti storico/culturali. Il traguardo dell'indirizzo è quello di offrire allo studente solide basi essenziali per identificare, in ambito accademico, i migliori futuri percorsi che garantiscano lo sviluppo di una professionalità autonoma di alto livello, attenta alla conoscenza e alle richieste delle realtà lavorative legate al mondo dello spettacolo, della produzione artistica e della progettazione.

Contenuti e finalità delle materie e delle aree disciplinari

Le Discipline dell'area umanistica

Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Per realizzare queste finalità estese e trasversali, è necessario che l'apprendimento della lingua sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti. Le fondamentali competenze disciplinari si differenzieranno per grado di complessità nell'arco del quinquennio.

Ascoltare e parlare

- Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri, applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto e dopo l'ascolto.
- Intervenire in una conversazione e/o in una discussione.
- Raccontare oralmente esperienze, riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentando in modo chiaro ed esauriente l'argomento.

Leggere

- Leggere ad alta voce in modo espressivo, leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e

provenienza.

- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi. Confrontare informazioni ricavabili da più fonti. Riformulare in modo sintetico e personalizzato le informazioni selezionate da un testo.
- Comprendere testi descrittivi, comprendere tesi centrale, argomenti a sostegno e intenzione comunicativa di testi argomentativi.
- Comprendere e analizzare testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie). Conoscere quadri sinottici di storia letteraria e culturale.

Scrivere

- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo.
- Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale. Scrivere testi dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate fra loro. Scrivere testi di tipo e forma diversi.
- Realizzare forme diverse di scrittura creativa. Utilizzare nei propri testi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.
- Scrivere sintesi e quadri sinottici di storia letteraria e culturale. Scrivere testi utilizzando programmi di videoscrittura e curando l'impostazione grafica e concettuale.

Riflettere sulla lingua

- Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase. Conoscere la costruzione della frase complessa
- Conoscere le principali relazioni fra significati. Utilizzare strumenti di consultazione.
- Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, regolativi, descrittivi, argomentativi) e dei generi.
- Applicare le conoscenze metalinguistiche per monitorare e migliorare l'uso orale e scritto della lingua

Lingua e Letteratura italiana

Profilo generale

Lingua

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà padroneggiare la lingua italiana nell'insieme delle sue strutture da quelle elementari a quelle più avanzate, muovendosi con sicurezza sul piano della comunicazione orale e scritta, sviluppando capacità di riflessione *metalinguistica*.

Nella produzione personale dovrà saper variare l'uso della lingua a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi, ampliando contestualmente il proprio lessico; dovrà saper rielaborare le conoscenze acquisite, organizzare e motivare un ragionamento e avere una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana.

Letteratura

Nel corso del quinquennio lo studente dovrà prima di tutto acquisire familiarità con la letteratura, raggiungendo consapevolezza del valore della lettura rispondente ad un'autonoma curiosità intellettuale. Dovrà inoltre concentrarsi sul profilo storico della letteratura italiana dalle origini ai giorni nostri. Lo studente dovrà essere in grado di leggere, interpretare e commentare i testi attraverso gli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica e retorica, riconoscendo la specificità del fenomeno letterario.

Primo Biennio

Area logico-argomentativa

L'alunno/a, al termine del biennio:

- deve sapere sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- deve essere in grado di leggere e interpretare i contenuti delle diverse forme di comunicazione, deve imparare ad autocorreggersi.

Area linguistica e comunicativa

L'alunno/a, al termine del biennio:

- deve aver sviluppato una competenza testuale prima di tutto nella comprensione del testo, sapendo individuare dati e informazioni, fare inferenze, comprendere relazioni logiche.
- deve saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato in particolare nei testi narrativi.
- deve saper esporre in modo autonomo e fluido testi narrativi, espositivi, descrittivi; deve saper riassumere la struttura di un testo argomentativo, identificando problemi e proposte;
- deve acquisire l'abitudine al rispetto dei turni, all'ordine dei temi e avere come obiettivo la massima efficacia espressiva.
- deve ottenere una padronanza della scrittura negli aspetti elementari (ortografia e morfologia) e un buon livello di gestione della sintassi complessa, precisione nel lessico e una apprezzabile capacità di modulare tali competenze a seconda dei contesti e degli scopi comunicativi.

Saprà quindi controllare la costruzione del testo secondo una progressione tematica coerente, un'organizzazione logica all'interno della frase e oltre, l'uso dei connettivi e dell'interpunzione.

Sarà in grado di titolare, relazionare, produrre brevi scritti su consegne vincolate, riassunti.

Area letteraria

Nel corso del primo biennio lo studente incontra opere e autori della classicità, letti in traduzione: i poemi omerici, l'Eneide, qualche testo di autori greci o latini cui sia riconosciuto un valore fondativo per la nostra civiltà. Verrà affrontato un testo significativo della storia letteraria italiana dell'Ottocento (ad es. I Promessi Sposi) o del Novecento, che esemplifichi la forma-romanzo e il consolidarsi dell'italiano moderno. Verrà affrontato un percorso didattico teso all'approccio e ad una prima analisi del linguaggio poetico attraverso una scelta opportuna di testi d'autore.

Secondo Biennio e Quinto anno

Lingua

Nel secondo biennio e nell'anno finale l'azione di consolidamento e sviluppo delle conoscenze e delle competenze linguistiche proseguirà in tutte le occasioni adatte a riflettere sul funzionamento del sistema della lingua, osservato nella esposizione orale, nella comprensione e produzione personale e considerato in una grande varietà di testi. Lo sviluppo delle competenze di comprensione e produzione di testi sarà perseguito in collaborazione con le altre discipline.

Letteratura

Il disegno storico della letteratura italiana dovrà estendersi dalla Letteratura Medievale al Romanticismo nel secondo biennio, prevedendo l'incontro con alcuni grandi classici, tra cui la Commedia di Dante Alighieri.

Nel quinto anno il disegno storico andrà dall'Unità d'Italia ad oggi. L'analisi degli autori e delle opere acquisterà risalto dal confronto critico sia con i modelli della tradizione italiana e straniera, sia con gli interessi di lettura degli studenti.

Storia e Geografia

Profilo generale

Al termine del percorso liceale l'alunno dovrà conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel loro rapporto con le altre civiltà, imparando a guardare alla storia come ad una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto, fra varie prospettive e interpretazioni, le radici del presente e favorire la consapevolezza di se stessi in relazione all'altro da sé. Avvalendosi del lessico di base delle discipline lo studente dovrà saper rielaborare ed esporre i temi trattati con attenzione alle loro relazioni, cogliendo elementi di continuità e diversità, dovrà aver assimilato i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e

culturale. Uno spazio adeguato sarà riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana.

Verranno prese in esame diversi tipi di fonti e confrontate diverse interpretazioni. Lo studente dovrà maturare un metodo di studio che lo metta in grado di sintetizzare, schematizzare testi espositivi di natura storica, cogliendone i nodi salienti e i significati specifici del lessico disciplinare.

Primo Biennio

Storia/Geografia/Educazione civica

Storia

Alla fine del biennio l'alunno/a deve:

- sapersi orientare nel testo, saper selezionare e sottolineare in modo pertinente, saper leggere autonomamente;
- saper riconoscere i documenti iconografici e le fonti scritte
- saper utilizzare una carta geografica collocandovi popoli e civiltà;
- conoscere la cronologia essenziale del periodo studiato;
- conoscere i fatti principali relativi alla storia dal Neolitico alle soglie dell'anno Mille;
- saper confrontare società diverse;
- saper spiegare processi di trasformazione e saper generalizzare;
- saper riconoscere stereotipi storici e della vita sociale.

Geografia ed educazione civica o alla cittadinanza

Alla fine del biennio l'alunno/a deve:

- conoscere aspetti e problemi sul tema della cittadinanza, declinati nelle diverse tematiche che docenti e libri di testo possono di volta in volta, proporre: la tassazione, la convivenza, le migrazioni, i problemi ambientali, i conflitti, le crisi economiche, ecc;
- saper collocare queste tematiche in una geostoria contemporanea, utilizzando carte, grafici, carte tematiche;
- conoscere il concetto di Costituzione.

Secondo Biennio e Quinto anno

Storia

Il terzo e il quarto anno saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e al suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo e età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento.

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, con particolare focalizzazione al '900 e al primo decennio del nuovo secolo.

L'insegnamento della disciplina sarà orientato dall'adozione di alcuni elementi di metodo comuni:

- La gradualità nel passaggio degli studenti dalle *preconoscenze* (saperi geostorico-sociali quotidiani, concetti spontanei, stereotipi) all'assimilazione dei saperi esperti geostorico-sociali.
- L'assunzione della motivazione allo studio come problema didattico centrale.
- Il soddisfacimento del bisogno degli studenti di orientarsi nel mondo attuale.

Da quest'ultimo obiettivo derivano una serie di implicazioni metodologiche:

- l'attenzione alla soggettività degli studenti, nella relazione educativa e nella proposizione dei temi/problemi storici;
- l'adozione di percorsi didattici e progetti curriculari che stabiliscano un corretto ed esplicito rapporto tra presente e passato, come tentativo di risposta alle più pressanti domande del presente e per dare profondità storica al presente individuale e collettivo;
- uno stretto rapporto con le grandi finalità educative trasversali, come l'educazione allo sviluppo sostenibile, alla mondialità, alla pace, alle pari opportunità, all'intercultura;

- l'attenzione critica verso la produzione storiografica veicolata dai mass media, cui sempre più spesso gli studenti si rivolgono per soddisfare i loro bisogni di conoscenza storica e di orientamento nel presente. La pretesa di esaustività e completezza del racconto storico, caratteristica della tradizionale storia generale ad impianto rigidamente cronologico-narrativo può essere sostituita da:
- costruzione di quadri geostorico-sociali di riferimento;
- organizzazione dei contenuti attorno a grandi concetti periodizzanti, temi e problemi, tipologie e casi, filoni ricorrenti di temi e obiettivi;
- attenzione alla dimensione mondiale e policentrica della vicenda storica e alla pluralità dei punti di vista del racconto storico, sotto il profilo sociale e di genere.

Infine saranno previste forti aperture di tipo interdisciplinare, soprattutto nei confronti di discipline affini per oggetto e, in una certa misura, per concetti e metodi.

Storia dell'Arte

Profilo generale

L'insegnamento di Storia dell'arte si pone come momento essenziale nel percorso didattico dello studente del Liceo artistico, sia nella formazione di base conoscenza e consapevolezza dei fenomeni artistico-culturali sia nel ruolo trasversale e quindi di raccordo fra le varie discipline artistico-architettoniche e quelle più propriamente culturali. L'analisi delle tematiche artistiche implica necessariamente saper osservare e affinare la sensibilità verso il linguaggio visivo.

Lo studente che ha imparato a comprendere il linguaggio dell'arte, le sue manifestazioni, le sue modalità sarà una persona rispettosa dell'opera d'arte, in genere, e consapevole del Bene Artistico come patrimonio culturale. Si sottolinea l'importanza della Storia dell'Arte come sviluppo di un percorso della Storia e come ambito necessario e irrinunciabile alla comprensione del nostro passato.

L'insegnamento della Storia dell'Arte si propone di sollecitare nello studente una serie graduata di competenze: riconoscere nell'opera gli aspetti specifici relativi alle tecniche e allo stato di conservazione, all'iconografia e alla configurazione delle strutture visuali; possedere un adeguato lessico disciplinare, nelle definizioni tecniche e formulazioni critiche; conoscere le convenzioni rappresentative, i linguaggi espressivi che formano generi e tipologie e riconoscere le modalità con cui gli artisti trasformano tali convenzioni; individuare le relazioni tra l'opera e il suo contesto di fruizione originario, evidenziandone il valore storico, estetico e culturale.

Primo Biennio

Gli obiettivi didattici del primo biennio del Liceo Riformato prevedono l'acquisizione dei contenuti di base, del linguaggio specifico di un'educazione alla "lettura" dell'opera d'arte, descritta con coerenza e ambientata nel suo periodo storico riorganizzando le informazioni acquisiti.

Secondo Biennio

Nel secondo biennio del Liceo Riformato si consolidano le abilità organizzative e di autonomia analitica, dando spazio alle capacità critiche e agli interessi personali dello studente, e si lavora sulla capacità di stabilire relazioni:

obiettivo è la contestualizzazione dell'opera, la ricostruzione del suo campo semantico attraverso la vasta rete di significati legati alle sue funzioni pratiche e comunicative.

Quinto anno

Nell'ultimo anno del Liceo Riformato si ampliano i collegamenti interdisciplinari, si promuovono la capacità di sintesi e rielaborazione personale, la conoscenza di alcuni argomenti di critica d'arte e il confronto tra diverse teorie interpretative: scopo è l'acquisizione di una operatività complessa, mirante

all'autonomia della ricerca storica e alla padronanza di strumenti per la decodificazione dell'universo visuale contemporaneo.

La progressione di tali obiettivi accompagna la scansione storico-temporale dei contenuti; Antichità e Medioevo nel primo biennio; dal Quattrocento all'Ottocento nel secondo biennio, il Novecento nell'ultimo anno.

Inglese

Profilo generale

L'obiettivo principale dell'introduzione di una lingua straniera è, attraverso la lettura e l'ascolto, l'acquisizione delle strutture grammaticali e l'applicazione autonoma delle stesse, al fine di sviluppare una corretta espressione orale e scritta.

Il percorso si articola in cinque anni di studio curriculare delle strutture e funzioni della lingua inglese.

Gli obiettivi generali sono:

Comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali di varia tipologia e genere in lingua standard, in presenza e attraverso i media, su argomenti noti di vita quotidiana e di interesse personale.

Comprendere in modo globale e dettagliato testi scritti di varia tipologia e genere (lettere personali, sms, messaggi telematici) su argomenti relativi alla quotidianità e alla sfera personale.

Prendere parte a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la società, anche utilizzando supporti multimediali.

Riferire in lingua inglese, anche semplificandolo, un testo orale o scritto relativo alla sfera della vita quotidiana personale o sociale.

Produrre testi scritti su argomenti noti.

Usare il contesto, le illustrazioni o altri elementi della situazione per anticipare il significato di quanto si ascolterà o si leggerà. Inferire il significato di nuovi vocaboli basandosi sul contesto e sulla somiglianza con altre lingue note. Identificare lo scopo e i meccanismi di coesione e di coerenza di un testo. Distinguere, in un testo, informazioni più importanti da informazioni di dettaglio. Approfondire aspetti relativi alla cultura e alla società dei paesi anglofoni.

A partire dalla terza classe le strutture e le funzioni acquisite nel biennio vengono approfondite e applicate allo studio della Storia, della Letteratura e di elementi di Storia dell'Arte. Attraverso la lettura e l'analisi di testi letterari in lingua e il commento dell'opera d'arte e dell'immagine, si approfondisce la consapevolezza critica e si rinforzano la capacità di argomentare correttamente sia oralmente sia con testi scritti. Si approfondisce inoltre la conoscenza critica del rapporto esistente tra il mondo di origine e il mondo delle comunità anglofone.

Filosofia

Profilo generale

L'insegnamento della Filosofia si prefigge di far acquisire ai giovani un abito mentale interrogante se stessi e la realtà, a partire dalla "meraviglia" di fronte al mondo di aristotelica memoria.

Curiosità, dubbio, ricerca ininterrotta caratterizzano la produzione filosofica, che si sviluppa attraverso metodologie specifiche e tecniche di ragionamento di cui i giovani devono prendere possesso per volgere uno sguardo critico e propositivo alle culture e ai loro prodotti storici.

Può essere svolto un proficuo confronto fra le modalità espressive del pensiero logico-razionale e argomentativo, tipico della filosofia, e le forme proprie della produzione artistica, per delimitarne i campi, comprenderne le differenze e le prossimità.

Religione cattolica

Profilo generale

Gli obiettivi della disciplina sono la riflessione sulle grandi tematiche dell'essere e dell'agire umano nella vita e nella storia (le domande di senso, l'esperienza del lutto e della sofferenza, l'operato dell'uomo sulla natura, la vita di relazione e la società, le questioni etiche e morali, le risposte delle Religioni) e la rilevanza culturale della problematica religiosa generale (antropologia religiosa) e del Cristianesimo, con adeguati riferimenti al testo biblico, sia vetero che neo testamentario, ed ai suoi generi letterari e "chiavi di lettura", a confronto costante con le diverse Religioni e visioni della vita ed in una dimensione di tolleranza, dialogo, valorizzazione delle diversità culturali, culturali, filosofiche.

L'insegnamento della Religione non è catechesi (né potrebbe esserlo, secondo il dettato della Legge), prescinde dalla fede personale e non vuole "aumentare la fede" degli studenti, ma possiede una forte dimensione culturale interdisciplinare ed una grande apertura alla "moralità" e socialità dell'agire umano, nonché una marcata dimensione comunicativa, che permette il confronto sereno, serio e rispettoso delle posizioni di ciascuno e di quelle presenti nella società odierna, in ordine alle problematiche religiose e filosofico-esistenziali. L'IRC prevede anche la comprensione e l'utilizzo graduale di linguaggi specifici e di codici, anche non verbali, tesi a comunicare non solo "ciò che vedo" e che mi circonda, ma anche "ciò che sento dentro", ciò che individuo come "mondo interiore e spirituale". L'accostamento graduale del linguaggio filosofico-teologico specifico della disciplina, di quello letterario-poetico-allegorico (tipico del testo biblico e di altri testi sacri delle diverse religioni) e dei linguaggi delle diverse Arti, deve essere finalizzato ad una comunicazione efficace e completa.

Un ruolo particolare è dato all'intuizione e alla sperimentazione dell'Arte visiva come linguaggio fortemente simbolico che permette di comunicare (anche) se stessi, la propria visione della vita e la ricchezza spirituale, nonché le profonde aspirazioni dell'uomo nella ricerca di risposte alle domande di senso. L'insegnamento della disciplina si confronta, in una lettura sinergica e trasversale, con le discipline culturali di base e con quelle caratterizzanti il corso di studi.

Alternativa alla Religione cattolica

Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, la scuola offre le seguenti opportunità:

1. se nell'orario scolastico l'IRC è posta alla prima ora o all'ultima, gli studenti potranno entrare un'ora dopo o uscire un'ora prima;
2. se l'IRC cade nelle ore intermedie della giornata scolastica gli studenti potranno scegliere fra seguire una materia alternativa, proposta come progetto approvato dal Collegio Docenti, o dedicare quell'ora allo studio individuale assistito.

La richiesta di non avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica va fatta al momento dell'iscrizione da parte di un genitore, se l'alunno/a è minorenne, o da parte dell'alunno/a stesso/a, se maggiorenne.

Le Discipline dell'area scientifica

Matematica

L'insegnamento della disciplina si propone di sviluppare capacità di ragionamento logico, di analisi, di sintesi e di astrazione che, in quanto tali, costituiscono obiettivo formativo irrinunciabile per gli alunni di ogni indirizzo di studi.

L'acquisizione di una forma mentis scientifica, con cui analizzare gli aspetti problematici della realtà con atteggiamento critico, flessibile, costruttivo e non dogmatico, rappresenta quindi l'ideale punto di arrivo del percorso didattico, nel quale assume particolare importanza la capacità di usare uno specifico linguaggio formale, caratterizzato da rigore e precisione.

Nel primo biennio si consolideranno le abilità di calcolo, e la capacità di comprendere e risolvere un problema. La tematica geometrica sarà posta in relazione con i problemi di rappresentazione delle figure quali si presentano nel contesto artistico.

Nel secondo biennio si svilupperanno l'intuizione matematica, le capacità deduttive e l'attitudine alla generalizzazione e al rigore scientifico.

L'ultimo anno si tratterà soprattutto di approfondirne il ruolo della matematica come strumento concettuale fondamentale nella descrizione e nella modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura e si consoliderà l'attitudine a riesaminare criticamente ed a sistemare logicamente le conoscenze acquisite.

Fisica

Uno degli obiettivi fondamentali dell'insegnamento della fisica nell'arco del triennio è quello di fornire al cittadino basi culturali adeguate a comprendere le leggi generali del mondo materiale nel quale viviamo. Si cerca inoltre di fornire strumenti per una riflessione critica sul rapporto fra il mondo fisico che viene indagato e l'essere umano che lo indaga.

Nel corso del triennio, attraverso lo studio dei principali fenomeni descritti dalla fisica classica, lo studente comprenderà il significato e l'importanza del metodo sperimentale, l'universalità delle leggi fisiche, che partendo dalla scala umana, si estende dal macrocosmo al microcosmo, nel tentativo di fornire una visione scientificamente organica della realtà fisica; comprenderà che, in una società complessa, una formazione scientifica è indispensabile per le scelte che ogni cittadino è chiamato a compiere nella vita democratica.

Scienze naturali

Profilo generale

Finalità dello studio di queste discipline sono lo sviluppo delle capacità di osservazione del mondo naturale e dei suoi fenomeni e la consapevolezza dell'importanza che le conoscenze scientifiche di base rivestono per la comprensione della realtà circostante, con particolare riguardo al rapporto tra tutela degli equilibri naturali e qualità della vita.

L'osservazione e lo studio delle forme naturali, sia organiche che inorganiche rappresentano inoltre un continuo stimolo per nuove sinergie con le discipline artistiche e di indirizzo.

Primo Biennio

Nel primo biennio la trattazione di argomenti di scienze naturali e di chimica di base permette di apprendere taluni metodi della ricerca scientifica, conoscere le innovazioni tecnologiche che hanno effetti di trasformazione sulla vita umana, caratterizzare l'aspetto dinamico delle discipline scientifiche ed evidenziarne il carattere sperimentale, in modo che lo studente acquisisca gradualmente il metodo scientifico. L'obiettivo che si persegue è il collegamento fra le discipline scientifiche e la realtà quotidiana, approfondendo i processi chimico-fisici nella interazione tra materia vivente e non vivente che caratterizza l'ecosistema Terra.

Lo studente sviluppa le abilità per classificare e applicare leggi e concetti nella interpretazione della realtà.

Secondo Biennio

Nel secondo biennio, presente solo negli indirizzi Audiovisivo e Multimediale, si ampliano, si consolidano e si pongono in relazione i contenuti disciplinari introducendo in modo graduale ma sistematico i concetti, i modelli e il formalismo che sono propri delle discipline oggetto di studio e che consentono una spiegazione più approfondita dei fenomeni naturali.

Chimica

L'introduzione della Chimica nel secondo biennio persegue l'obiettivo di una conoscenza di base su proprietà, composizione, struttura e trasformazioni della realtà che ci circonda. La Chimica, infatti, è una scienza sperimentale caratterizzata da una dottrina e da una struttura concettuale propria che nel tempo hanno subito una graduale evoluzione e che oggi costituiscono un riferimento culturale di grande rilevanza sociale e di grande valore educativo e formativo. Questa struttura è stata elaborata per studiare la composizione e le trasformazioni dei corpi materiali mentre l'utilizzo del linguaggio disciplinare specifico favorisce l'acquisizione di un pensiero razionale e rigoroso. In un mondo in rapida evoluzione culturale e tecnologica la Chimica è una scienza sempre più irrinunciabile per operare scelte consapevoli, sia di interesse individuale sia di interesse collettivo. Ma la Chimica è anche una scienza creativa, la più creativa delle scienze: e questa è proprio la sua forza; idee nuove, inventiva progettuale alla continua ricerca di leggi universali e universalmente riconosciute che abitano lo studente a un work in progress per soluzioni innovative e condivise. L'Arte, come anche la Chimica, è l'espressione della capacità umana di rappresentare la trasformazione dell'esistente, superando il concetto del limite e della consequenzialità, per legarli alla sensibilità individuale, la cultura formativa, l'intuito, la predisposizione e l'immaginazione. La trattazione dei contenuti previsti dalle Linee Guida della Riforma viene arricchita e finalizzata all'incontro tra Chimica e Arte: conoscere un manufatto artistico nella sua fattezze, prevederne i futuri pericoli espositivi, adattare metodi di indagine, percorrere itinerari esplorativi nuovi. La Chimica verrà quindi proposta agli studenti come una scienza di base con continui riferimenti all'esperienza quotidiana e alle nuove applicazioni tecnologiche e sarà sempre riservata anche una particolare attenzione ai problemi ambientali.

Scienze motorie e sportive

Profilo generale

La disciplina si pone l'obiettivo di far prendere coscienza allo studente del proprio sistema corporeo e del suo uso espressivo; di sviluppare la socialità e il rispetto degli altri attraverso il lavoro di gruppo; di ottenere un'autonomia di gestione della propria capacità motoria e di comprensione del suo ruolo per il suo benessere generale.

Particolare attenzione verrà posta all'informazione sul doping e all'abitudine ad una pratica regolare dell'attività motoria basata sul rispetto di sé e dell'altro.

L'insegnamento delle Scienze Motorie e Sportive è un processo che concorre alla maturazione dell'individuo ed allo sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso l'integrazione corporeamente degli apprendimenti.

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà:

- aver acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, autocontrollo e rispetto del corpo;
- aver consolidato i valori sociali dello sport;
- aver maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo;
- aver sperimentato e compreso il valore del linguaggio del corpo;

L'adeguato svolgimento delle diverse attività permetterà allo studente la valorizzazione della sua personalità, generando interessi e motivazioni specifiche, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali.

Primo Biennio

Nel primo biennio il percorso didattico sarà dedicato a sviluppare e migliorare negli studenti le capacità coordinative e condizionali per permettere loro di rielaborare e realizzare schemi motori sempre più complessi per affrontare attività motorie e sportive in modo adeguato e favorire la percezione del sé.

Secondo Biennio

Nel secondo biennio si tenderà a consolidare e sviluppare le conoscenze e le abilità motorie degli allievi al fine di migliorare il loro bagaglio motorio e sportivo.

A questa età gli studenti favoriti dalla completa maturazione delle aree cognitive frontali, acquisiranno una sempre più ampia capacità di lavorare con senso critico e creativo, con la consapevolezza di essere protagonisti di ogni esperienza corporea vissuta.

L'accresciuto livello di prestazione permetterà un maggior coinvolgimento in ambito sportivo, la partecipazione e l'organizzazione di competizioni interne ed esterne alla scuola nelle diverse specialità sportive o espressive.

Quinto anno

Nel corso del quinto anno la personalità dello studente potrà essere pienamente valorizzata attraverso l'ulteriore diversificazione delle attività utili a scoprire ed orientare le attitudini personali nell'ottica del pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo. In tal modo le scienze motorie potranno far acquisire allo studente abilità molteplici e per la specificità del liceo artistico anche originali trasferibili in qualunque altro contesto di vita. Ciò porterà all'acquisizione di corretti stili comportamentali attraverso le scienze motorie e tutti gli insegnamenti culturali e specifici del liceo artistico.

Le Discipline caratterizzanti l'area artistica

Primo Biennio

Profilo generale

Il primo biennio sarà rivolto prevalentemente alla conoscenza e all'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti tradizionali utilizzati nella produzione plastico-scultorea, all'uso appropriato della terminologia tecnica essenziale e soprattutto alla comprensione e all'applicazione dei principi che regolano la costruzione della forma attraverso il volume e la riproduzione tramite formatura, alla conoscenza delle interazioni tra la forma tridimensionale e lo spazio circostante. Lo studente dovrà inoltre acquisire le metodologie appropriate, essere in grado di organizzare i tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata ed essere consapevole che la scultura è un linguaggio che richiede rigore tecnico ed esercizio mentale.

Le abilità progettuali caratterizzano e differenziano maggiormente i nostri studenti del Liceo Artistico rispetto alle altre scuole. Esse vengono acquisite, svolte ed impiegate opportunamente, durante tutti i cinque anni della nostra scuola, principalmente nelle cosiddette discipline "artistiche" e, di conseguenza, in tutti gli indirizzi attivi nel nostro istituto. Nel primo biennio saranno "pianificate" le acquisizioni delle necessarie abilità grafiche, e le tecniche conseguenti, per attivare un corretto iter progettuale.

Discipline Pittoriche

La disciplina intende corrispondere al bisogno o sviluppare le attitudini di quegli allievi che desiderano lasciare spazio alla creatività e allo sviluppo del pensiero visivo. L'insegnamento della materia si propone di sviluppare e stimolare l'attività creativa degli studenti attraverso esperienze di apprendimento artistico sia di carattere tecnico-pratico, sia di carattere teorico-operativo. Obiettivo portante è quello di far acquisire una consapevolezza critica delle esperienze individuali, attraverso l'assimilazione dei Fondamenti teorici e della loro applicazione nelle esercitazioni pratiche, indispensabili per raggiungere autonomia progettuale.

L'obiettivo che si persegue nel biennio è l'acquisizione degli strumenti linguistico espressivi finalizzati al possesso dei mezzi tecnici propri della dimensione pittorica. Particolare attenzione è rivolta al rapporto interdisciplinare che contribuisce a rendere organica l'attività didattica.

Discipline Plastiche

La disciplina con la propria specificità persegue gli obiettivi di progettualità plastica, conoscenze delle tecniche e dei materiali ed un uso corretto degli strumenti finalizzati alla realizzazione concreta dell'oggetto plastico. La formazione di una coscienza critica dello spazio e delle forme reali e di una sensibilità estetica attenta alle qualità della forma stessa, sono elementi essenziali che uniti all'acquisizione di strumenti linguistici e metodi di progettazione, con produzione di manufatti tridimensionali, conducono ad una capacità di analisi delle opere d'arte e una comprensione del loro significato tecnico-artistico e culturale. La progettazione della forma plastica è aspetto fondamentale e guida indispensabile sia del biennio che del triennio. Filo conduttore per l'intero ciclo scolastico sarà l'attenzione all'arte moderna e ai linguaggi della cultura artistica contemporanea, non in senso storico cronologico ma trasversale, per grandi tematiche.

Nel biennio, attraverso la conoscenza, la comprensione e l'applicazione dei concetti e dei principi della geometria piana e solida si costruisce la relazione tra bidimensionalità (modifica del piano) e tridimensionalità (dare corpo alle figure piane); viene inoltre sviluppata la capacità di osservazione, progettazione e costruzione della forma, utilizzando materiali e tecniche diverse atte a favorire l'espressività e la creatività. Lo studente acquisisce un metodo logico attraverso la progettazione e la realizzazione di composizioni modulari seguendo dei percorsi didattici attraverso la modellazione, la composizione tridimensionale, la traduzione dello spazio tridimensionale nel bassorilievo dei rapporti spaziali e della realtà osservata, sino all'introduzione del concetto di progettazione. Il percorso didattico della Disciplina, oltre che propedeutico al corso successivo, pone lo studente in condizione di verificare la sua idoneità al tipo di scuola intrapresa e consente di facilitare una scelta mirata di indirizzo al triennio.

Discipline Geometriche

Il Disegno geometrico nel primo biennio promuove la conoscenza delle regole del disegno e la loro corretta applicazione al fine di raggiungere capacità di analisi e di lettura degli elementi morfologici e strutturali di un oggetto e cogliere le relazioni tra forma e spazio.

Profilo generale e competenze

Il primo biennio sarà rivolto prevalentemente alla conoscenza delle convenzioni e della terminologia tecnica, finalizzati alla interpretazione del linguaggio della disciplina nonché all'uso degli strumenti e dei metodi proiettivi fondamentali necessari alla comprensione della struttura geometrica della forma, della sua costruzione e rappresentazione. Lo studente dovrà essere in grado di organizzare i tempi ed il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata ed essere consapevole che il disegno geometrico è un linguaggio che richiede rigore tecnico ed esercizio mentale.

Durante questo periodo scolastico, lo studente sarà guidato a riconoscere, denominare e classificare gli elementi fondamentali della geometria euclidea, ad acquisire i principi di orientamento e riferimento nel piano e nello spazio. La conoscenza e l'uso appropriato della terminologia e delle convenzioni grafiche sarà presupposto essenziale per la comunicazione, comprensione e interpretazione di questo linguaggio. Lo studente sarà condotto nell'uso corretto degli strumenti tradizionali del disegno tecnico, ad acquisire autonomia operativa attraverso la pratica dell'osservazione e dell'esercizio. Tramite la conoscenza della costruzione geometrica degli elementi e delle figure fondamentali, dell'applicazione dei principi di proiezione e sezione, lo studente sarà guidato alla rappresentazione obiettiva attraverso le proiezioni ortogonali ed al confronto fra realtà tridimensionale e rappresentazione sul foglio da disegno. Attraverso la rappresentazione assonometrica, consolidando ed ampliando l'esperienza delle proiezioni parallele, lo studente sarà condotto a tradurre i dati metrici e geometrici degli oggetti e dello spazio sul piano bidimensionale, realizzando una visione unitaria dell'oggetto simile alla visione reale ed utilizzando i metodi appresi di descrizione delle forme, come uno strumento comunicativo essenziale

all'approccio progettuale del biennio successivo e del quinto anno. Alla conclusione del biennio, lo studente potrà essere avviato all'uso intuitivo della prospettiva a supporto della percezione visiva affrontata dalle discipline grafico-pittoriche e plastico-scoltoree, e come base propedeutica ai metodi della prospettiva. Nel corso del biennio, si guiderà lo studente all'uso di mezzi fotografici e multimediali per l'archiviazione degli elaborati e la ricerca di fonti. È bene infine che lo studente sia in grado di comprendere fin dal primo biennio gli ambiti di applicazione di questo linguaggio integrandone l'apprendimento anche con l'esercizio dello schizzo a mano libera e la costruzione di semplici modelli tridimensionali per la simulazione dei fenomeni proiettivi.

Il Laboratorio Artistico del Biennio

È basato su una didattica di tipo laboratoriale interdisciplinare che coinvolge anche le materie dell'area di base e che declina le tre discipline portanti secondo gli indirizzi attivati al triennio, spaziando dall'ambito della figurazione e della modellazione, a quello dell'architettura e del design, della scenografia della comunicazione multimediale

Il laboratorio ha una durata complessiva di ca.100 ore/anno (3 ore/settimana per 33 settimane) ed ha una struttura modulare organizzata per discipline portanti: geometriche, pittoriche e plastiche.

Il laboratorio artistico ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare nell'arco del primo biennio. E' necessario quindi anticipare le procedure e le tecniche laboratoriali essenziali relative agli indirizzi attivati (pittura, scultura, architettura e design, multimedialità e grafica informatica, ecc.), oppure utilizzare il laboratorio come approfondimento tematico di determinate tecniche artistiche.

Presentazione Indirizzi attivi



ARCHITETTURA E AMBIENTE

Saranno oggetto di analisi ed applicazione sia le logiche di progettazione, sia gli aspetti tecnologici, costruttivi, compositivi e distributivi dei manufatti architettonici, con particolari riferimenti alla storia dell'architettura moderna e contemporanea e alle tematiche della sostenibilità ambientale.

Discipline Progettuali Architettura e Ambiente

Le discipline progettuali architettura e ambiente hanno come finalità ultima quello di permettere agli studenti l'acquisizione di tutte quelle capacità progettuali indispensabili alla realizzazione di edifici di piccole e medie dimensioni.

L'acquisizione dei codici del disegno architettonico e di una terminologia specifica, collegata alla padronanza delle tecniche grafiche e pittoriche è finalizzata alla rappresentazione del progetto e al conseguimento di un metodo di lavoro personale. La disciplina potenzia le capacità creative attraverso lo studio e l'elaborazione di regole della geometria allo scopo di trasformare, reinventare la forma in termini razionali. Le finalità sono quelle di condurre lo studente a comprendere e analizzare lo spazio costruito e a leggere in modo critico l'ambiente naturale e artificiale.

L'obiettivo è porre l'allievo in condizione di usare correttamente gli strumenti linguistici per la lettura e la contestualizzazione storica dell'architettura.

Laboratorio di Architettura

Si propone di fornire agli studenti le tecniche di rilievo, di rappresentazione di un oggetto e di realizzazione di un modello architettonico nello spazio, utilizzando le regole del disegno al fine di

rappresentare il progetto.

Obiettivo è saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti all'architettura e al contesto ambientale, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca architettonica.

Il laboratorio di architettura ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche.

Inteso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, del processo di realizzazione del proprio lavoro.

Tramite l'esperienza laboratoriale, oltre a mettere in pratica il disegno per l'architettura, lo studente, secondo le necessità creative e funzionali, acquisisce l'esperienza dei materiali, dei metodi, delle tecnologie e dei processi di rappresentazione e costruzione di prototipi e modelli tridimensionali.

L'applicazione pratica dei metodi del disegno dal vero, del rilievo e della restituzione di elementi, parti e insiemi del patrimonio architettonico urbano e del territorio, può consentire allo studente di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema alla realizzazione dell'opera in scala e di riconoscere la città come un laboratorio in cui convivono linguaggi artistici differenti.

Nell'ambito del laboratorio si sviluppano in modo specifico le tecniche e le norme di rappresentazione del progetto anche attraverso il rilievo architettonico.

Chimica

La Chimica nell'architettura e nell'ambiente è definita come la chimica dei processi che si verificano naturalmente nell'aria, nelle acque e nel suolo della Terra ma anche come l'analisi e studio dei problemi creati dall'uomo nell'ambiente naturale. In questo contesto, gli argomenti affrontati dalla Chimica offrono allo studente una conoscenza pertinente, essenziale e corretta della realtà.

Secondo Biennio

OBIETTIVI E CONTENUTI DIDATTICI	
DISC. PROG. ARCHITETTURA E AMBIENTE	LABORATORIO DELL'ARCHITETTURA
<p>Sviluppare le capacità di comprendere solidi, oggetti, ambienti e organismi architettonici inseriti nel contesto ambientale in una visione bidimensionale e tridimensionale acquisire le competenze nell'applicazione delle norme per la realizzazione di un progetto architettonico.</p> <p>Sviluppare le capacità operative che permettono di organizzare il lavoro valutando risorse e tempi disponibili.</p>	<p>Sviluppare le capacità di rappresentazione grafica (a mano libera e con gli strumenti) di solidi, oggetti, ambienti e organismi architettonici inseriti nel contesto ambientale in una visione bidimensionale e tridimensionale.</p> <p>Consolidare le competenze nell'uso del linguaggio grafico e nell'applicazione delle norme del disegno tecnico per la rappresentazione del progetto architettonico.</p> <p>Acquisire esperienza di materiali, metodi, tecnologie per la realizzazione di prototipi e modelli in scala di manufatti per l'architettura e l'urbanistica.</p> <p>Acquisire competenze relative al CAD, alla rappresentazione e alla presentazione di un progetto mediante l'uso di software specifico.</p>
CHIMICA	
<p>La chimica studia come trasformare le molecole e, quindi, modificare la materia. Per questo, moltissimi aspetti della nostra vita sono intimamente collegati alla Chimica: essa è indispensabile per pensare e fabbricare nuovi materiali come plastica e gomme essenziali per la realizzazione di tanti oggetti del nostro mondo. In questo</p>	

contesto, gli argomenti affrontati dalla Chimica offrono allo studente una conoscenza pertinente, essenziale e corretta. E' una struttura concettuale elaborata per studiare la composizione e le trasformazioni dei corpi materiali a partire dalla loro struttura molecolare.

La trattazione dei contenuti previsti dalle Linee Guida della Riforma viene arricchita e finalizzata all'incontro tra Chimica e Arte: conoscere un manufatto artistico nella sua fattezze; prevedere il suo ciclo di vita e prevenire possibili futuri pericoli "espositivi". La Chimica propone continui riferimenti all'esperienza quotidiana con particolare attenzione alle nuove applicazioni tecnologiche ed ai problemi ambientali.

Quinto anno

Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica dell'iter-progettuale, con particolare attenzione all'architettura contemporanea. L'attività di laboratorio sarà finalizzata ad un ulteriore approfondimento delle tecniche di rappresentazione tridimensionale sia attraverso la realizzazione di modelli, sia attraverso l'utilizzo di software specifico.

Finalità (Profilo generale e competenze)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;

avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;

conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;

avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;

acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;

saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;

conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.



ARTI FIGURATIVE

Le abilità progettuali caratterizzano e differenziano maggiormente gli studenti del Liceo Artistico rispetto alle altre scuole. Esse vengono acquisite, svolte ed impiegate opportunamente, durante i cinque anni, principalmente nelle cosiddette discipline "artistiche" e, di conseguenza, in tutti gli indirizzi attivi nel nostro Istituto.

Nel corso del triennio vengono approfondite metodologie didattiche più mirate e "s sofisticate", le conseguenti e differenti fasi di ricerca, gli approfondimenti e successive rielaborazioni sempre più personali e utili allo svolgimento degli argomenti e dei temi di volta in volta affrontati nell'indirizzo. Da sottolineare che anche le cosiddette "discipline teoriche" devono contribuire, nel loro "specifico", alla costituzione e corretto svolgimento delle suddette capacità ed approfondimenti progettuali. Inoltre, le discipline artistiche devono necessariamente avvalersi anche di nuove metodologie e tecnologie multimediali, oltre che delle irrinunciabili abilità grafico-progettuali, per svolgere un "pensiero" – o più precisamente un'immaginazione - al passo coi tempi attuali.

Infine, il patrimonio artistico presente nel nostro Paese e universalmente riconosciuto viene impiegato come una imprescindibile "risorsa vitale", da docenti e studenti, per immaginare, e dunque "costruire" un "mondo ed un'umanità migliori, cioè necessariamente belli".

Discipline Pittoriche Secondo Biennio e Quinto anno

Nel triennio sono curati il potenziamento delle capacità percettive e l'approfondimento delle abilità tecniche mediante lo studio delle componenti semantiche del linguaggio pittorico e l'analisi dei vari materiali e delle loro implicazioni formali. Si concentra lo studio sul linguaggio figurativo anche attraverso la conoscenza della anatomia umana e i disegni dal vero del modello vivente.

Le recenti novità della nostra scuola impongono una diversa didattica anche del corso figurativo. Perciò, se l'attenzione per il corpo rimane una questione tuttora "centrale" dalle discipline pittoriche -e non un semplice sopravvissuto del vecchio ordinamento-, le novità tecniche e materiali dell'arte attuale richiedono riflessioni e pratiche apparentemente insolite, ma necessarie, per un corretto approccio verso la cosiddetta arte contemporanea. Di conseguenza lo studente del liceo artistico sarà sempre più caratterizzato da una conoscenza approfondita dell'arte del novecento, comprese le avanguardie, una irrinunciabile curiosità verso i "nuovi linguaggi" artistici e la capacità di proporre, progettare o elaborare proposte innovative. In sintesi lo studente del corso figurativo crede innanzitutto che l'arte non è mai morta, neanche oggi, mentre il patrimonio artistico del passato attende di rivivere in nuove opere.

Discipline Plastiche e Scultoree Secondo Biennio e Quinto anno

Il **Triennio** approfondisce sul piano teorico e pratico i temi proposti nel biennio, fornendo agli studenti una corretta metodologia, una conoscenza appropriata dei materiali e delle tecniche specifiche della Disciplina atte a favorire le capacità di analisi del rapporto tra forma e contenuto; di analisi degli elementi costitutivi della forma; di autonomia e rielaborazione individuale, attraverso la copia dal vero della figura umana con particolari e rilievi a tuttotondo, con la progettazione e la realizzazione di oggetti plastici con caratteristiche di originalità, espressività, comunicativa e funzionalità. La realizzazione di elaborati in basso e alto rilievo e tuttotondo, con la corretta utilizzazione dei linguaggi specifici della modellazione e della composizione plastica si articolano con un sapiente impiego di tecniche di lavorazione dei vari materiali. Questi ultimi decenni hanno visto un cambiamento epocale sotto il profilo sociale, di conseguenza è profondamente mutato anche il modo di usufruire e di fare arte.

L'arte è sempre stata lo specchio dell'epoca in cui si vive, la stessa cosa dovrebbe accadere automaticamente anche in ambito didattico, ma purtroppo per vari motivi non è sempre stato così. Premesso che con la riforma del nuovo Liceo Artistico, siano da salvaguardare le metodologie di studio tradizionali, esse devono poter essere arricchite anche da altre pratiche artistiche, come ad esempio: studio della installazione, pratiche di performance, ed altri linguaggi dell'arte contemporanea di questo secolo. Un particolare risalto va dato all'utilizzo di nuove tecnologie, come ad esempio programmazione di modelli tridimensionali "sculture in 3D", video/ audio, fino ad arrivare all'utilizzo di software e hardware per la realizzazione di progetti scultorei multimediali ed interattivi. Gli studenti avranno modo di progettare l'elaborato tridimensionale o l'installazione di un'opera mediante l'utilizzo di sussidi didattici, multimediali, pratiche di performance, ed altri linguaggi legati all'arte contemporanea.

Laboratorio della Figurazione Secondo Biennio e Quinto anno

Il laboratorio della Figurazione ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline Pittoriche e Plastico-scultoree, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche. Inteso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro. Attraverso questa disciplina lo studente applicherà i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione dirette ed indirette per la realizzazione di forme scultoree ed installazioni, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali.

Dovrà in conclusione essere in grado di padroneggiare le tecniche grafiche e di applicare le tecniche calcografiche essenziali, di applicare le tecniche della formatura e di gestire autonomamente l'intero iter progettuale di un'opera plastico-scultorea intesa anche come installazione, dalla ricerca del soggetto alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto, dal modello, dalla campionatura dei materiali e dalle tecniche espositive, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra le discipline ed il laboratorio

Chimica

Un ricco fermento di novità va attraversando e modificando negli anni recenti il mondo dell'Arte. Dalla scelta consapevole dei materiali al mondo del restauro e della conservazione del patrimonio culturale: in questo contesto, gli argomenti affrontati dalla Chimica offrono allo studente una conoscenza pertinente, essenziale e corretta della realtà.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.



AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Nell'epoca dell'immagine, comunicare richiede il confronto con il medium che, spesso, costituisce il messaggio stesso. "Fare Arte oggi" con una didattica disciplinare relativa ai processi creativi impone il confronto tra "L'opera d'Arte... e la sua riproducibilità tecnica."

Il percorso di studio si prefigge di preparare e formare professionalità nel settore della comunicazione-immediata, sintetica, efficace- di contenuti e prodotti, con una forte caratterizzazione artistica di innovazione e ricerca sperimentale. Una preparazione teorico-pratica sui linguaggi audiovisivi e multimediali, in particolar modo sull'uso e sugli aspetti espressivi e comunicativi oltreché di quelli storico-artistici-concettuali, concorre a formare soggetti che acquisiscono le conoscenze delle procedure e delle tecniche relative ai percorsi operativi che determinano un prodotto finale. Le attività e gli insegnamenti di indirizzo consentono di apprendere, applicare, con le principali linee tecniche delle arti audiovisive, e creare forme ed espressioni per una comunicazione artistica multimediali concepita come creazione di un prodotto realizzato attraverso l'assemblaggio di forme diverse di comunicazione – sonoro, immagini, testo scritto- e veicolare su canali diversi la diffusione del messaggio: televisione, stampa, internet, radio, ecc. Le procedure progettuali, che contraddistinguono le specificità della disciplina, e una adeguata conoscenza ed applicazione dei principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine completano in prospettiva critica e concettuale la formazione del percorso di studio.

Secondo Biennio

Durante il secondo biennio la sinergia, tra discipline audiovisive e multimediali e laboratorio audiovisivo e multimediale, svilupperà la conoscenza, l'uso e l'approfondimento delle tecniche, delle tecnologie e delle strumentazioni tradizionali e contemporanee. Si approfondiranno le procedure relative all'elaborazione del prodotto audiovisivo individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione- attraverso la gestione dell'inquadratura (campi e piani, angoli di ripresa), del tempo, del movimento, del colore e della luce. E' opportuno che l'alunno tenga conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche ed espressive con le eventuali necessità commerciali del prodotto. Lo studente analizzerà e applicherà, con una fase operativa più diretta, le procedure necessarie alla realizzazione di opere audiovisive ideate su tema assegnato: fotografia, filmati, animazione cinematografica o informatica, ecc. Sarà pertanto indispensabile nel processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione, proseguire lo studio delle tecniche grafiche, geometriche e descrittive, fotografiche e multimediali, finalizzate alla elaborazione progettuale, individuando la strumentazione, i supporti, i materiali, le applicazioni informatiche, i mezzi multimediali e le modalità di presentazione del progetto più adeguati. E' necessario che lo studente acquisisca la capacità di analizzare, utilizzare o rielaborare la realtà e gli elementi visivi e sonori antichi, moderni e contemporanei applicando processi di produzione e post produzione. Le conoscenze e l'uso dei mezzi, delle tecniche informatiche, l'applicazione della ripresa, del fotoritocco, del montaggio, ecc, sono finalizzati all'elaborazione di un prodotto audiovisivo-multimediale.

CONTENUTI DIDATTICI	
DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI	LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE
<p>L'aspetto analitico e progettuale con la pratica del disegno, nell'ottica della produzione audiovisiva, prevale nello studio dell'immagine nei suoi aspetti compositivi, simbolici, iconografici, per lo sviluppo del racconto per immagini.</p> <p>Nel corso del triennio nell'ambito delle Discipline audiovisive e multimediali di volta in volta si definisce e si contestualizza il tema, con una progressione di complessità dal secondo biennio al quinto anno, in aree storico-artistico-sociologico-letterarie e si acquisiscono strumenti e tecniche per fotografia, videoripresa, fumetto, video-animazione, montaggio, sonorizzazione e post produzione, per la risoluzione di un prodotto di video-arte e/o di documentazione, per la promozione di prodotti, per la realizzazione di cortometraggi, ecc.</p>	<p>Rappresenta il momento di confronto, verifica e sperimentazione diretta, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro.</p> <p>Nel Laboratorio audiovisivo e multimediale lo studente acquisisce e approfondisce i linguaggi, la strumentazione e le tecniche della comunicazione visiva, audiovisiva e multimediale, mediante l'impiego di nuove tecnologie.</p>

SCIENZE NATURALI
<p>Nel secondo biennio si ampliano, si consolidano e si pongono in relazione i contenuti disciplinari introducendo in modo graduale ma sistematico i concetti, i modelli e il formalismo che sono propri delle discipline oggetto di studio e che consentono una spiegazione più approfondita dei fenomeni naturali.</p>

Quinto anno

Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali e operative della produzione audiovisiva di tipo culturale, sociale o pubblicitario. A tal fine, si guiderà lo studente verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche, delle tecnologie e delle strumentazioni; pertanto, è

indispensabile che lo studente sia consapevole delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della "contaminazione" fra i linguaggi. Sarà opportuno soffermarsi sulle capacità espositive - siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione, a tal fine si dovranno contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, script, storyboard, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, video e "slideshow".

E' auspicabile infine che lo studente sviluppi una ricerca artistica individuale o di gruppo, che conosca i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali, l'industria fotografica e cinematografica, il marketing del prodotto audiovisivo, la produzione in sala e l'home entertainment - considerando inoltre destinatari e contesto - e il contributo che le competenze acquisite porteranno ai vari percorsi di studio futuri.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.



DESIGN

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà conoscere e saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali ed operativi inerenti il design individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici, e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione del design.

Lo studente dovrà essere in grado di individuare, analizzare e gestire autonomamente gli elementi che costituiscono la forma, la funzione, tenendo conto della struttura del prodotto ligneo e del prodotto tessile, avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, sociali, commerciali e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo; dovrà pertanto essere capace di analizzare la principale produzione delle arti applicate del passato e del design contemporaneo e di cogliere le interconnessioni tra il design ed i linguaggi artistici e le interazioni tra gli stessi settori di produzione.

Lo studente dovrà conoscere ed essere in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti ed i materiali, le strumentazioni industriali, artigianali ed informatiche più usati; di comprendere ed applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva. In funzione delle esigenze progettuali e comunicative del proprio operato, lo studente dovrà possedere le competenze adeguate allo sviluppo del progetto, nell'uso del disegno a mano libera e tecnico, dei mezzi informatici, delle nuove tecnologie, della modellazione 3D ed essere in grado di individuare e coordinare le interconnessioni tra la forma estetica e esigenze strutturali e commerciali. La concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione intesa come progettualità è fondamentale per una piena autonomia creativa e per cogliere il ruolo ed il valore culturale e sociale del design.

Dovrà, in conclusione, essere in grado di gestire autonomamente l'intero iter progettuale di un prodotto di design, dalle esigenze funzionali al prototipo, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto, dalla campionatura dei materiali, dalla elaborazione digitale e dal modello, coordinando i tempi di produzione scanditi dal rapporto tra progettazione e laboratorio. Nel corso del triennio lo

studente svilupperà la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti, dei materiali; si approfondiranno le procedure relative all'elaborazione progettuale del prodotto di design – individuando la sintesi forma-funzione-struttura: gli elementi estetici, comunicativi e commerciali - attraverso l'analisi e la gestione della forma, della materia, del colore e delle strutture geometriche e meccaniche. E' opportuno che l'alunno tenga conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche e funzionali con la componente strutturale.

Secondo Biennio

Le Discipline di indirizzo ruoteranno attorno a tre macrotematiche: **disegno**, **concept** (parola immagine), **prototipo** (studio tecnico funzionale), legate da una quarta comune e trasversale ad esse: la **geometria**.

- Il **disegno** è inteso sia come strumento didattico ed espressivo della capacità di osservazione descrittiva di oggetti/casi di studio nell'esperienza comune (survey/rilievo), sia della evidenziazione di fattori pro-gettuali che ne possano essere interpretati come criteri generali di risoluzione di problemi pratici nel rapporto tra persona e ambiente (ergonomia/percezione), tra società e comuni consuetudini (prosemica), sia infine nella **prefigurazione** di nuove soluzioni a problemi esistenti o di nuova configurazione.
- Il **concept**, ovvero la capacità di proporre un sistema di idee, prelude ad accompagnare l'osservazione e la predisposizione di un progetto e può attuarsi mediante linguaggi preliminari non ancora grafico-geometrici, ma tali da definire il programma (metaprogetto) tramite una costellazione di idee raccolte - in forme diverse (parole e/o immagini) tali da mappare un sistema di significati ed obiettivi verso le cui soluzioni progettuali possano orientarsi e confrontarsi.
- **Prototipo** (studio tecnico funzionale): la sperimentazione formale e strutturale di composizioni spaziali può accompagnare il processo progettuale per comprenderne al meglio le interazioni tipologiche tra le componenti che ne costituiscono l'insieme.

La geometria/prospettiva: proporzioni/misura/scala; algoritmo/proiezione; ana-logico/digitale

La Geometria: linguaggio rigoroso ed esatto- sostanza l'intero programma didattico, in quanto la forma è un sistema di proporzioni e perciò la progressiva accurata descrizione della **misura** e rapporti di **scala** accompagna il disegno sia nel rilievo che nel progetto.

Ogni funzione di trasformazione di dati da una forma ad un'altra può esser definita algoritmo: ovvero l'oggetto tridimensionale concreto nella sua rappresentazione in **prospettiva**, così come anche nella **fotografia**.

La conoscenza delle procedure grafiche logico-formali astratte della geometria e l'esperienza didattica alla interazione con i softwares di modellazione tridimensionale (es. sketchup, AutoCAD, Rhinoceros, ecc.) permettono un metodo di studio in cui siano paragonati i processi analogico/digitale come diverse e integrative forme di ragionamento: mentale e assistito dal computer.

CONTENUTI DIDATTICI	
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN	LABORATORIO DI DESIGN
<p>La materia propone l'ampliamento, la conoscenza e l'uso dei metodi proiettivi orientandoli verso lo studio, l'analisi e la rappresentazione nel campo del disegno industriale finalizzate all'elaborazione pro-gettuale di arredi, complementi di arredo, oggetti di uso quotidiano, tessuto e moda.</p> <p>Saranno oggetto di analisi ed applicazione sia le logiche di progettazione, sia gli aspetti formali, funzionali e strutturali di oggetti, elementi e componenti destinati alla produzione industriale, con particolari riferimenti alla storia dell'arte, del design,</p>	<p>La materia propone la conoscenza degli elementi costitutivi e costruttivi di un arredo, di un complemento di arredo, di oggetti di uso quotidiano, del tessuto e del costume di moda, attraverso le tecniche di rappresentazione e la costruzione di modelli tridimensionali, delle proprietà dei materiali e delle tecnologie di produzione.</p> <p>Il laboratorio di design ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali, all'acquisizione ed all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche; sviluppo di</p>

dell'architettura, della moda e del tessuto, moderni e contemporanei.
 Approfondimento delle procedure relative all'elaborazione progettuale del prodotto di design – individuando la funzione, gli elementi estetici, comunicativi e commerciali – attraverso l'analisi e la gestione della forma, della materia lignea e tessile, del colore e delle strutture geometriche e meccaniche. Relazione tra esigenze estetiche e componente strutturale. Analisi ed applicazione delle procedure necessarie alla progettazione di prodotti di design o di arte applicata ideati su tema assegnato: i progetti possono essere cartacei, digitali (2D e 3D) e plastici; approfondimento studio delle tecniche informatiche e grafiche, in particolare quelle geometriche e descrittive, finalizzate all'elaborazione progettuale, individuando supporti, materiali, strumenti, applicazioni informatiche di settore, i mezzi multimediali e le modalità di presentazione del progetto più adeguati. Acquisizione capacità di analizzare e rielaborare prodotti di design o di arte applicata; individuazione di nuove soluzioni formali applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva e le tecnologie informatiche ed industriali.

conoscenza ed uso delle tecniche e tecnologie, degli strumenti, dei materiali (secondo il settore di produzione).
 Luogo di un'operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica e sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro. Attraverso questa disciplina lo studente applica i metodi, le tecnologie ed i processi di lavorazione di prodotti di design (o di arte applicata), utilizzando mezzi manuali e digitali, strumentazioni industriali ed artigianali. Approfondisce lo studio delle materie in sinergia con la chimica dei materiali. Le campionature, i bozzetti, i modelli, i prototipi o la produzione seriale saranno effettuate durante la fase operativa che contraddistingue il laboratorio di design. Gli elaborati si distingueranno secondo i settori di produzione ma, considerata l'interazione di diversi materiali e tecniche nella produzione di design sia passata che recente, il laboratorio è articolato in maniera da agevolare l'elaborazione di prodotti polimerici.

CHIMICA

La chimica studia come trasformare le molecole e, quindi, modificare la materia. Per questo, moltissimi aspetti della nostra vita sono intimamente collegati alla Chimica: essa è indispensabile per pensare e fabbricare nuovi materiali come plastica e gomme essenziali per la realizzazione di tanti oggetti del nostro mondo. In questo contesto, gli argomenti affrontati dalla Chimica offrono allo studente una conoscenza pertinente, essenziale e corretta. E' una struttura concettuale elaborata per studiare la composizione e le trasformazioni dei corpi materiali a partire dalla loro struttura molecolare. La trattazione dei contenuti previsti dalle *Linee Guida della Riforma* viene arricchita e finalizzata all'incontro tra "Chimica" e "Arte": conoscere un manufatto artistico nella sua fattezza; prevedere il suo ciclo di vita e prevenire possibili futuri rischi "espositivi".
 La Chimica propone continui riferimenti all'esperienza quotidiana con particolare attenzione alle nuove applicazioni tecnologiche ed ai problemi ambientali.

Quinto anno

CONTENUTI DIDATTICI

DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN

La materia propone l'ampliamento, la conoscenza e l'uso dei metodi proiettivi orientandoli verso lo studio e la rappresentazione nel campo del disegno industriale, nonché dell'elaborazione progettuale di arredi, complementi di arredo e oggetti di uso quotidiano.
 Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali del design, prestando particolare attenzione alla recente ricerca e al rapporto forma/funzione/target. A tal fine, si guiderà lo studente verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche progettuali; è necessario che lo studente sia consapevole delle interazioni tra tutti i settori di produzione del design e delle altre forme di produzione artistica. Saranno testate le capacità espositive – sia grafiche (manuali, digitali) che verbali – del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione;

LABORATORIO DI DESIGN

La materia propone la conoscenza degli elementi costruttivi di un arredo, di un complemento di arredo e di oggetti di uso quotidiano, delle proprietà tecnologiche dei materiali e delle tecniche di produzione, attraverso la rappresentazione e la costruzione di prototipi e modelli tridimensionali in scala di manufatti, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali.
 Nel laboratorio del quinto anno approfondirà o completerà quanto effettuato nel biennio precedente rafforzando la propria autonomia operativa. In questa fase conclusiva sarà tuttavia opportuno sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo interagire altro tipo di medium artistico.

verranno contemplate le diverse metodologie di presentazione: taccuino, tavole, book cartaceo e digitale, modelli tridimensionali, slideshow e visualizzazioni 3D. E' auspicabile che lo studente sviluppi una ricerca artistica individuale o di gruppo, che conosca i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, della produzione artigianale ed industriale, l'iter esecutivo, il circuito produttivo, considerando un preciso contesto di riferimento.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.



SCENOGRAFIA

L'offerta didattica dell'Indirizzo Scenografia promuove la formazione dello studente integrando la ricerca disciplinare scenografica e scenotecnica legata alla produzione artistica in ambito teatrale, televisivo e cinematografico ai contenuti storico/culturali.

L'indirizzo è quello di offrire allo studente solide basi essenziali per identificare, in ambito accademico, i migliori futuri percorsi che garantiscano lo sviluppo di una professionalità autonoma di alto livello, attenta alla conoscenza e alle richieste delle realtà lavorative legate al mondo dello spettacolo, della produzione artistica e della progettazione.

L'indirizzo scenografico nella nostra scuola non esamina soltanto gli aspetti teatrali -che pure per lungo tempo hanno forgiato competenze e soluzioni formali- perché la scenografia odierna è un'esperienza più "diffusa" e, perciò, coinvolge parecchi aspetti della vita odierna.

Inoltre le specifiche abilità progettuali, che costituiscono anche questo corso di studi, sono acquisite, approfondite e praticate grazie alla strutturazione di abilità grafiche fino all'esecuzione di schizzi e bozzetti. Un'altra questione importante riguarda l'ausilio dei nuovi strumenti informatici perché anche la scenografia -come ad esempio le arti figurative, ma non solo- ha arricchito e mutato considerevolmente il suo "linguaggio", capacità esecutive e realizzative (*si pensi ad esempio all'impiego cinematografico, televisivo piuttosto che le applicazioni più recenti nell'ambito della cosiddetta "realtà virtuale" compresi i videogiochi*).

La formazione è volta all'acquisizione di conoscenze e competenze che stimolino l'innovazione artistica e sperimentale. L'offerta didattica si distingue per promuovere la cultura del progetto all'interno di un atteggiamento di sperimentazione artistica. Gli studenti acquisiranno competenze teoriche/tecnico/pratiche e strumenti tecnologici ed espressivi, tradizionali e della contemporaneità, nell'uso e nella gestione dello spazio scenico. Sarà dato particolare rilievo anche ai principi della rappresentazione della scenografia teatrale, cinematografica e televisiva, degli allestimenti di spazi con fini espositivi e del costume per lo spettacolo. L'approfondimento degli strumenti tecnologici ed espressivi della gestione dello spazio scenico e i principi della rappresentazione avverranno attraverso

attività individuali e di gruppo, anche in collaborazione con Enti Pubblici o Privati, che permettano agli studenti di poter assistere alle fasi della creazione e realizzazione di un prodotto teatrale, televisivo e cinematografico. Tali collaborazioni al fine di porre in essere specifici modelli formativi, che prevedano la partecipazione critica e attiva degli studenti alle offerte culturali del territorio milanese.

Secondo Biennio e Quinto anno

L'indirizzo scenografico nella nostra scuola non esamina soltanto gli aspetti teatrali -che pure per lungo tempo hanno forgiato competenze e soluzioni formali- perché la scenografia odierna è un'esperienza più "diffusa" e, perciò, coinvolge parecchi aspetti della vita odierna.

Inoltre le specifiche abilità progettuali, che costituiscono anche questo corso di studi, sono acquisite, approfondite e praticate grazie alla strutturazione di abilità grafiche fino all'esecuzione di schizzi e bozzetti.

Un'altra questione importante riguarda l'ausilio dei nuovi strumenti informatici perché anche la scenografia -come ad esempio le arti figurative, ma non solo- ha arricchito e mutato considerevolmente il suo "linguaggio", capacità esecutive e realizzative (si pensi ad esempio all'impiego cinematografico, televisivo piuttosto che le applicazioni più recenti nell'ambito della cosiddetta "realtà virtuale" compresi i videogiochi).

CONTENUTI DIDATTICI DISC.PROG. SCENOF.-LAB.SCENOF.-DISC.GEOM.SCENOTECNICHE	
TEMATICHE	ARGOMENTI
<p>Studio della forma; nozioni di statica; elementi costruttivi la rappresentazione.</p> <p>L'edificio teatrale e la macchina scenica; evoluzione dello spazio scenico.</p> <p>Il teatro all'italiana: il sipario e la "quarta parete", tecniche di rappresentazione.</p> <p>Tipologie di scenografie: per forma, funzione e tecnologia; analisi e interpretazione di un testo (in collaborazione con le materie letterarie); la ricerca delle fonti iconografiche (in collaborazione con Storia dell'arte);</p> <p>tecniche di rappresentazione e di restituzione prospettica.</p> <p>La scenografia per il cinema, la televisione e la nuova spettacolarità.</p>	<p>Modularità e componibilità; forma e struttura; rapporto tra forma e funzione; tecniche di rappresentazione.</p> <p>L'edificio teatrale e la macchina scenica; evoluzione dello spazio scenico.</p> <p>Il teatro all'italiana: il sipario e la "quarta parete"; tecniche di rappresentazione.</p> <p>Tipologie di scenografie: per forma, funzione e tecnologia; analisi e interpretazione di un testo (in collaborazione con le materie letterarie); la ricerca delle fonti iconografiche (in collaborazione con Storia dell'arte); tecniche di rappresentazione e di restituzione prospettica.</p> <p>Analisi dei linguaggi espressivi; analisi della forma e della struttura; studio delle funzioni e delle distribuzioni.</p> <p>Studio degli strumenti tecnici specifici; il set cinematografico e il teatro di posa; evoluzione storica del fare cinema e televisione; il linguaggio filmico: le inquadrature, il montaggio; le tecniche di rappresentazione: i formati e lo storyboard; i videoclip e le video proiezioni.</p>
STRUMENTI	
<p>Materiale grafico e pittorico su vari supporti per l'iter progettuale; legni, materiali plastici, pittorici, diluenti, colle e pennelli, tele; carte per fondali, acrilici, grafiti per schizzo; video e fotografia. Acquisire la conoscenza e la padronanza nell'utilizzo di tecniche e tecnologie artistiche ed artigianali e dei materiali (quali legno, tele, tessuti, materiali plastici, polistirolo, metalli, colori, ecc.) con analisi degli effetti ottenibili nonché al riutilizzo e alla trasformazione di oggetti.</p>	
CHIMICA	
<p>Materiali nuovi accanto a quelli tradizionali nel vasto campo artistico che prevedono una conoscenza approfondita e consapevole del loro comune impiego nell'ambito professionale: legno, carta, colori, pitture e</p>	

vernici, inchiostri, materiali ceramici e relative decorazioni, vetri, laterizi, leganti, metalli, fibre e tessuti, polimeri e materiali plastici, adesivi, resine naturali e solventi. In questo contesto, gli argomenti affrontati dalla *Chimica* offrono allo studente una conoscenza pertinente, essenziale e corretta della realtà.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'allestimento scenico, dello spettacolo teatrale, televisivo e cinematografico;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto spazio scenico - testo - regia, nelle diverse funzioni relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici;
- saper individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi finalizzati all'esposizione (culturali, museali, ecc);
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.

Didattica e competenze

La pianificazione didattica non può prescindere dalle indicazioni ministeriali, in particolare dal modello di Certificazione delle Competenze di Base e Le Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente. Infatti, gli orientamenti didattici della scuola italiana negli ultimi anni, in sintonia con le linee guida elaborate dall'Unione Europea (Lisbona 2000; Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006; Quadro Europeo delle Qualifiche del 2008), hanno impostato la riforma di tutti gli ordini di scuola sulla base del concetto di competenza, definibile oggi come "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia."

Nello sviluppo cognitivo dello studente, le competenze trasversali, sono le medesime per tutte le discipline. Ciascuna materia può, quindi, sviluppare tali competenze nel proprio ambito specifico e con gli elementi che le sono propri. Le competenze generali, trasversali a tutti i saperi, sono le seguenti:

- Comunicare
- Imparare ad imparare
- Generalizzare
- Strutturare/organizzare
- generalizzare
- progettare / ideare
- strutturare / organizzare collegamenti e relazioni
- misurare
- tradurre / convertire da un linguaggio a un altro.

Nella tabella seguente sono riportati i descrittori per ogni tipo di competenza generale individuata, insieme alle competenze chiave di cittadinanza correlate a ciascuna competenza:

COMPETENZE GENERALI	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
<p>COMUNICARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascoltare, interagire con gli altri, eseguire le consegne; - produrre testi orali e scritti coerenti, chiari, corretti e adeguati alla situazione, facendo capire la propria posizione; - lavorare nella classe, da soli o in gruppo, rispettando le scadenze, i ruoli e i compiti di ciascuno 	<ul style="list-style-type: none"> - COMUNICARE - COLLABORARE E PARTECIPARE - AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE
<p>LEGERE / COMPRENDERE / ANALIZZARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere le consegne; - analizzare testi di ogni materia adeguati all'età ed ai percorsi svolti, comprendendone testo e struttura; - interpretare tabelle e grafici; - riconoscere i termini specifici delle discipline. 	<ul style="list-style-type: none"> - ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - IMPARARE AD IMPARARE
<p>GENERALIZZARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali (dai fenomeni naturali a leggi e teorie, dal macroscopico al microscopico) e viceversa. 	<ul style="list-style-type: none"> - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - IMPARARE AD IMPARARE
<p>PROGETTARE / IDEARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - porre il problema e scegliere conoscenze e strumenti necessari alla sua soluzione. 	<ul style="list-style-type: none"> - PROGETTARE - RISOLVERE PROBLEMI - IMPARARE A IMPARARE
<p>STRUTTURARE / ORGANIZZARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - collegare i dati individuati o studiati (anche fra più materie e con gli elementi essenziali degli anni precedenti); - risolvere problemi; - organizzare una scaletta o una mappa concettuale; - impostare tabelle ed estrapolare grafici; - trarre le conclusioni da un'esperienza di laboratorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - IMPARARE AD IMPARARE
<p>MISURARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccogliere e organizzare dati durante le esperienze di laboratorio, utilizzando le corrette unità di misura. 	<ul style="list-style-type: none"> - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
<p>TRADURRE / CONVERTIRE DA UN LINGUAGGIO A UN ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none"> - esprimere idee e concetti in una lingua diversa dalla propria - proporre un fenomeno naturale con linguaggio simbolico chimico-fisico-matematico 	<ul style="list-style-type: none"> - ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - COMUNICARE

Ciascuna materia declinerà le competenze generali nel proprio specifico programma di lavoro. La specificità delle singole discipline potrà in questo modo dialogare con gli altri saperi per costituire il nucleo delle competenze generali.

Un curriculum per competenze ha una grande importanza sotto il profilo della didattica in quanto, oltre ad esplicitare ciò che uno studente deve sapere, afferma chiaramente come si deve lavorare con i contenuti appresi, cosa si deve saper fare. In altre parole, lo studente diventa colui che deve imparare a servirsi dei contenuti appresi per risolvere problemi con un'autonomia sempre maggiore.

La metodologia più adatta a questo tipo di insegnamento / apprendimento è quella laboratoriale. Per "laboratorio" non si intende soltanto il luogo fisico diverso dall'aula, ma un metodo di lavoro fondato sull'interazione continua e attiva tra insegnante e alunni e fra gli alunni tra loro. In tale prospettiva, il docente non è semplicemente colui che trasmette nozioni, ma aiuta lo studente nel processo di comprensione ed elaborazione pratica di tali nozioni.

Le competenze non vengono mai acquisite una volta per tutte; al contrario, esse si accrescono gradualmente nell'arco della vita, ad ogni età e in ogni grado scolastico e professionale. Per questo motivo, nel corso dei due bienni e dell'ultimo anno le competenze non cambiano. Cambia il grado di difficoltà e i contenuti specifici di ciascuna disciplina.

Per il raggiungimento degli obiettivi fissati in termini di competenze, saranno svolte durante ogni anno scolastico alcune attività formative e integrative, per le quali saranno privilegiati soprattutto percorsi operativi. In questo contesto, un'importanza cruciale sarà rivestita dalle attività di alternanza scuola-lavoro svolte nei luoghi di lavoro dei settori di riferimento.

Ogni Consiglio di classe, inoltre, prenderà in considerazione tutte le attività che verranno proposte nel corso dell'anno scolastico e che saranno ritenute valide. Tali attività avranno anche l'obiettivo di orientare e di aiutare ogni alunno ad individuare le risorse personali nella prospettiva dello studio e del lavoro, di acquisire strumenti idonei a raggiungere una mentalità flessibile e aperta al cambiamento e di operare scelte responsabili sia sul piano individuale che sociale.

La Programmazione educativo-didattica e compiti del Consiglio di Classe

Il Consiglio di classe ha una posizione centrale nella programmazione didattica ed educativa del Liceo e ne è il nucleo di base. Ciascun Consiglio di classe, all'inizio dell'anno scolastico, sulla base dell'analisi dei livelli di partenza degli studenti, elabora in forma scritta il *Documento programmatico del Consiglio di classe*. Tale documento, discusso in classe e in una riunione del Consiglio, è sottoscritto dai rappresentanti di studenti e genitori. Il documento è articolato nei seguenti capitoli:

- Obiettivi trasversali: didattici e formativi
- Norme comportamentali: nelle relazioni personali e di gruppo, nei luoghi di lavoro
- Progetti didattici: disciplinari, pluridisciplinari, d'Istituto
- Progetti d'istituto
- Attività integrative e complementari
- Programmazione del sostegno e del recupero
- Programmazione delle verifiche: tipologie, modalità, tempi
- Criteri di valutazione

Ciascun docente, all'inizio dell'anno scolastico, sulla base dell'analisi dei livelli di partenza degli studenti, elabora in forma scritta la propria *Programmazione disciplinare*. Tale documento è discusso in classe e sottoscritto dai rappresentanti degli studenti. Il documento è articolato nei seguenti capitoli:

- Libri di testo
- Contenuti disciplinari sintetici e scansione temporale prevista

- Obiettivi didattici
- Materiali e strumenti
- Modalità di lavoro
- Verifiche: tipologie e scansione temporale
- Criteri di valutazione: di cosa si tiene conto e modalità di comunicazione del processo valutativo
- Attività di sostegno e recupero

Ogni consiglio deciderà nell'ambito della propria autonomia didattica, e tenendo conto delle coordinate fondamentali deliberate dal Collegio dei Docenti per creare uniformità nell'istituto, attraverso quali strategie, con quali tempi e a quali livelli tali obiettivi potranno essere raggiunti dalla classe.

Primo biennio

<i>finalità educative-formative</i>	<i>obiettivi cognitivi</i>	<i>obiettivi delle discipline artistiche</i>
Sviluppo di comportamenti adeguati alla vita di relazione in ambito scolastico e nel rispetto delle norme che la disciplinano.	Sviluppo delle competenze, intese come l'insieme delle conoscenze e delle capacità di utilizzarle efficacemente.	Educare e formare rispetto alla necessità irrinunciabile di osservare, approfondire e svelare il modello o la realtà visibile.
Consapevolezza delle proprie attitudini e accrescimento della responsabilità personale rispetto alle scadenze e agli adempimenti.	Sviluppo delle capacità espositive orali, grafiche, scritto-grafiche.	Acquisire le competenze rispetto alla conoscenza e all'applicazione corretta dei codici e gli strumenti del disegno grafico, geometrico e della modellazione.

Secondo biennio e Quinto anno

<i>finalità educative-formative</i>	<i>obiettivi cognitivi</i>	<i>finalità delle discipline artistiche:</i>
Conoscenza dei caratteri fondamentali della realtà storico-sociale in cui lo studente vive.	Accrescimento delle abilità acquisite nel primo biennio e sviluppo delle capacità di collegare e rielaborare le varie conoscenze costruendo percorsi autonomi.	Rafforzamento e sviluppo delle competenze acquisite nel primo biennio
Consapevolezza delle proprie attitudini ed aspirazioni per l'orientamento alla scelta della formazione superiore ed universitaria.	Acquisizione di linguaggi specifici finalizzati ad una corretta ed efficace comunicazione in diversi ambiti.	Esercizio alla conoscenza di altri strumenti di rappresentazione
	Sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi per una rielaborazione multidisciplinare.	Elaborazione guidata di modalità progettuali ed interpretative atte alla realizzazione autonoma e personale di lavori significativi rispetto ai valori strutturali/formali e a quelli estetico/espressivi.

Piano per l'educazione civica (vd. Allegato 1)

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 (d'ora in avanti, Legge) ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, *“ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”*

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Premessa

Sulla base delle Linee guida diffuse dal MIUR si propone un piano di Istituto che possa fornire ai singoli Consigli di classe una linea generale, su cui sviluppare poi in piena autonomia le scelte di contenuto e di metodo che ogni CdC riterrà opportune.

Come specificato dal Ministero, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge e a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- 1) Costituzione
- 2) Sviluppo economico e sostenibilità
- 3) Cittadinanza digitale.

Si propone di assumere la Carta costituzionale come punto di partenza del percorso di Educazione civica, con una gradualità nella scelta dei temi e nei metodi dalla Prima alla Quinta, che consenta di intersecare gli altri due nuclei concettuali individuati dalla Legge, lo Sviluppo sostenibile e la Cittadinanza digitale.

Verifica e Valutazione

La valutazione è parte integrante della programmazione dell'attività didattica e risponde alle seguenti finalità:

- serve allo studente, che deve conoscere in ogni momento la sua posizione nei confronti delle mete formative da raggiungere;
- serve alla scuola (singoli docenti, Consigli di Classe, Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto), per adeguare le scelte programmatiche e i metodi d'insegnamento individuando interventi di sostegno mirati;
- serve alla società, nel senso più ampio del termine, che deve essere garantita sulla reale consistenza dei titoli di studio rilasciati – e con valore legale – dalla scuola.

La valutazione prenderà in considerazione quale riferimento iniziale il livello di partenza dello studente in relazione a capacità e conoscenze.

I livelli e i soggetti della valutazione, in base alle relative competenze, sono: i singoli docenti, il Consiglio di Classe, il Collegio Docenti.

Oltre al profitto disciplinare (saperi e saper fare), i criteri di valutazione per l'attribuzione dei voti disciplinari, individuati dal Collegio Docenti sono i seguenti:

- impegno
- partecipazione attiva al dialogo educativo
- metodo di studio

- progressione nell'apprendimento
- frequenza
- eventuali altri elementi caratterizzanti le singole personalità degli studenti

La corrispondenza tra i criteri di valutazione, i livelli raggiunti e la quantificazione numerica è esplicitata nella seguente tabella:

AREA DELLE DISCIPLINE COMUNI

CONOSCENZE	ABILITA'	LIVELLO DELLE COMPETENZE	VOTO
Complete, organiche e approfondite, ricche di riferimenti pluridisciplinari.	Rielabora autonomamente con molti spunti personali, dimostrando creatività. Interpreta e valuta con motivazioni convincenti e originali. Opera efficaci collegamenti pluridisciplinari. Padroneggia con sicurezza il linguaggio, utilizza un lessico ricercato, con riferimento anche al linguaggio specifico; espone con chiarezza, correttezza morfosintattica e fluidità.	Eccellente	10
Complete e approfondite con riferimenti pluridisciplinari.	Rielabora autonomamente con spunti personali, formulando articolate argomentazioni. È capace di operare efficaci collegamenti pluridisciplinari. Utilizza un lessico puntuale ed appropriato; si esprime con correttezza morfosintattica e chiarezza.	Ottimo	9
Complete e approfondite	Argomenta dimostrando un buon grado di autonomia e sicurezza. Sa operare opportuni collegamenti pluridisciplinari. Effettua analisi e sintesi esaurienti. Manifesta proprietà di linguaggio, correttezza morfosintattica e chiarezza espositiva.	Buono	8
Complete, anche se non sempre approfondite	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, operando opportuni collegamenti tra le discipline. Formula semplici, ma adeguate argomentazioni con qualche spunto critico. Si esprime in modo chiaro e corretto dal punto di vista morfosintattico, utilizzando linguaggio e lessico pertinenti.	Discreto	7
Essenziali, con pochi approfondimenti	Argomenta con qualche incertezza e in modo non sempre ordinato. Effettua analisi e sintesi semplici ma corrette e, se guidato, riesce a operare qualche collegamento. Argomenta con difficoltà e in modo non sempre ordinato. Si esprime con linguaggio semplice, ma non sempre corretto dal punto di vista morfosintattico, utilizzando un lessico parzialmente adeguato.	Sufficiente	6
Lacunose e confuse	Espone genericamente in modo mnemonico e superficiale. Presenta poca autonomia nella rielaborazione dei contenuti, non sempre riesce	Insufficiente	5

	a operare collegamenti, nemmeno se guidato. Utilizza un lessico generico e approssimativo, l'esposizione è poco chiara e corretta anche dal punto di vista morfosintattico.		
Gravemente lacunose, frammentarie e confuse	Non è in grado di rielaborare le conoscenze e di operare collegamenti, nemmeno se guidato. Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	Gravemente insufficiente	4-3
Assenti	Rifiuta di sostenere la prova o non è in grado di orientarsi sugli argomenti proposti. L'esposizione è pressoché assente.		2-1

AREA ARTISTICO-PROGETTUALE

CONOSCENZE – ABILITA'	LIVELLO DELLE COMPETENZE	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce, individua, distingue e applica le regole e gli elementi costitutivi della rappresentazione; ▪ Usa con proprietà strumenti, materiali e tecniche; ▪ Dimostra eccellenti capacità e abilità esecutive; ▪ Elabora autonomamente in modo critico, personale e "creativo"; ▪ Descrive, legge e interpreta i propri elaborati usando una terminologia appropriata. 	Eccellente	10
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce, individua, distingue e applica le regole e gli elementi costitutivi della rappresentazione; ▪ Usa con proprietà strumenti e materiali e tecniche; ▪ Dimostra ottime capacità esecutive; ▪ Elabora autonomamente in modo critico e personale 	Ottimo	9
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce, individua, distingue ed applica le regole e gli elementi costitutivi della rappresentazione; ▪ Usa con buona proprietà strumenti, materiali e tecniche; ▪ Elabora autonomamente. 	Buono	8
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individua e distingue le operazioni e gli elementi costitutivi della rappresentazione. ▪ Usa con proprietà strumenti, materiali e tecniche; ▪ Dimostra discrete capacità esecutive; ▪ Descrive in modo coerente il percorso seguito. 	Discreto	7
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce ed applica solo elementi fondamentali della rappresentazione; ▪ Usa con qualche incertezza strumenti, materiali e tecniche; ▪ Raggiunge corrette capacità esecutive e il linguaggio non sempre è appropriato. 	Sufficiente	6
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce ed applica in modo discontinuo le regole e gli elementi propri della rappresentazione: ▪ Usa con difficoltà e incertezze strumenti, materiali e tecniche; ▪ Non è autonomo nell'elaborazione grafica e nel metodo di lavoro; ▪ L'esecuzione degli elaborati è parziale ed imprecisa. 	Insufficiente	5
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non conosce e applica in modo incoerente le regole e gli elementi costitutivi della rappresentazione; ▪ Non ha acquisito un metodo di lavoro coerente e autonomo; ▪ Si esprime con difficoltà e con un linguaggio impreciso. ▪ Svolge in maniera parziale o incompleta la consegna data 	Gravemente insufficiente	4-3
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non conosce e non sa applicare le regole e gli elementi costitutivi della 		

rappresentazione; <ul style="list-style-type: none"> ▪ Non usa correttamente le tecniche e i materiali; si esprime in modo scorretto. ▪ Non consegna gli elaborati o non svolge la consegna assegnata 		2-1
---	--	------------

EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE	ABILITA'	LIVELLO DELLE COMPETENZE	VOTO
Complete, organiche e approfondite in modo personale	Rielabora autonomamente le conoscenze acquisite con molti spunti personali, dimostrando piena consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica. Interpreta e valuta con motivazioni convincenti e originali. Padroneggia con sicurezza il linguaggio.	Eccellente	10
Complete e approfondite in modo personale	Rielabora autonomamente le conoscenze acquisite, con spunti personali, dimostrando adeguata consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica. Interpreta e valuta con motivazioni convincenti. Si serve di un linguaggio puntuale.	Ottimo	9
Complete e approfondite	Argomenta dimostrando un buon grado di autonomia e sicurezza, dimostrando consapevolezza dei valori e delle regole della vita democratica. Effettua analisi e sintesi esaurienti e si esprime con buona proprietà.	Buono	8
Complete, anche se non sempre approfondite	Argomenta, collega, spiega in modo ordinato il percorso seguito, dimostrando di aver raggiunto un discreto livello di consapevolezza dei valori e delle regole della vita democratica. Effettua agevolmente analisi e sintesi. Si esprime con proprietà.	Discreto	7
Essenziali, con scarsi approfondimenti	Argomenta con qualche incertezza e in modo non sempre ordinato, dimostrando un livello solo sufficiente di consapevolezza dei valori e delle regole della vita democratica. Effettua analisi e sintesi semplici e, se guidato, riesce a operare qualche collegamento. Si esprime con linguaggio semplice e non sempre preciso.	Sufficiente	6
Lacunose e confuse	Argomenta genericamente in modo mnemonico e superficiale e dimostra una scarsa consapevolezza dei valori e delle regole della vita democratica. Presenta difficoltà nella rielaborazione autonoma, non sempre sa collegare, nemmeno se guidato. L'analisi è parziale e l'esposizione è spesso stentata.	Insufficiente	5/4

INDICATORI VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO DESCRITTORI

10	Impegno, costanza e autonomia nello studio, disponibilità a collaborare con atteggiamento propositivo con i docenti e con i compagni in classe e/o nelle attività scolastiche ed extra- scolastiche. Costante puntualità nel rispetto degli orari e delle consegne. Frequenza regolare. Nessuna insufficienza.
9	Atteggiamento collaborativo e ricettivo, evidente costanza nello studio, puntualità nel rispetto degli orari scolastici, attenzione in classe testimoniata anche da interventi per richieste di chiarimenti e/o proposte di approfondimento frequenza regolare, rispetto dei tempi delle verifiche e delle consegne, puntualità nelle giustificazioni.

8	Generale disponibilità a collaborare con i docenti in classe e/o nelle attività, regolare impegno nello studio, puntualità nel rispetto degli orari, frequenza abbastanza regolare e assenze giustificate autonomamente, rispetto dei tempi nelle consegne.
7	Atteggiamento collaborativo e ricettivo su stimolo del docente, impegno e studio non sempre regolare, limitata puntualità nel rispetto degli orari. Frequenza non sempre regolare (costringe i docenti a continue sollecitazioni per giustifiche). In occasione di verifiche ed impegni didattici evidenzia la tendenza ad assentarsi e a ricorrere a strategie di comodo per evitare gli impegni. Note disciplinari.
6	Scarsa correttezza negli atteggiamenti e nel linguaggio. Impegno limitato e studio saltuario. Atteggiamento passivo e distratto, limitata puntualità nel rispetto degli orari, frequenza irregolare e generale, demotivazione nella partecipazione alle lezioni ed alle attività scolastiche dell'istituto. Comportamento tendente ad evitare le verifiche. Ripetute note disciplinari e/o sospensione disciplinare. Nota per comportamento gravemente scorretto.
5	Qualora lo studente si sia reso protagonista di episodi di mancato rispetto dei doveri previsti dall'art.3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria (DPR 29/05/1998). Sospensione uguale o superiore ai 15 giorni di lezione o più sospensioni inferiori a 15 giorni.

Sospensione del giudizio, Credito Scolastico e Formativo

A seguito dell'abolizione dei "debiti formativi" negli istituti secondari di II grado, a partire dall'anno scolastico 2007/2008 nello scrutinio di giugno è stata introdotta la dizione "**sospeso dal giudizio**" (con successiva valutazione finale a settembre).

Sono "**sospesi dal giudizio**" gli alunni il cui profitto risulti non sufficiente in una o più materie in sede di scrutinio di giugno, in maniera tale da non pregiudicare, tuttavia, l'ammissione alla classe successiva.

E' obbligo degli studenti colmare lacune e abilità evidenziate nelle discipline risultate insufficienti entro l'inizio dell'anno scolastico successivo. I Consigli di classe, in sede di scrutinio, anche sulla base di prove somministrate agli studenti il cui giudizio è rimasto sospeso, completeranno l'esame del rendimento e elaboreranno il giudizio finale.

Credito Scolastico

Il **credito scolastico** è un **punteggio** che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto nelle prove scritte e nella prova orale per determinare il voto finale dell'esame di Stato.

Nell'**attribuzione** del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno; nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi. Il **punteggio massimo** così determinato è di **40 crediti**.

In sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, il Consiglio di Classe procede all'attribuzione del CREDITO SCOLASTICO ad ogni allievo, ai sensi delle vigenti disposizioni relative agli Esami di Stato conclusivo dei corsi di studio L.1/2007. Per tale valutazione i docenti utilizzeranno l'intera scala decimale attribuendo il punteggio secondo la tabella indicata. L'attribuzione del credito scolastico viene deliberata, motivata messa agli atti del Consiglio di Classe; esso sarà pubblicato all'albo dell'Istituto unitamente ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale e trascritto sulla pagella scolastica.

Criteri di attribuzione del Credito Scolastico

L'attribuzione del credito scolastico è deliberata e messa agli atti del consiglio di classe, pubblicata

all'albo dell'Istituto unitamente ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale e trascritta sulla pagella scolastica on-line.

- A. Si assegnerà il **punteggio massimo** della banda a fronte di una valutazione del comportamento pari ad almeno 8/10 nei seguenti casi:
1. Se la **media dei voti è $\geq x,5$**
 2. Se la **media dei voti è $< x,5$** , ma in presenza di almeno uno dei seguenti elementi validi per l'attribuzione del credito scolastico:
 - Partecipazione assidua e proficua alle attività extracurricolari svolti a scuola o in differenti ambiti, previste dal PTOF, debitamente documentata
 - Partecipazione certificata a mostre
 - Partecipazione assidua e responsabile agli organi collegiali e alla organizzazione della vita della comunità scolastica
 - Certificazioni linguistiche e informatiche (conseguite entro l'anno scolastico precedente o di riferimento) rilasciati da Enti Certificatori Riconosciuti
 - Partecipazione di almeno 25 ore - certificata da enti esterni - ad attività di volontariato sociale e associazionismo
 - Certificazioni di attività sportive a livello agonistico (no Studente Atleta)
 - Frequenza con profitto IRC
 3. Se la **media dei voti è $\geq 8,1$** , pur senza media dei voti pari a $\geq x,5$ come valorizzazione del merito.
- B. Si assegnerà il **punteggio minimo** della banda
1. Se la **media dei voti è $< x,5$**
 2. Nel caso di **promozione con aiuto**, agli scrutini di Giugno, pur in presenza di una media dei voti pari a $\geq x,5$.

Attività per il successo formativo

Le attività volte a favorire il successo formativo previste all'interno del consiglio di classe sono:

1. Predisporre attività laboratoriali e progettuali riconoscendo e valorizzando sempre le individualità
2. Promuovere la dimensione comunitaria e cooperativa dell'apprendimento
3. Lavorare alla creazione di un clima positivo in classe e allo sviluppo di competenze personali e sociali, prestando costante attenzione al benessere psicofisico degli alunni
4. Abilitare percorsi didattici personalizzati attraverso metodi di studio coinvolgenti e significativi
5. Creare un ambiente di apprendimento accogliente e favorevole al successo formativo, attivando le opportune metodologie didattiche nel rispetto degli stili di apprendimento
6. Operare in modo che le pluralità presenti in classe risultino un'occasione di confronto e di crescita per il gruppo e l'intera comunità scolastica
7. Promuovere un rapporto sinergico tra scuola e famiglie per favorire il successo formativo e il benessere complessivo degli alunni
8. Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici inclusivi con tutta la comunità educante: genitori, educatori, assistenti alla comunicazione, équipes specialistiche
9. Garantire agli alunni diversamente abili e BES specifiche azioni di accoglienza in entrata che garantiscano un sereno passaggio dello studente tra un ordine di scuola e un altro
10. Predisporre occasioni di incontro, di vicinanza e di lavoro progettuale comune per lo sviluppo di competenze di vita, anche attraverso numerose iniziative di collaborazione e interazione tra scuola, Comune, Enti territoriali

Gli interventi si effettuano attraverso una serie di strategie

Servizio di sportello psicologico

Presso le sedi del Liceo di Brera è presente uno sportello psicologico stabile a cui si possono rivolgere gli studenti da soli o con altri compagni; lo psicologo è pronto ad ascoltarlo salvaguardandone la *privacy*

Servizio di ri-orientamento

Il servizio di ri-orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta laddove lo studente manifesti malessere o poco interesse verso il percorso intrapreso. Lo stesso viene aiutato nel caso in cui lo studente ritenga di aver sbagliato nella scelta del corso di studi, supportandolo a livello motivazionale (riorientamento interno) o per passare ad altro tipo di scuola (riorientamento esterno). Nel primo caso si cerca di individuare percorsi individualizzati, volti al recupero delle lacune presenti. Nel caso che perdurino le difficoltà, il Liceo offre un sostegno allo studente e alla sua famiglia per individuare un altro istituto che possa accoglierlo e nel quale lo studente possa meglio esplicitare le proprie attitudini e i propri interessi.

Le figure di riferimento per questa operazione sono: i docenti coordinatori di classe, lo studente il Consiglio di classe in collaborazione con il docente orientatore dell'Istituto e la famiglia.

Soggetti coinvolti

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):

- è formato dal Dirigente scolastico, dal referente BES, dal referente dell'orientamento e da una rappresentanza di tutte le componenti che a vario titolo operano o interagiscono con la scuola (docenti curricolari e specializzati, personale ATA ed educativo, genitori e studenti)
- si riunisce periodicamente e attende alla stesura del Piano l'Inclusività che, oltre a presentare sotto il profilo numerico e strumentale i punti di forza e di criticità in ordine all'organizzazione e alle risorse professionali presenti nella scuola, fissa gli obiettivi di incremento dell'inclusività e indica gli interventi per conseguirli.

Dirigente scolastica:

- guida e coordina l'attuazione delle procedure previste dalle norme di riferimento
- indirizza l'operato dei docenti affinché promuovano e sviluppino occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche, collaborino alla stesura del PEI e del PDP
- garantisce, all'interno dei Consigli di Classe, la coerenza tra obiettivi e valutazione in base a quanto stabilito nei percorsi individualizzati degli studenti con BES
- istituisce e presiede il GLI
- valorizza i progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione
- coinvolge le famiglie nel partecipare al processo di inclusione
- gestisce le risorse umane e strumentali per rispondere ai bisogni degli alunni promuovendone il successo formativo

Commissione inclusione:

- focus/confronto sui casi
- elabora i criteri in base ai quali assegnare i docenti specializzati alle classi in cui sono presenti ragazzi con disabilità e formula una proposta di attribuzione

- sulla base delle esigenze didattiche segnalate dai Consigli di Classe, stila una proposta di orario dei docenti di sostegno
- propone iniziative di lavoro e progetti di carattere inclusivo al GLI
- predispone i modelli relativi alle diverse tipologie di PEI e di PDP
- raccoglie la documentazione stilata dai Consigli di Classe relativa agli alunni con BES

Funzione strumentale inclusione

- in collaborazione con la segreteria didattica, acquisisce e controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita
- fornisce informazioni in merito alle disposizioni normative vigenti e supporta i colleghi nella redazione della documentazione relativa agli alunni con BES
- cura i rapporti con l'Ambito territoriale di Milano, le ASL, le cooperative e le famiglie
- coordina i lavori della Commissione inclusione
- partecipa al GLI e ai GLO previsti nel Piano delle Attività
- collabora con il referente per l'orientamento e per l'alternanza scuola-lavoro
- coordina e supporta i docenti di sostegno e gli educatori
- si mantiene costantemente aggiornato e partecipa ai percorsi formativi promossi dal CTI qualora ritenuti utili
- cura la dotazione bibliografica e i sussidi all'interno dell'Istituto
- riferisce al Collegio Docenti e al Dirigente scolastico in merito alle criticità rilevate, alle azioni intraprese e ai risultati conseguiti

Consiglio di Classe:

- acquisisce e visiona le certificazioni e le diagnosi di tutti gli alunni inseriti nella classe
- individua eventuali alunni con bisogni educativi speciali privi di certificazione (riportando nel verbale le motivazioni di ordine psicopedagogico e didattico che conducono a tale risoluzione)
- definisce gli interventi didattico-educativi, redige la relativa documentazione (PEI o PDP) e la condivide con la famiglia dell'alunno
- qualora si tratti di stilare il PEI, partecipa al GLO (gruppo di lavoro operativo)
- valuta nel corso del tempo gli interventi adottati e, se opportuno, attua modifiche
- attiva le procedure previste per le prove Invalsi e per l'Esame di Stato degli alunni con BES
- promuove il successo degli studenti, garantendo un clima accogliente e inclusivo

Collegio docenti

- discute e delibera a giugno il PI (Piano per l'Inclusione)
- all'inizio di ogni anno scolastico, discute e delibera in merito agli interventi e agli obiettivi proposti dal GLI che confluiranno nel Piano Annuale per l'Inclusività
- al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti

Piano per l'Inclusione

a.s. 2024-2025

Piano per l'Inclusione

Bisogni Educativi Speciali (BES)

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali si configura come una macroarea nella quale rientrano le disabilità, i disturbi specifici di apprendimento, i disturbi evolutivi specifici (ADHD, funzionamento

intellettivo limite, spettro autistico lieve) e più in generale tutti i casi in cui emergano bisogni educativi particolari, dovuti a svantaggi di ordine sociale, economico, culturale, linguistico, psicologico.

Presupposto per un efficace processo di inclusione, sul quale impostare il percorso scolastico, è quello di riconoscere e accogliere le difficoltà e le potenzialità degli alunni, attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione della didattica. Le strategie, le indicazioni operative, gli aspetti organizzativi attesi trovano la loro definizione, a livello macro, all'interno del PI – Piano per l'Inclusione.

Le finalità del nostro Istituto riportate nel PI sono: promuovere l'inclusione e l'integrazione di tutti gli alunni BES - promuovere forme di insegnamento e apprendimento efficaci per l'acquisizione di competenze - promuovere il successo formativo tramite il potenziamento delle attività laboratoriali, favorire la formazione e l'aggiornamento dei docenti in merito a una didattica adeguata e aggiornata alla realtà degli alunni BES, attuare interventi individualizzati che rispondano all'esigenza degli alunni BES.

I soggetti coinvolti nel Piano Annuale per l'Inclusione sono il Dirigente Scolastico, anche in qualità di Referente per i DSA, la Funzione Strumentale Inclusione, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

A livello micro i GLO (Gruppi di Lavoro Operativo), costituiti dal Consiglio di Classe, dagli specialisti, dai docenti di sostegno, da eventuali educatori e facilitatori alla comunicazione e dalle famiglie, progettano il percorso educativo individualizzato (PEI) durante appositi incontri calendarizzati a inizio e a fine anno.

I docenti di sostegno assumono un ruolo determinante nel processo di integrazione, lavorando con la classe in sinergia con il CdC e come mediatori, facilitando la partecipazione dell'alunno, vigilando sull'andamento scolastico e, soprattutto, mettendo al servizio del CdC le competenze organizzative, metodologiche e psicopedagogiche, al fine di favorire un'efficace integrazione degli alunni.

ALLIEVI DVA LEGGE 104 Per gli alunni con certificazione ai sensi della L 104/92 viene attivato un percorso di collaborazione tra famiglia e scuola e le équipe terapeutiche.

La scuola manifesta la propria progettualità attraverso il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) che definisce i criteri e gli obiettivi da perseguire per favorire e potenziare il processo di inclusione promuovendo un dialogo costruttivo con tutti gli enti coinvolti. Tutto il consiglio di classe, riunito nel GLO, deve predisporre il PEI, Piano Educativo Individualizzato, che deve stabilire il tipo di percorso possibile nella scuola secondaria superiore per un allievo con disabilità: o un percorso semplificato con competenze equipollenti riconducibili ai programmi della classe o un percorso con competenze uguali a quelle del gruppo classe, o una programmazione con competenze differenziate non necessariamente riconducibili ai programmi della classe. Il primo percorso prevede l'individuazione dei contenuti essenziali di tutte le discipline e il conseguimento di una preparazione complessiva che consentirà all'alunno di sostenere gli Esami di Stato e ottenere il diploma di studio. Laddove se ne ravvisi la necessità, è possibile realizzare prove equipollenti per l'allievo con DVA, sempre restando entro la programmazione e gli obiettivi formativi della classe; tali prove possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o di modi diversi nello svolgimento di contenuti culturali e/o professionali differenti. In ogni caso le prove equipollenti devono consentire di verificare che il candidato abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma attestante il superamento dell'esame. La prova può avere contenuti differenti da quelli previsti dal MIM, anche se comunque finalizzata a valutare quanto appreso dal candidato nel suo percorso di studi.

Per il programma differenziato è necessario invece il consenso della famiglia. Il Consiglio di Classe deve dare tempestiva comunicazione scritta alla famiglia, fissando anche un termine per manifestare un formale assenso mediante una dichiarazione scritta. In caso di dissenso, anch'esso manifestato mediante dichiarazione scritta, l'alunno deve seguire la programmazione di classe.

Il PEI differenziato, in questo caso precisa che i voti riportati nello scrutinio finale e i punteggi assegnati in esito agli esami si riferiscono al programma concordato e non a quelli ministeriali. Lo studente riceverà, in questo caso, la certificazione delle competenze al posto del titolo di studio. L'alunno svolgerà durante il corso di studi prove differenziate coerente con quanto indicato nel PEI e idonee a valutare il progresso dello stesso in rapporto alle sue potenziali attitudini e al suo livello di partenza. È sempre possibile durante il percorso scolastico dell'allievo valutare se sussistano le condizioni per cambiare la programmazione da differenziata in obiettivi minimi e viceversa, sempre con il consenso scritto della famiglia. Per il passaggio dalla programmazione differenziata alla programmazione con competenze

minime è tuttavia necessario che lo studente svolga prove di idoneità per quelle discipline dove non ha seguito la programmazione della classe. In riferimento alla Legge quadro 104/1992 e al DL 96 del 2019, la scuola è tenuta a convocare i GLO (Gruppo Lavoro Operativo) per le classi in cui sono presenti allievi con DVA: tale gruppo deve predisporre il PEI e verificare la realizzazione del progetto educativo didattico.

Il PEI ha come obiettivo generale quello di sviluppare le potenzialità dell'alunno/a nell'area dell'autonomia sociale e scolastica, della comunicazione, relazionale e degli apprendimenti. Il nuovo PEI su base ICF, predisposto con Lgs 96/2019, ha una visione ampia, globale e sistemica non solo dell'alunno ma anche del contesto e delle sue risorse, individuando le barriere e i facilitatori del processo educativo e inclusivo.

LA FIGURA DEL DOCENTE DI SOSTEGNO è stata introdotta nella scuola italiana ai sensi della legge 4 agosto 1977 n 517. Il docente di sostegno assume la contitolarità della classe e pertanto firma i documenti di valutazione di tutti gli alunni. È assegnato alla classe come risorsa di tutti gli allievi, per l'attuazione di interventi di inclusione in collaborazione con gli altri insegnanti attraverso strategie metodologiche specifiche, perché insieme hanno la responsabilità della realizzazione del progetto di vita dello studente. Il docente di sostegno ha la funzione di cercare di accrescere l'efficacia e l'efficienza delle prassi di integrazione, ma anche il compito di supportare lo studente per facilitarne l'apprendimento, rendendo più ricca e più partecipata la vita scolastica di tutti gli allievi, che traggano dall'incontro con più diversità stimoli e sfide per la loro crescita culturale e sociale. Tutti i docenti collaborano, con l'aiuto del docente di sostegno, ad operare efficacemente perché gli alunni con disabilità possano trarre dall'integrazione reali benefici per quanto riguarda i risultati d'apprendimento, di socialità, di identità e di autonomia.

Alla figura del docente di sostegno possono affiancarsi degli EDUCATORI, qualora la certificazione dell'alunno ne attesti il diritto o dei FACILITATORI ALLA COMUNICAZIONE qualora sussistano delle disabilità sensoriali.

IL PROGETTO DI VITA Per tutti gli allievi la scuola deve porsi anche come spazio di progettualità futura, valutando le potenzialità e accompagnando in percorsi di orientamento in uscita. Tale percorso si attiva anche e soprattutto per gli allievi con disabilità. L'orientamento considera le caratteristiche cognitive e comportamentali dell'allievo, le competenze acquisite, gli interessi e le predisposizioni personali e, non ultimo, i desideri. Il progetto di vita include un intervento che va oltre il periodo scolastico aprendo l'orizzonte di un futuro possibile e deve pertanto essere condiviso con la famiglia e con gli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione e crescita. Il Progetto di vita non è a carico della scuola e viene richiesto dai genitori al Comune e alla ATS. La scuola ha tuttavia il compito di attivare un piano di raccordo con esso.

Il PEI deve contenere il progetto di vita, perché deve considerare l'allievo non solo come tale ma anche come soggetto attivo della comunità e della società di cui è parte. Deve permettere un pensiero sull'allievo come persona che cresce e diventa adulto. In questo orizzonte è anche necessario attuare la progettazione delle attività di PCTO (Piano Competenze trasversali e Orientamento), che deve essere costruita rispettando le peculiarità dell'allievo.

Nel nostro Istituto sono attualmente in servizio 23 docenti di sostegno, 9 educatori e 1 facilitatore. Sono iscritti 39 alunni con certificazione 104, sono attivati percorsi di istruzione domiciliare in casi di certificati problemi di salute che impediscano la frequenza scolastica per un certo periodo di tempo.

ALLIEVI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (LEGGE 170)

Per gli studenti con diagnosi di DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) ai sensi della legge 170/10, i Consigli di classe predispongono dei PDP (Piano Didattico Personalizzato) in cui sono esplicitati gli strumenti compensativi adottati per l'allievo (strumenti informatici, calcolatrice, software di sintesi vocale, ecc.), nonché eventuali misure dispensative.

I coordinatori di classe, all'inizio dell'anno scolastico acquisiscono la documentazione e i precedenti PDP, ricevono i genitori durante riunioni apposite e impostano il Piano, che poi viene redatto e depositato entro novembre.

Particolare attenzione viene posta alla redazione del documento del 15 maggio in funzione degli Esami di Stato, accludendo i Piani Didattici e le griglie di valutazione. Gli alunni depositano in forma cartacea o digitale presso la segreteria il materiale approvato dai docenti e firmato, da utilizzare durante lo svolgimento delle prove (mappe concettuali, schemi, formulari)

ALLIEVI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI

La DIRETTIVA MINISTERIALE DEL 27 DICEMBRE 2012 La Direttiva prevede che per alunni che nel corso dell'anno presentassero svantaggi di ordine socio-economico, culturale e linguistico o problemi di disagio gravi che causano difficoltà nell'affrontare temporaneamente lo studio, il consiglio di classe può valutare l'opportunità di attivare - anche in assenza di una diagnosi clinica - un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che riconosce all'allievo bisogni educativi speciali. Tale percorso ha un carattere provvisorio, in attesa

- di una certificazione DSA o di altro disturbo diagnosticato dalla sezione di neuropsichiatria dell'Azienda Ospedaliera
- di una soluzione a una condizione contingente di svantaggio.

Tale documento deve servire come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e ha la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate (strumenti compensativi, misure dispensative e tutte le ulteriori misure che favoriscano il processo di apprendimento)

Sulla base di quanto detto, seguiranno più dettagliatamente le azioni in atto e i soggetti che concorrono a promuovere l'inclusività entro il nostro Liceo.

Azioni e Progetti per l'inclusione

- Progettazione di interventi finalizzati al successo scolastico.
- Verifica periodica dell'efficacia degli interventi e monitoraggio delle criticità nelle pratiche inclusive.
- Definizione del progetto individuale / percorso di vita e predisposizione del PEI secondo l'art. 7 del D.Lgs 66/2017 e il successivo D.I. 182 del 2020

Soggetti coinvolti

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):

- è formato dal Dirigente scolastico, dal referente BES, dal referente dell'orientamento e da una rappresentanza di tutte le componenti che a vario titolo operano o interagiscono con la scuola (docenti curricolari e specializzati, personale ATA ed educativo, genitori e studenti)
- si riunisce periodicamente e attende alla stesura del Piano l'Inclusività che, oltre a presentare sotto il profilo numerico e strumentale i punti di forza e di criticità in ordine all'organizzazione e alle risorse professionali presenti nella scuola, fissa gli obiettivi di incremento dell'inclusività e indica gli interventi per conseguirli.

Dirigente scolastica:

- guida e coordina l'attuazione delle procedure previste dalle norme di riferimento
- indirizza l'operato dei docenti affinché promuovano e sviluppino occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche, collaborino alla stesura del PEI e del PDP
- garantisce, all'interno dei Consigli di Classe, la coerenza tra obiettivi e valutazione in base a quanto stabilito nei percorsi individualizzati degli studenti con BES
- istituisce e presiede il GLI
- valorizza i progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione
- coinvolge le famiglie nel partecipare al processo di inclusione

- gestisce le risorse umane e strumentali per rispondere ai bisogni degli alunni promuovendone il successo formativo

Commissione inclusione:

- focus/confronto sui casi
- elabora i criteri in base ai quali assegnare i docenti specializzati alle classi in cui sono presenti ragazzi con disabilità e formula una proposta di attribuzione
- sulla base delle esigenze didattiche segnalate dai Consigli di Classe, stila una proposta di orario dei docenti di sostegno
- propone iniziative di lavoro e progetti di carattere inclusivo al GLI
- predispone i modelli relativi alle diverse tipologie di PEI e di PDP
- raccoglie la documentazione stilata dai Consigli di Classe relativa agli alunni con BES

Funzione strumentale inclusione

- in collaborazione con la segreteria didattica, acquisisce e controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita
- fornisce informazioni in merito alle disposizioni normative vigenti e supporta i colleghi nella redazione della documentazione relativa agli alunni con BES
- cura i rapporti con l'Ambito territoriale di Milano, le ASL, le cooperative e le famiglie
- coordina i lavori della Commissione inclusione
- partecipa al GLI e ai GLO previsti nel Piano delle Attività
- collabora con il referente per l'orientamento e per l'alternanza scuola-lavoro
- coordina e supporta i docenti di sostegno e gli educatori
- si mantiene costantemente aggiornato e partecipa ai percorsi formativi promossi dal CTI qualora ritenuti utili
- cura la dotazione bibliografica e i sussidi all'interno dell'Istituto
- riferisce al Collegio Docenti e al Dirigente scolastico in merito alle criticità rilevate, alle azioni intraprese e ai risultati conseguiti

Consiglio di Classe:

- acquisisce e visiona le certificazioni e le diagnosi di tutti gli alunni inseriti nella classe
- individua eventuali alunni con bisogni educativi speciali privi di certificazione (riportando nel verbale le motivazioni di ordine psicopedagogico e didattico che conducono a tale risoluzione)
- definisce gli interventi didattico-educativi, redige la relativa documentazione (PEI o PDP) e la condivide con la famiglia dell'alunno
- qualora si tratti di stilare il PEI, partecipa al GLO (gruppo di lavoro operativo)
- valuta nel corso del tempo gli interventi adottati e, se opportuno, attua modifiche
- attiva le procedure previste per le prove Invalsi e per l'Esame di Stato degli alunni con BES
- promuove il successo degli studenti, garantendo un clima accogliente e inclusivo

Collegio docenti

- discute e delibera a giugno il PI (Piano per l'Inclusione)
- all'inizio di ogni anno scolastico, discute e delibera in merito agli interventi e agli obiettivi proposti dal GLI che confluiranno nel Piano Annuale per l'Inclusività
- al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti

Piano Inclusionione 2024-25 (vd. Allegato 2)

Obiettivi

Favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati, che facciano coesistere apprendimento e socializzazione.

- Individuare e accompagnare adeguatamente l'alunno con BES durante il percorso scolastico.
- Incrementare la comunicazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso formativo.
- Attuare una ricognizione dei servizi di supporto allo studio presenti sul territorio.
- Offrire un orientamento adeguato e percorsi di alternanza scuola-lavoro compatibili con le diverse situazioni.
- Definire e attuare pratiche condivise da tutto il personale del nostro Liceo.

Azioni e Progetti

Rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

- Analisi a cura del Consiglio di Classe dei bisogni del singolo allievo.
- Individuazione delle possibili soluzioni, cercando azioni comuni di intervento, attivando percorsi individualizzati e/o personalizzati.
- Verifica periodica dell'efficacia dell'intervento adottato e sua modifica qualora ritenuto non più efficace.
- Formazione rivolta ai docenti in merito ai bisogni educativi speciali sia per quanto concerne la didattica che la normativa.
- Supporto informativo ai genitori.

Istruzione domiciliare (I.D.)

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. L'I.D si attua, previa presentazione da parte della famiglia o dell'Ospedale della documentazione necessaria (modelli G e S), quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni. Docenti individuati all'interno dell'Istituto, coordinati da un referente di progetto, intervengono a domicilio per un massimo di 6 ore settimanali in presenza. Tutti i periodi di istruzione domiciliare, purché documentati e certificati, concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R 22 giugno 2009 n° 122; D. Lgs 66/2017, art. 16; D. Lgs 62/2017, art. 22).

Il servizio di istruzione domiciliare utilizza specifici finanziamenti ministeriali definiti di anno in anno.

Viaggi d'Istruzione

Il nostro Istituto sostiene e promuove la validità didattica e educativa dei viaggi d'istruzione in Italia e all'estero, occasioni preziose per approfondire le conoscenze storiche geografiche e culturali. I progetti di viaggi d'istruzione sono curricolari e vengono programmati dai Consigli di classe e d'Istituto.

Regolamentazione periodo di studio Anno all'estero

Lo studente che intenda effettuare un periodo di studio all'estero deve farne esplicita richiesta alla scuola indicando tempi e luoghi. L'accettazione è subordinata a un andamento scolastico che non preveda sospensione del giudizio a settembre. Durante il periodo di studio sarà cura dello studente tenere informato il Consiglio di classe e il referente Intercultura dell'andamento scolastico. Al suo rientro, dovrà integrare le materie non previste dal piano di studi all'estero secondo le indicazioni del Consiglio di classe riportate nel patto di corresponsabilità firmato dalle famiglie e dagli alunni prima della partenza. In particolare, per coloro che effettuano l'intero anno, le integrazioni sono previste a

settembre con un colloquio multidisciplinare che attesti le competenze necessarie per effettuare l'anno scolastico successivo e il cui esito determinerà il credito scolastico, mentre per coloro che fanno un trimestre o un semestre le integrazioni avverranno con tempi e su programmi concordati con i singoli docenti comunque entro la fine dell'anno scolastico in corso.

PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO)

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), così come previsti dall'art.4 della Legge 53/03 e dal relativo decreto attuativo n. 77/2005, rappresentano una modalità di realizzazione della formazione del secondo ciclo di studi e un'esperienza didattica formativa significativa per il miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti. I percorsi PCTO vengono valorizzati dai "Regolamenti sul Riordino dei diversi istituti secondari di II grado" (DPR 15 marzo 2010, n.87/88/89) come metodo sistematico da introdurre nella didattica curriculare e declinati a seconda dei diversi indirizzi di studio. I PCTO vengono ulteriormente valorizzati nella legge 107(13 luglio 2015): "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e la capacità di orientamento degli studenti, i percorsi PCTO sono attuati nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, nei licei, per una durata complessiva di almeno 90 ore. Le disposizioni del primo periodo si attivano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso dalla data di entrata in vigore della presente legge. Le attività PCTO possono essere svolte durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite. Il percorso PCTO si può realizzare anche all'estero." Obiettivo dell'alternanza è assicurare ai giovani, tra i 15 e i 18 anni, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili all'esterno della istituzione scolastica, mediante esperienze nel mercato del lavoro, di alcune competenze professionali e altre, non strettamente legate a una professione o a una disciplina specifica, utilizzabili in diversi contesti e per differenti finalità. L'attenzione è focalizzata al raccordo della scuola con il tessuto socio-produttivo del territorio, correlando l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico, all'apprendimento in contesti diversi come metodologia didattica che risponde ai bisogni individuali di formazione e valorizza la componente formativa dell'esperienza operativa, a favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento personali, allo scambio tra le singole scuole, tra scuola ed altre agenzie formative e culturali, tra scuola e mondo dell'impresa.

I corsi di PCTO sono progettati in base ai diversi tipi di accordi con soggetti Pubblici e Privati e le istituzioni scolastiche.

Riassumendo i percorsi di apprendimento in PCTO si caratterizzano per:

- l'individuazione e il perseguimento di obiettivi di apprendimento previsti nelle attività curricolari in contesti diversi (scuola/lavoro)
- la certificazione delle competenze acquisite
- il riconoscimento delle competenze certificate come crediti formativi per le azioni successive del percorso

Il Liceo di Brera, in adempimento alle indicazioni ministeriali, ha progettato percorsi di PCTO per tutte le classi del triennio, con particolare attenzione alla specificità degli indirizzi. Il numero delle ore previste per il triennio dei licei è di minimo 90 ore. Sono state create sinergie e accordi con soggetti ed Enti di forte valenza culturale nel campo artistico del territorio milanese, per un comune scambio di esperienze e la costruzione di un proficuo percorso formativo comune.

Azioni previste:

- formare gli studenti sulla sicurezza, sui relativi lineamenti normativi e culturali.
- Informare gli studenti sulle opzioni di scelta offerte dalla scuola;
- stabilire convenzioni e protocolli d'intesa con enti, istituzioni, imprese private e pubbliche appartenenti ai settori propri di ciascuna filiera aderenti agli indirizzi offerti dalla scuola;
- coinvolgimento dei Consigli di Classe, soprattutto nella esplicitazione, insieme ai rappresentanti dei soggetti accoglienti, delle competenze da certificare;
- coinvolgere le famiglie attraverso gli organi di rappresentanza, soprattutto il Comitato dei genitori, perché la nuova dimensione sia compresa, condivisa e sostenuta mediante offerta di opportunità formative;
- formazione sul campo dei docenti tutor di PCTO e docenti tutor per orientamento;

Alla fine del triennio si prevedono inoltre i seguenti obiettivi:

- accompagnamento all'orientamento agli studi post diploma per una scelta consapevole;
- accompagnamento all'orientamento verso la cultura del lavoro e alla cultura d'impresa;

Prospetto PCTO 2024/25

Classi 3	Tutor	Enti
3AHA	Prof. Giuseppe Zago	Comune di Milano, Associazione: La Strada
3BHA	Prof.ssa Valentina Galletta	Museo Auto storica-Polizia di Stato
3DHA	Prof.ssa Barbara Basello	NABA Nuova Accademia
3EHA	Prof. Lorenzo Ferrante	IED Istituto Europeo di Design Politecnico di Milano
3FHA	Prof. Antonio Mele	Teatro Tieffe Menotti Filippo Perego
3MHA	Prof. Loris Nese	NABA Nuova Accademia
3APG	Prof. Samuel Drago	Università Carlo Cattaneo - LIUC, Fondazione AEM Politecnico di Milano
3BPG	Prof.ssa Violetta Uboldi	Teatro Tieffe Menotti Filippo Perego
3CPG	Prof. Stefano Aletto	Camera di Commercio italiana a Marsiglia
3DPG	Prof. Fabrizio Di Lucia	Università Carlo Cattaneo - LIUC, Museo Kartell
3EPG	Prof.ssa Daniela Montrasio	IED Istituto Europeo di Design
3FPG	Prof.ssa Chiara Spanò	Teatro Tieffe Menotti Filippo Perego
3GPG	Prof.ssa Carmela Restifo	IED Istituto Europeo di Design
Classi 4		
4AHA	Prof. Francesco Buzzo	Comune di Segrate
4BHA	Prof.ssa Anna Maria Fazio	Università degli studi di Milano Bicocca
4DHA	Prof. Federico Brunetti	Accademia Aldo Galli
4EHA	Prof.ssa Martina Sacchi	Aldai-Vises More4You
4FHA	Prof.ssa Elisa Bagnone	NABA Nuova Accademia
4MHA	Prof.ssa Annarita Ferrara	NABA Nuova Accademia
4APG	Prof. Antonio Messina	NABA Nuova Accademia
4BPG	Prof.ssa Elvira Sciuto	Atelier Pellini
4CPG	Prof.ssa Tiziana Iabichella	CasciNet Associazione di Promozione Sociale Istituto Oriani Mazzini
4DPG	Prof. Lorenzo Sanllorenzo	Politecnico di Milano
4EPG	Prof.ssa Elisabetta Merolla	Aldai-Vises More4You

4FPG	Prof.ssa Chiara Spanò	Piccolo teatro di Milano – Teatro d'Europa
4GPG	Prof.ssa Silvia Fonte	Istituto di Moda Burgo Srl
Classi 5		
5AHA	Prof. Giuseppe Zago	Comune di Segrate
5BHA	Prof.ssa Valentina Galletta	Galleria Art Gallery Finestreria
5DHA	Prof. Federico Brunetti	Fondazione Franco Albini
5EHA	Prof.ssa Stefania Donno	Lachi Long take - Cips
5FHA	Prof. Antonio Mele	Politecnico di Milano
5MHA	Prof.ssa Annarita Ferrara	ALDAI - Associazione Lombarda Dirigenti Aziende Industriali
5APG	Prof. Samuel Drago	CasciNet Associazione di Promozione Sociale
5BPG	Prof.ssa Aura Zecchini	Biblioteca Valvassori Peroni Milano
5CPG	Prof.ssa Alessandra Sotgia	Istituto Carlo Cattaneo
5DPG	Prof. Rapetti Marco	IED Istituto Europeo di Design
5EPG	Prof. Francesco Bertocco	ALDAI - Associazione Lombarda Dirigenti Aziende Industriali
5FPG	Prof.ssa Giulia Simonetti	IED Istituto Europeo di Design
5GPG	Prof.ssa Silvia Fonte	Istituto di Moda Burgo Srl

Orientamento

Il Decreto Ministeriale 320 del 22 dicembre 2022 e le relative linee guida hanno introdotto la riforma dell'orientamento, disegnata dal PNRR che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra i cicli di istruzione e formazione, per orientare verso una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

In tale prospettiva, prevista dal recente quadro normativo, vengono attivati a partire dall'anno scolastico 2023-2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

I moduli di 30 ore sono uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale.

In questa articolazione si collocano le seguenti attività in sintesi:

Proposte attività orientative con esterni:

- Ore di orientamento per attività connesse durante viaggi d'istruzione o uscite didattiche
- Partecipazione a stage, convegni ed eventi collegati all'orientamento in orario scolastico
- Moduli di orientamento formativo erogati da Università e Accademie sul territorio, preferibilmente destinati alle classi quinte coordinati dal Docente Orientatore interno;
- (Ore eccedenti alle attività di PCTO pertinenti alle attività orientative rivolte al triennio)

Didattica orientativa proposta

Le 30 Ore possono essere gestite in modo flessibile dai Consigli di Classe, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario condiviso tra i docenti. A titolo esemplificativo, all'interno della propria programmazione, i consigli di classe in autonomia possono inserire attività riconducibili alla didattica orientativa quali:

- Colloqui motivazionali e di riorientamento volti al contrasto alla dispersione scolastica
- Motivazione ed autoefficacia: percorsi di empowerment
- Riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle sue prospettive (bilancio competenze, propri punti di forza e fragilità da implementare)
- Esperienze di *peer tutoring*, incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore; volte a fornire informazioni alle classi inferiori nel passaggio dal primo al secondo biennio.
- Introduzione alla piattaforma UNICA per il biennio, consolidamento e utilizzo nel triennio
- Incontro tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore per sperimentare attività di vario tipo quali laboratori e presentazioni di *Best Practice*
- Stesura del Curriculum vitae anche in lingua
- Simulazioni colloqui di lavoro
- Metodologia e supporto per la ricerca attiva della scelta post-diploma o del lavoro
- Lavori di gruppo, team building, gestione delle risorse interne
- Gestione del tempo, organizzazione del lavoro e degli impegni (agenda e calendari condivisi)
- Orientamento nella gestione e organizzazione in previsione della Settimana dell'arte
- Comunicazione assertiva ovvero la capacità di esprimere le proprie emozioni ed opinioni
- Visita al campus Orienta-Brera, organizzato a febbraio dal Docente orientatore nel nostro Istituto, in presenza delle principali realtà in ambito di alta formazione artistica, universitaria post-diploma presenti sul territorio lombardo.

Tutti i moduli di orientamento attivati nelle classi terze, quarte e quinte nell'anno scolastico 2023-2024 saranno documentati nell'E-Portfolio di ciascuno studente e nella piattaforma UNICA. In questa prospettiva sono stati individuati, in seguito al completamento del percorso di formazione previsto, i docenti chiamati a svolgere la funzione "tutor" di gruppi di alunni, individuati secondo le indicazioni contenute nella Nota Ministeriale 2790 dell'11 ottobre 2023.

La figura del tutor svolge le seguenti attività principali:

- aiutare ogni studente nella compilazione delle sezioni fondamentali che contraddistinguono le quattro parti dell'E-Portfolio personale (strumento finalizzato a documentare gli apprendimenti personalizzati e le competenze maturate) e accompagnare lo studente e la famiglia nello sviluppo documentato delle competenze certificate
- sollecitare nello studente le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive.
- Accompagnare lo studente nella scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro"
- Costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento.
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici inclusivi con tutta la comunità educante: genitori, educatori, assistenti alla comunicazione, équipes specialistiche

Docente orientatore

Il Docente orientatore individuato dalla scuola nell'ambito del proprio quadro organizzativo e deliberato dal collegio dei docenti, dopo aver superato il corso di formazione obbligatorio, fornisce attività di orientamento per consentire agli studenti di fare scelte in linea con le aspirazioni, le potenzialità e i progetti di vita, nella consapevolezza dei diversi percorsi di studio e di lavoro e della varietà di offerta sul territorio e nel mondo produttivo e universitario".

Coordina le attività di gestione e rapporti con Enti esterni, Università che erogano attività riconducibili all'orientamento e collabora alle comunicazioni tra docenti tutor.

Il docente orientatore si preoccupa di gestire e integrare i dati forniti dal Ministero in riferimento alla piattaforma digitale UNICA per l'orientamento e con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro.

Accoglienza ed Orientamento in ingresso

L'accoglienza e l'orientamento in ingresso sono pratiche ricorrenti nel nostro Istituto.

Queste le finalità:

1. curare il passaggio tra la Scuola Secondaria di I grado e il Liceo, prestando attenzione ai bisogni degli allievi;
2. far conoscere a studenti e genitori le offerte formative i servizi e i progetti dell'Istituto al fine di sostenere scelte sempre più motivate;
3. porre attenzione, nel prevenire la dispersione scolastica, al consolidarsi della consapevolezza di "appartenenza" all'indirizzo di studi prescelto e al piacere di frequentarlo.

Iniziative per studenti Scuole Secondarie di I grado o provenienti da altri Istituti di istruzione

Con l'obiettivo di facilitare il rapporto tra allievi e insegnanti dei diversi ordini scolastici, si predispongono iniziative quali:

1. Comunicazione con scuole e famiglie degli studenti delle Scuole Secondarie di I grado, per dare modo agli studenti di acquisire una reale conoscenza del *Liceo Artistico di Brera*, specie degli spazi e delle attività laboratoriali e/o attività ad essi propedeutiche e strettamente interconnesse.
2. Colloqui con studenti e loro famiglie provenienti da altri Istituti nell'eventualità di una ridefinizione del piano di studi (esami di idoneità, esami integrativi)

Accoglienza e inserimento classi prime

Per facilitare l'inserimento dei nuovi iscritti, si intende portare avanti e ampliare le iniziative mirate all'integrazione degli allievi nel proprio gruppo classe e alla conoscenza reciproca con gli studenti già frequentanti.

A tal proposito Dirigente e docenti hanno cura già durante l'orario provvisorio e nel corso dell'anno scolastico di creare momenti di aggregazione quali:

1. Incontro di benvenuto con i nuovi iscritti all'inizio dell'anno scolastico durante il quale i rappresentanti delle componenti dell'Istituto informano in merito a diritti, doveri, regolamenti e opportunità nella vita scolastica.
2. Assemblee di classe, aperte anche ai genitori, per favorire un primo incontro e la conoscenza reciproca con i nuovi docenti.
3. Interventi integrativi di tipo metodologico - interdisciplinare proposti dai Consigli di Classe, una volta consolidata la conoscenza dei nuovi allievi e delle loro esigenze formative.
4. Durante la fase di accoglienza, gli insegnanti svolgono anche un'azione di monitoraggio delle nuove classi attraverso l'uso di questionari conoscitivi e test di ingresso nelle classi prime e terze unificati. I dati rilevati, nel rispetto delle leggi che salvaguardano la privacy, vengono messi a disposizione dei Consigli di Classe che, usufruendo di maggiori informazioni, possono meglio calibrare gli interventi successivi alla prima accoglienza.

Orientamento Classi Seconde per la scelta Indirizzo Triennio

Il docente orientatore e i docenti della commissione orientamento preposta, organizzano giornate di Open day rivolte agli studenti delle seconde classi ed alle rispettive famiglie, durante tali incontri gli studenti visitano i laboratori di indirizzo, incontrano gli studenti e docenti del triennio, possono interloquire facendo domande avendo modo di osservare gli elaborati vari.

Le famiglie sono accolte in un incontro informativo collettivo durante il quale Dirigenza e docenti dell'Istituto illustrano i programmi dei vari indirizzi. Il docente orientatore e l'intero Consiglio di Classe accompagnano gli studenti del biennio verso una scelta consapevole dell'indirizzo del triennio, basata sull'interesse manifestato e il profitto scolastico.

Didattica e progettualità

Presso il Liceo di Brera viene promossa una ricerca-azione tendente ad ottenere innovazioni sia in campo culturale che disciplinare al fine di motivare gli studenti allo studio e all'acquisizione di una cultura tale che favorisca un più ampio orientamento nel mondo universitario. Le numerose attività progettuali sviluppate negli ultimi anni e proiettate anche oltre l'ambito scolastico, sottolineano la volontà dell'Istituto di confrontarsi in modo ampio e permanente con i fenomeni culturali presenti sul territorio, rimarcando la vocazione del Liceo di Brera verso la ricerca dei linguaggi dell'Arte e confermando metodi e scelte educative tendenti a trasferire agli studenti la passione e le emozioni della progettazione artistica.

I Progetti Didattici

I progetti hanno come obiettivo principale l'ampliamento dell'offerta formativa al fine di potenziare l'interesse e la partecipazione degli studenti al lavoro didattico e diminuire episodi di abbandono e di disagio scolastico.

Si tratta quindi di attività che si pongono come percorsi all'interno delle discipline o nate dalla volontà di approfondire tematiche o argomenti trasversali. Possono essere articolati su più anni, o esaurirsi in un solo anno scolastico.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

La Scuola è destinataria di tre linee di finanziamento:

I Fondi PNRR assegnati per il contrasto alla dispersione scolastica, indicate dal PNRR MISSIONE 4 - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università- Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica. Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19) **verranno utilizzati per l'avviamento e lo svolgimento di Progetti relativi a:**

- percorsi di supporto e affiancamento a studenti in difficoltà che devono essere riportati alla frequenza scolastica,
- attività di mentoring e orientamento,
- percorsi di rafforzamento delle competenze di base, con attenzione alle prove Invalsi,
- percorsi di orientamento per le famiglie
- percorsi paralleli extracurricolari che possano intercettare anche gli alunni che hanno maggiori difficoltà rispetto alla frequenza scolastica,
- azioni rivolte al contesto e al territorio, nell'ottica di quel *fare rete* che possa agevolare le famiglie che vivono in contesti particolarmente disagiati.

Analizzando i dati del RAV il progetto si pone come obiettivo l'arricchimento della proposta culturale integrando l'offerta formativa curricolare, per fornire agli alunni ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione e di conoscenza.

Le attività di tutoraggio proposte seguiranno percorsi formativi personalizzati volti al potenziamento delle competenze, al superamento delle attuali criticità e per rafforzare il metodo di studio, le inclinazioni e i talenti personali.

Le attività di potenziamento, rafforzamento e consolidamento delle competenze di base, relative ai fondamenti delle discipline di studio e al recupero degli apprendimenti non conseguiti, riguarderanno anche il consolidamento dei saperi appresi; seguiranno un percorso co-gestito tra studente e docente, basato sullo sviluppo della consapevolezza dei propri livelli di competenza attraverso l'uso di metodologie integrate (lezione frontale e flipped class, peer to peer e cooperative learning) volte alla promozione della collaborazione tra studenti, del lavoro di gruppo e dell'inclusione. Le discipline coinvolte sono Matematica, Lingua Inglese, Italiano, Italiano L2.

Con i Fondi del PNRR del 12 aprile 2023, n. 66, relative alla linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, questa Istituzione scolastica adotterà il documento "Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di

riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale. Con i fondi di Next Generation Classroom agiremo sul rafforzamento delle competenze digitali di base e di cittadinanza integrate nell'apprendimento delle discipline, attraverso l'azione relativa ai Next Generation Labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro – si doteranno le aule e i laboratori di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola, curando, in particolare, l'implementazione delle seguenti competenze **formative**:

- **intelligenza artificiale**
- **cloud computing**
- **cybersicurezza**
- **making e modellazione e stampa 3D/4D**
- **creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata**
- **comunicazione digitale**

Team per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica

Team

Dott.ssa Emilia Ametrano	Dirigente Scolastica
Dott.ssa Silvia Fornello	DSGA
Prof.ssa Graziella Sgrò	Collaboratore della DS - componente NIV
Prof.ssa Angela Madesani	Collaboratore della DS - componente NIV
Prof.ssa Mariapaola Ingargiola	F.S Area PTOF - componente NIV
Prof. Gianfranco Tigano	F.S Area Informatica – Referente INVALSI - componente NIV
Prof. Silvano Derinaldis	Staff di Direzione

SEDE HAJECH		SEDE PAPA GREGORIO	
CLASSI	DOCENTE TUTOR	CLASSI	DOCENTE TUTOR
3A	PERRONE	3A	DRAGO
4A	BUZZO	4A	BETTINI
5A	ZAGO	5A	CILLI
3B	GIUSTIZIERI	3B	UBOLDI
4B	VOLPARI	4B	ZECCHINI
5B	GALLETTA	5B	BETTINI
3D	BASELLO	3D	SALLORENZO
4D	FERZOCO	4D	DRAGO
5D	GIUSTIZIERI	5D	SALLORENZO
3E	INGARGIOLA	3E	MEROLLA
4E	SACCHI	4E	CILLI
5E	PERRONE	5E	BUONOPANE
3F	INGARGIOLA	3F	MEROLLA
4F	MELE	4F	BUONOPANE
5F	GILARDONI	5F	BUONOPANE
3M	VOLPARI	3G	CALABRESE
4M	RICCI	4G	CALABRESE
5M	RICCI	5G	BETTINI

		3C	DRAGO
		4C	UBOLDI
		5C	ZECCHINI

Progetti per l'anno scolastico. 2024-25

NOME PROGETTO	DOCENTI	ORE	DESTINATARI	TIPOLOGIA DI PROGETTO
-CONOSCERE IL LEGNO E I PRODOTTI DERIVATI -MODELLAZIONE ANALOGICA E VIRTUALE	BRUNETTI	4 PROGETTI IN ORARIO SCOLASTICO	4DHA	IN ORARIO CURRICOLARE CON ESPERTO ESTERNO
CONTINUAZIONE PROGETTO CON ISRAELE	FONTE			
PROGETTO GUARDAMI MANCA SCHEDA PROGETTO	NOVA			IN DEFINIZIONE (POTREBBE NON SVOLGERSI)
TEATRO DI FIGURA	FAZIO			IN ORARIO CURRICOLARE CON ESPERTE ESTERNE
LABORATORIO STOP MOTION ANIMATION	VIOLI PRANDONI			IN ORARIO CURRICOLARE CON ESPERTI ESTERNI
CIBO & SCUOLA: LA SCUOLA CHE NUTRE!	GIUSTIZIERI			IN ORARIO CURRICOLARE
ARCHITETTURA E ARTE	MAZZELLA ZAGO			IN ORARIO CURRICOLARE
PROGETTO DI TEATRO-EDUCATO: 'SULLE MIE ORME'	GIUSTIZIERI TRAMONTANA		CLASSE 2FHA CLASSE 4G PG	IN ORARIO CURRICOLARE CON ESPERTI ESTERNI
IL CORTOMETRAGGIO: DALLO SVILUPPO ALLA POST-PRODUZIONE	NESE		CLASSE 4MHA	IN ORARIO CURRICOLARE CON ESPERTO ESTERNO
POTENZIAMENTO LINGUISTICO IN LINGUA INGLESE	DI SALVO		TUTTE LE CLASSI	PNRR
PILATES	CASSESE		TUTTE LE CLASSI	PNRR
JOY-STEP PILATES	GIUSTIZIERI		TUTTE LE CLASSI	PNRR
TEATRO ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE	SPANÒ	45	TUTTE LE CLASSI	PNRR

LABORATORIO DI FISICA	VOLPARI RICCI	10 ORE QUADRIMESTRE	TUTTE LE CLASSI	PNRR
LABORATORIO CON ARTISTA MULTIMEDIALE	DONNO		TUTTE LE CLASSI	PNRR
PROGETTO INTERDISCIPLINARE "MEMORIA CONTEMPORANEA – MUSEO PER LA MEMORIA DI USTICA E STAZIONE DI BOLOGNA"	CALDARINI	DA DEFINIRE	TUTTE LE CLASSI	PNRR
GUARDAMI SONO COSIMO: LEGGIAMO UN MONDO	NICODEMI		1E-1F PG	PNRR
L'ALTRA MILANO – LABORATORI E PASSEGGIATE ALLA SCOPERTA DEI QUARTERI MULTIETNICI	NICODEMI		1E-1F-1GPG	IN ORARIO EXTRACURRICOLARE CON ESPERTI ESTERNI PNRR
CSS	DOCENTI SCIENZE MOTORIE	140 ORE		CSS
METODO DI STUDIO PER DSA	PETRUZZELLI	5 O 6 INCONTRI	BIENNIO HAJECH E PG	IN ORARIO EXTRACURRICOLARE "RECUPERO 55"?

Progetti con l'Estero

Scuole Israeliane di Design della moda			
Scuola Svizzera di Design			
Scuola e Università di Design di Odessa			

Piano delle iniziative di Potenziamento delle competenze di base e motivazione (Piano PNRR)

I Consigli di classe hanno la responsabilità didattica di individuare la natura delle carenze, gli obiettivi dell'azione di potenziamento, le discipline e/o le aree disciplinari sulle quali far convergere le attività di potenziamento, l'organizzazione delle medesime e l'eventuale disponibilità dei docenti del Consiglio a gestirle, le forme della loro verifica (scritto/grafico e/o orale).

Attività di potenziamento: 1° periodo

A tal fine nel corso del primo quadrimestre verranno svolte le seguenti attività:

	Destinatari	Modalità	Materie	Periodo	Durata	Verifica
CORSI DI POTENZIAMENTO E RECUPERO	Tutti gli studenti con insufficienze più o meno gravi nelle prove d'ingresso	In orario extracurricolare su indicazione dei docenti	Italiano, Matematica, Inglese	Novembre/ Gennaio	Pacchetti di 36 ore di lezione in orario pomeridiano dopo il termine delle lezioni	Al termine dell'attività ogni docente predisporrà una verifica, anche personalizzata
ITINERE	Tutti gli studenti individuati dai docenti	In orario curricolare	Tutte		Durante l'anno scolastico	In classe

I docenti di ogni Consiglio di classe stabiliscono le discipline (2 al massimo) nelle quali deve essere attivato un corso di potenziamento e/o recupero disciplinare.

Per gli alunni delle classi dalla 1° alla 5° con valutazioni insufficienti e gravemente insufficienti alla fine del 1° quadrimestre sulla base delle segnalazioni ricevute dai Consigli di classe Nei mesi di Febbraio-Maggio si organizzeranno Corsi di recupero

I genitori potranno esprimere la volontà di provvedere autonomamente al potenziamento.

Si formeranno gruppi per disciplina, per classe o per classi, composti da 10-12 alunni max. I gruppi così individuati, ove possibile, seguiranno corsi di 6-8 ore tenuti da un docente disponibile, eventualmente anche esterno.

Al termine del corso si svolgeranno prove di verifica dei progressi sulla base delle indicazioni fornite dai docenti dei singoli Consigli di classe.

Proposta attività di potenziamento: 2° periodo

	Destinatari	Modalità	Materie	Periodo	Durata	Verifica
CORSI DI POTENZIAMENTO E RECUPERO	Tutti gli studenti con insufficienze più o meno gravi nelle prove d'ingresso	In orario extracurricolare su indicazione dei docenti	Italiano, Matematica, Inglese	Marzo/ maggio	Lezioni in orario pomeridiano dopo il termine delle lezioni	Al termine dell'attività ogni docente predisporrà una verifica, anche personalizzata
ITINERE	Tutti gli studenti individuati dai docenti	In orario curricolare	Tutte		Durante l'anno scolastico	In classe

Proposta attività di recupero: 3° periodo

	Destinatari	Modalita'	Materie	Periodo	Durata	Verifica
CORSI RECUPERO ESTIVI	Studenti con sospensione dalla I alla IV	Alla mattina secondo una organizzazione per gruppi di livello o per classe	Italiano, Matematica, Inglese	Metà Giugno - metà luglio	Pacchetti di 6-8 h a seconda del numero di corsi da attivare	Inizio di Settembre

Il Consiglio di classe, su indicazione dei singoli insegnanti, individua gli studenti promossi, quelli non ammessi, quelli per i quali sospende il giudizio. Per questi ultimi, il Consiglio ha la responsabilità didattica di individuare la natura delle carenze, gli obiettivi dell'azione di recupero, le discipline sulle quali far convergere i corsi di recupero disciplinari (indicativamente massimo 3), l'eventuale disponibilità dei docenti del Consiglio a gestirli, le forme della loro verifica (scritto/grafico e/o orale).

Il Consiglio valuterà inoltre la possibilità da parte degli studenti di raggiungere gli obiettivi mancati delle discipline entro il termine dell'anno scolastico mediante lo studio personale autonomo.

Saranno organizzati corsi estivi entro metà luglio, incrociando i dati: studenti rinviati ai corsi e disponibili a seguirli/docenti disponibili della scuola o docenti supplenti incaricati dell'attività specifica.

I genitori potranno esprimere la volontà di provvedere autonomamente al recupero.

Nella prima settimana di Settembre, i docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di classe, operano e valutano le verifiche finali.

Il Consiglio di classe individua gli studenti promossi e quelli non ammessi

Recupero metodologico

Al fine di far fronte a difficoltà nel rendimento scolastico causate da carenze nel modo e nello stile di apprendimento sono previsti corsi di recupero di tipo metodologico.

Linea di finanziamento PNRR

La scuola è destinataria di una terza linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4- Componente 1 che ha il duplice obiettivo

1. di promuovere all'interno dei curricula di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM al fine di aggiornare il piano dell'offerta formativa di ciascuna scuola. (Legge 29 dicembre 2022)
2. Di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ed alle altre lingue dell'Unione Europea anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*. (D.L. 13 aprile 2017, n.59)

Attività di Educazione alla Cittadinanza e alla Legalità

Il Liceo organizza la partecipazione ad eventi e convegni sul Cyber-bullismo. Incontri presso la Scuola con Magistrati, Avvocati Penalisti, Commissione Antimafia, Guardia di Finanza, Polizia, Carabinieri e Vigili del Fuoco. Adesione a proposte di iniziative di varia natura che si presenteranno durante l'anno scolastico in corso.

Spazio Hajech/Brera 1, Spazio Mostre PG/Brera 2

Spazio Hajech/Brera 1, Spazio Mostre PG/Brera 2 organizzano mostre, eventi e incontri formativi all'interno della scuola con lo scopo di far incontrare gli studenti con la realtà culturale milanese, evidenziando tecniche e percorsi legati all'apprendimento delle materie di indirizzo.

GREEN SCHOOL

L'educazione allo sviluppo sostenibile sta acquisendo sempre maggiore importanza all'interno della nostra scuola: educare i cittadini di domani all'attuazione di buone pratiche nel rispetto dell'ambiente è un'esigenza irrinunciabile. Per questo aderiamo al progetto **Green School**: una rete lombarda per lo sviluppo sostenibile che mira a diffondere nella società civile la conoscenza dei temi ambientali e a favorire atteggiamenti, azioni e forme di partecipazione attiva delle scuole, della popolazione e delle istituzioni lombarde, volti alla tutela dell'ambiente, alla lotta ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dell'impatto antropico.

Per ottenere il riconoscimento di **Green School** è necessario organizzare un gruppo operativo, scegliere i pilastri su cui agire, indagare le tematiche scelte, misurare l'impronta carbonica della scuola, adottare buone pratiche per ridurla e infine comunicare e divulgare i risultati alla cittadinanza attraverso eventi e social. Il percorso si articola durante tutto l'anno scolastico, i docenti che aderiscono al progetto, scelgono il pilastro cui dedicarsi e con gli studenti realizzano un percorso didattico che ha come conclusione la produzione di tabelle, opere pittoriche, elaborati grafici e multimediali che vengono sottoposti e giudicati dalla commissione scientifica di **Green School**.

I pilastri presenti nell'agenda 2030 presi in considerazione sono: Biodiversità, Rifiuti, Acqua, Mobilità e Energia.

Punto di forza per lo studio della biodiversità è **GuardaMI**, un progetto di *citizen science* sulla conoscenza dell'ecosistema di Milano e sulla sua biodiversità in continua evoluzione.

L'ecosistema urbano diventa una palestra per un approccio multidisciplinare e trasversale, dove la sinergia tra lo studio dell'ambiente, dell'ecologia, della biologia, delle scienze della Terra, dell'arte, dell'architettura, delle arti visive, del design, consentono agli studenti di imparare a leggere il territorio e comunicare i risultati ottenuti attraverso la multimedialità. Le finalità educative sono: aumentare la capacità di osservazione, sviluppare competenze specifiche e trasversali, promuovere le attività di *peer to peer*, il *problem solving* e l'uso del cellulare come strumento didattico-educativo.

Ogni anno vengono trattati argomenti diversificati riguardanti la città, il suo assetto architettonico, la rigenerazione urbana e casi studio su alcune specie. Le attività del progetto coinvolgono discipline e classi sia del triennio che del biennio.

Per il pilastro rifiuti è in atto il progetto #AmbienteaScuola realizzato da AMSA e A2A in collaborazione con il Comune di Milano per l'attivazione e il miglioramento della raccolta differenziata. L'iniziativa si pone come obiettivo la gestione efficiente e ottimale dei rifiuti prodotti a scuola, anche in osservanza delle norme che prevedono l'attivazione, da parte di tutti gli Enti locali, delle buone pratiche per una corretta differenziazione e un puntuale riciclo, certi che l'educazione sia lo strumento principale per cambiare comportamenti e modelli attraverso scelte consapevoli.

Centro Sportivo Studentesco

Il Centro Sportivo Studentesco prevede l'organizzazione di attività finalizzate alla preparazione per la partecipazione ai Giochi della Gioventù

Progetto educazione all'affettività

Al fine di sostenere gli studenti in questo periodo di crescita è stato organizzato un progetto di educazione all'affettività gestito dall'associazione onlus *Fare x bene* rivolto a tutte le classi per un totale di sei ore così distribuite: due ore con psicologo, due con sessuologo e due con avvocato.

Bonus merito

Il Liceo prevede (con delibera del Consiglio di Istituto) l'erogazione di un bonus premiale in denaro per gli alunni delle classi terze e quarte che allo scrutinio finale nell'anno precedente abbiano riportato una media dei voti \geq a 8,50

Incontri con l'autore

Il Liceo invita esponenti della cultura e della società civile cittadina, nazionale e internazionale ad incontrare le classi su tematiche di ambito letterario, artistico, sociale e storico. Gli incontri sono volti a favorire la relazione interattiva con i relatori e non soltanto la fruizione frontale.

Certificazioni Linguistiche

Il Liceo propone corsi di preparazione per il conseguimento della certificazione linguistica livello *B2 First* (FCE) del quadro di riferimento delle lingue europee.

Settimana dell'arte

Il Liceo organizza annualmente una settimana dell'arte che rappresenta un momento importante di crescita artistica e culturale, un'occasione per gli studenti di mettersi alla prova nell'organizzazione, nelle responsabilità personali e di gruppo, nell'espressione artistica individuale e collettiva.

Note informative e norme per l'accesso al Liceo Artistico

La domanda d'iscrizione al Liceo Artistico si effettua on-line sul sito del MIUR.

- Gli allievi provenienti da altri corsi di studio possono accedere al triennio del Liceo Artistico tramite esami d'idoneità.
- Per gli anni successivi è consentito il passaggio tra un indirizzo e l'altro tramite esami integrativi.

Il Consiglio d'Istituto in data 28 novembre 2023 ha deliberato

CRITERI DI ACCOGLIMENTO ISCRIZIONI CLASSI PRIME

Al fine dell'accoglimento delle iscrizioni al primo anno del Liceo Artistico di Brera, visti gli esuberanti degli ultimi anni, sarà stilata una graduatoria in base ai seguenti criteri:

CRITERIO	PUNTI
Media aritmetica dei voti del II Quadrimestre (o Pentamestre) della seconda classe della scuola Secondaria di I grado (tutte le materie)	Max 10
Media pesata dei voti del II Quadrimestre (o Pentamestre) della classe seconda della scuola Secondaria I grado Italiano x3; Matematica x3; Arte e Immagine x3; Inglese x 3; Scienze x 2	Calcolo: [(voto Italiano + voto Matematica + voto Inglese + voto Arte e Immagine) x 3 + (voto Scienze x 2)] ÷14 Max 10
Valutazione del Comportamento	Ottimo/eccellente/adequato (10) 7
	Distinto (9) 5
	Buono (8) 2
	Discreto (7) 0
	Sufficiente (6) 0
Fratello/sorella attualmente frequentante	1

Nella fascia più bassa, a parità di punteggio, si terrà conto della territorialità:

1. Residenti nel Comune di Milano
2. Residenti in provincia di Milano e residenti fuori provincia che possano raggiungere la scuola con pochi spostamenti tramite mezzi pubblici

Saranno accolti i primi 340 alunni della graduatoria (TREDICI classi).

CRITERI GENERALI COMPOSIZIONE CLASSI PRIME:

Per la formazione delle classi prime il Dirigente utilizza i seguenti criteri:

1. Le classi prime saranno formate di norma da 27 alunni compresi eventuali ripetenti, di norma da 25 alunni compresi eventuali ripetenti nel caso in cui sia presente un DVA. In tal caso il numero di DSA sarà inferiore di 2 unità rispetto alle altre classi di prima formazione.
2. Le classi prime saranno composte in maniera disomogenea da cinque fasce di livello, come da pagelle della scuola di provenienza: 10, 9, 8, 7, 6. In ogni classe saranno distribuiti in maniera equa alunni delle cinque fasce.
3. Numero maschi/femmine. Maschi e femmine saranno ripartiti in eguale percentuale in ogni classe.
4. Numero alunni diversamente abili. Gli alunni diversamente abili sono iscritti uno per classe, in caso di diagnosi di gravità; può essere prevista un'organizzazione finalizzata alla presenza di 2 alunni non gravi nella stessa classe.
5. Alunni con disturbi specifici di apprendimento: saranno ripartiti in maniera equa nelle classi.
6. Numero alunni stranieri. Alunni stranieri di recente immigrazione ripartiti in maniera equa.
7. Inserimento in sezioni già frequentate attualmente da fratelli, se richiesto dalle famiglie.

CRITERI PER L'INSERIMENTO DI ALUNNI RIPETENTI E DI NUOVI ALUNNI NELLE CLASSI:

Poiché la ripetenza per l'alunno è intesa come opportunità per lo stesso di recuperare un processo didattico-educativo avviato ma non realizzato, l'alunno ripetente può essere inserito nel corso di provenienza onde favorire una continuità (anche relazionale) con i docenti.

Nel caso di incompatibilità ambientale dichiarata (da docenti o genitori) con compagni o docenti, l'alunno sarà inserito in altra sezione.

Per quanto riguarda gli alunni di nuova iscrizione, questi saranno eventualmente inseriti nelle classi meno numerose e che non presentino particolari problemi.

FORMAZIONE CLASSI TERZE:

Le classi terze dovranno essere formate in modo omogeneo tra loro ed eterogenee al loro interno e per la loro formazione verranno considerati i seguenti principi:

- I. Vista la capienza dei Laboratori e le postazioni di lavoro, le classi non potranno essere formate da più di 27 alunni;
- II. Nel caso in cui sia presente uno studente DVA, le classi dovranno essere formate da non più di 25 alunni, compresi eventuali ripetenti. Laddove possibile, non potrà essere iscritto più di un alunno DVA in ciascuna classe, al fine di favorirne l'inclusione.
- III. Le classi dovranno avere un'equa distribuzione degli alunni DVA e con BES, anche considerando la seconda e terza scelta o successivamente tramite sorteggio.
- IV. Saranno considerate le richieste degli alunni delle classi seconde, con le quali verrà redatta una graduatoria che determinerà la precedenza nell'assegnazione dell'indirizzo, secondo i seguenti criteri:
 - 1) Alunni promossi a giugno, partendo da quelli con la media dei voti più alta;
 - 2) Giudizio di orientamento espresso dai C.d.C.;
 - 3) Alunni con giudizio sospeso in una materia;
 - 4) Alunni con giudizio sospeso in due materie;

- 5) Alunni con giudizio sospeso in tre materie;
- 6) In caso di esubero nelle graduatorie di uno o più indirizzi, gli studenti verranno dirottati sull'indirizzo di seconda scelta, successivamente sull'indirizzo di terza scelta e infine sull'indirizzo con numero minore di iscritti.

Formazione sulla Sicurezza

L'attuazione del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico per la Sicurezza del Lavoro e della legge 107/2015 prevede due ambiti di formazione:

- per il primo soccorso verranno organizzati corsi specifici nell'ambito del progetto Educazione alla salute;
- la sicurezza sui luoghi di lavoro, principalmente per gli studenti impegnati in percorsi di PCTO.

Formazione del personale ATA

Iniziative di formazione e di aggiornamento, iniziative di formazione per figure sensibili in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, in relazione al funzionamento del servizio, organizzate dall'Amministrazione o da enti accreditati, secondo le seguenti priorità:

Profilo professionale	Obiettivi prioritari
Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)	innovazione digitale nell'amministrazione; Dematerializzazione sicurezza sui luoghi di lavoro. <i>Privacy</i>
Assistenti amministrativi	Innovazione digitale nell'amministrazione; sicurezza sui luoghi di lavoro. <i>Privacy</i>
Assistenti tecnici	Iniziative connesse alla sicurezza sui luoghi di lavoro.
Collaboratori scolastici	sicurezza sui luoghi di lavoro.

Formazione dei Docenti

Gli obiettivi formativi riguardano prioritariamente l'attuazione degli obblighi contrattuali (formazione in ingresso, riconversione personale docente), il supporto ai processi di innovazione, la realizzazione di iniziative previste da specifiche norme di legge e il potenziamento dell'offerta formativa.

Esigenze formative indicate dal Piano di Miglioramento e nel PTOF, in particolare nell'innovazione didattica e nella formazioni linguistica
Piano Nazionale Digitale
Piano formazione docenti neo-assunti
Sicurezza e <i>Privacy</i>
Formazione Educazione Civica nei Licei Artistici
Formazione Tutor neo-immessi

L'Organico dell'Autonomia (Posti Comuni, Sostegno, Potenziamento)

L'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, è uno strumento ineludibile per garantire l'attuazione del curriculum di scuola, anche grazie all'utilizzo delle quote di autonomia e degli spazi di flessibilità; ciò consente, altresì, di cominciare a superare progressivamente la "tradizionale" divaricazione tra organico di "diritto" e organico di "fatto" che ha caratterizzato in questi anni la gestione del personale docente.

Organico classi anno scolastico 2023/2024

	N° CLASSI
I	13
II	13
III	13
IV	13
V	13
TOT.	65

Organico potenziato anno scolastico 2024/2025

L'Organico potenziato deve garantire la copertura delle ore di insegnamento previste nel curricolo di scuola, tenendo conto anche delle esigenze per la copertura delle supplenze brevi, ma soprattutto delle attività progettuali e delle possibili scelte di lavorare su classi aperte e gruppi di livello.

Per quanto riguarda i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno, definito in relazione agli obiettivi del Piano di miglioramento, alle finalità, alle priorità, ai progetti e alle attività contenuti nel presente Piano, è il seguente:

AREA	N. cattedre	FINALITÀ
Linguistica (cl.c. AB24)	2	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content Language Integrated Learning (CLIL)</i> . <i>Potenziamento pomeridiano</i> , al fine di diminuire i casi di sospensione a settembre. Incremento dell'Alternanza scuola-lavoro. Sostituzione Docenti assenti.
Scientifica (cl.c. A027) (cl.c. A050)	2 1	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche anche in riferimento alla priorità prevista nel PDM. <i>Potenziamento pomeridiano</i> , al fine di diminuire i casi di sospensione a settembre. Sostituzione Docenti assenti.
Umanistica (cl.c. A018)	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. Sostituzione Docenti assenti.
Artistica e Musicale (cl.c. A009) (cl.c. A014) (cl.c. A054)	1 1 1	Valorizzazione delle competenze artistiche. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. Incremento dell'Alternanza scuola-lavoro Sostituzione Docenti assenti.
Laboratoriale (cl.c. A008)	2	Valorizzazione e potenziamento delle competenze nel disegno tecnico. Sostituzione Docenti assenti.
Economica e legalità (cl.c. A046)	1	Incremento dell'Alternanza scuola-lavoro. Sostituzione Docenti assenti

Organico posti comuni/sostegno anno scolastico 2024/2025

CLASSE DI CONCORSO	N.CATTEDRE
A012 ITALIANO E STORIA	21+8 ore
A027 MATEMATICA E FISICA	13+2
AB24 LINGUA E LETTERATURA INGLESE	13
A048 SCIENZE MOTORIE	7+4ore
A034 CHIMICA	2+4ore
A050 SCIENZE NATURALI	4+10ore
A054 STORIA DELL' ARTE	11+ 13 ore
A010 MULTIMEDIALE	2+2
A007 DISCIPLINE AUDIOVISIVE	4+4
A008 DISC. GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, ECC.	17 +2 ore
A009 PITTORICHE E SCENOGRAFIA	14+1
A014 PLASTICHE	10+3
A-05 (4/A) DESIGN DEL TESSUTO E DELLA MODA	2+2
A019 FILOSOFIA E STORIA	6
A046 SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	1
A018 FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	1
SOSTEGNO	22

Organico del personale ATA anno scolastico 2024/2025

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

Profilo	Fabbisogno
DSGA	1
Assistenti Amministrativi	11
Assistenti Tecnici	3
Collaboratori scolastici	19

PNRR Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Prosegue la progettazione delle attività di questa linea di finanziamento del PNRR ideate secondo una visione delle discipline scientifiche e linguistiche quali strumenti per le arti. Tutte le attività coinvolgono discipline STEM, discipline artistiche, strumenti digitali e di innovazione didattica.

Tra le attività a favore degli studenti vi sono:

- Architettura e Realtà virtuale – un percorso formativo sull'uso del metaverso in Architettura e sul trasferimento di progetti architettonici al suo interno. L'uso di visori 3d permette di muoversi nell'ambiente progettato dagli studenti e di esplorarlo dal suo interno.
- Chimica e Realtà virtuale – un percorso sull'uso del metaverso in Chimica per lo studio della geometria di molecole, legami e strutture complesse. L'uso di visori 3d permette di visualizzare l'oggetto di indagine da ogni angolazione possibile, ingrandirlo, ruotarlo per meglio comprendere la struttura della materia.
- Imparare a imparare con l'AI - L'AI è ormai presente nella quotidianità di studenti e docenti: è quindi fondamentale garantire che tutti gli studenti dispongano di un insieme di conoscenze, competenze e valori fondamentali per interagire in modo etico ed efficace con l'AI nei percorsi di apprendimento. Attraverso un approccio pratico e collaborativo, i partecipanti comprendono come utilizzare i principali strumenti di GenAI disponibili online in versione gratuita per farsi supportare nei processi coinvolti nell'apprendimento, favorendo una maggiore motivazione allo studio e sviluppando un'intelligenza auto-educativa.

- Innovazione e piattaforme digitali – una serie di percorsi formativi per imparare a sfruttare al meglio gli strumenti di Didattica Digitale Integrata messi a disposizione degli studenti dal Liceo con particolare attenzione ai vantaggi offerti per le discipline STEM e per le discipline artistiche.
- L'Essenziale è invisibile agli occhi – Incontri di Fisica dei Beni culturali – Le STEM al servizio dell'Arte. In questo percorso rivolto a tutti gli studenti delle classi terze si svela il legame tra Fisica e Beni culturali alla scoperta di alcune delle tecniche di indagine utilizzate per l'analisi, lo studio e al conservazione di Opere d'Arte.
- FisiLab – un percorso di sperimentazione scientifica che ha come obiettivo quello di avvicinare gli studenti a una disciplina ostica con occhi curiosi, ma fondamentale, allo scopo di interessarli, coinvolgerli e appassionarli attraverso la realizzazione di semplici esperimenti.
- Vedere l'invisibile – Il percorso formativo è incentrato sulla comprensione della propagazione della luce, che è di grande rilevanza in ambito artistico, in quanto i principi fisici che danno luogo alla formazione di immagini e ad altri fenomeni ottici influenzano in modo significativo le arti visive, consentendo una comprensione più approfondita del modo in cui la luce interagisce con le superfici, creando effetti come ombreggiatura, riflessione e rifrazione. Inoltre, i fenomeni ottici continuano a essere una fonte di ispirazione per l'esplorazione artistica, dalla manipolazione del colore e della luce all'incorporazione di altri effetti visivi nelle opere d'arte.
- TOL Brera – Percorsi formativi rivolti alle classi quarte e quinte per la preparazione e l'allenamento ai Test On Line di accesso alle Facoltà STEM.

Tra le attività a favore dei docenti vi sono, infine, i corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche di livello B1, B2, C1, C2

PNRR Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Il liceo è destinatario anche di questa nuova linea di finanziamento il cui progetto prende il nome di "Futuro Digitale Brera". Esso è composto da un insieme ampio di percorsi di accompagnamento alla Transizione Digitale del personale docente, amministrativo e tecnico del Liceo Artistico Statale di Brera. I percorsi, articolati sia in Percorsi formativi, sia in Laboratori di formazione sul campo, come previsto del D.M. 66/2023, abbracciano diversi ambiti del digitale, da quelli pratici relativi all'utilizzo di applicativi gestionali e software, a quelli applicativi immersi nei contesti reali del Liceo artistico e legati alle tecnologie a favore delle discipline sia di area comune che di indirizzo, a quelli metadidattici dedicati all'uso delle tecnologie nelle nuove pratiche di insegnamento e di apprendimento alla didattica digitale integrata, al rapporto e allo scambio con gli studenti, al tutoring, al mentoring e all'orientamento. La scelta, la pianificazione e l'elaborazione dei percorsi sono a cura della Comunità di pratiche per l'apprendimento appositamente costituitasi all'interno del Liceo. La base di partenza della progettazione è costituita dai risultati di un sondaggio preliminare sulle esigenze formative al digitale sottoposto online al personale scolastico. I risultati di tale sondaggio hanno delineato gli indirizzi generali e gli ambiti maggiormente richiesti oltre a fungere da schema di partenza per la progettazione dei percorsi; ciò è servito anche a coinvolgere fin da subito l'intera comunità scolastica nel progetto. La Comunità di pratiche per l'apprendimento opererà nel rispetto e in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu.

PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale)

PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale)

Con il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n° 851 del 27 ottobre 2015 è stato adottato il PNSD, "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che definisce i nuovi indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana per un suo nuovo posizionamento nell'era digitale.

Il PNSD

- parte da una idea rinnovata di scuola intesa come spazio aperto per l'apprendimento che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita
- ambisce a generare una trasformazione culturale che partendo dalla scuola raggiunga tutte le famiglie.

Il Liceo ha da tempo definito una propria strategia di innovazione della scuola che prosegue nell'attuazione di piani di intervento per soddisfare i seguenti obiettivi:

1. potenziamento delle infrastrutture di rete
2. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione
3. creazione di ambienti di apprendimento innovativi
4. sviluppo delle competenze digitali degli studenti
5. innovazione della professionalità docente
6. predisposizione di un portale della scuola
7. controllo accesso rete e protezione contenuti a disposizione degli utenti
8. formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale

Il Liceo ha avviato il processo di digitalizzazione nel 2008 inserendo le prime LIM (lavagne interattive) in tutte le aule.

Nel 2010 è stato portato il WIFI nei due plessi di Hajech e Papa Gregorio mentre nel 2012 con il finanziamento Generazione Web sono state attrezzate nuove aule con le LIM e i videoproiettori interattivi ed è iniziata una sperimentazione mettendo a disposizione in alcune classi un tablet per ogni studente. Nel 2014 è entrato a regime il Registro Elettronico.

Successivamente la scuola ha lavorato a diversi progetti PON "Programmi Operativi Nazionale", finanziati con i Fondi strutturali europei o mediante avvisi del PNSD "Piano Nazionale per la Scuola Digitale":

- Brer@inRete – A.S. 2014-2015 – per il potenziamento della rete nella sede di via Papa Gregorio XIV;
- Brer@inRete 2 – A.S. 2016-2017 – per l'ampliamento della dotazione di LIM e tablet a disposizione di docenti e studenti;
- PON PNSD 11978 – Testing Cart – A.S. 2020-2021 – per la messa in opera di un carrello dotato di 30 tablet per l'esecuzione di test interattivi online;
- PON FESR 20480 – A.S. 2021-2022 – per lo sdoppiamento e il potenziamento di reti locali, cablate e wireless;
- PON FESR 28966 – A.S. 2021-2022 – per la dotazione di 29 Digital Board per i laboratori artistici e per l'acquisto di attrezzature per la transizione digitale delle segreterie;
- PON PNSD 10812 – A.S. 2021-2022 – per la realizzazione di un Laboratorio di Making dotato di scanner 3D, fotocamera 360°, visori VR interattivi 3D, stampante 3D, lasercutter.
- Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom – AA.SS. 2023-2024 e 2024-2025 – acquisizione di 34 DIGITAL BOARD di ultima generazione, realizzazione di un secondo laboratorio di Making nella sede di via Papa Gregorio XIV, realizzazione di un nuovo laboratorio informatico per le classi dell'indirizzo di Design nella sede di via Papa Gregorio XIV; acquisizione di arredi modulari per la didattica innovativa per i laboratori di Fisica e altre aule in entrambe le sedi.
- Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs – acquisizione di 90 tablet per l'estensione del percorso BYOD Brera alle tre sezioni di indirizzo Figurativo, acquisizione di 60 tablet per la realizzazione di due laboratori di lingue innovativi basati sulle più recenti tecnologie.

RINNOVO DELLE ATTREZZATURE DEI LABORATORI MULTIMEDIALI 302HA E 340PG

Dall'A.S. 2023-2024 viene completamente rinnovata la dotazione Apple dei laboratori 302HA e 340PG, che vengono dotati di prodotti iMac 24" di ultima generazione con sistema di manutenzione e aggiornamento remoto per migliorare gestione ed efficienza di funzionamento.

REALIZZAZIONE DI UN NUOVO LABORATORIO INFORMATICO PER LE CLASSI DELL'INDIRIZZO DI DESIGN NELLA SEDE DI VIA PAPA GREGORIO XIV

Dall'A.S. 2024-2025 viene realizzato un nuovo laboratorio informatico nell'Aula 216PG dedicato alle classi dell'indirizzo di Design dotato di 29 PC di ultima generazione.

EDUCAFE' BRERA

Ambiente di apprendimento e innovazione didattica sono strettamente legati e interdipendenti.

Lo spazio in cui si svolgono le esperienze di insegnamento e apprendimento ha infatti una forte influenza su come si insegna e su come si impara. Molti studi affrontano la questione della connessione tra le attività e gli ambienti

di apprendimento, sottolineando che questi ultimi dovrebbero essere centrati sulle necessità sia degli studenti che dei docenti, forniti di tecnologie e arredi che permettano di svolgere un ampio ventaglio di attività, strutturati con materiali e arredi flessibili, confortevoli ergonomicamente e multifunzionali.

Il collegamento tra spazi di apprendimento, approcci pedagogici e strumenti tecnologici è al centro del progetto DIGITAL CLASSROOM & EDUCAFE' BRERA.

L'idea di fondo di Educafé Brera si basa sul framework Pedagogia-Spazio-Tecnologia (PST), Radcliffe (2009), che sottolinea lo stretto collegamento e la necessità di coordinamento tra approcci pedagogici, spazi e strumenti tecnologici. Educafé Brera permetterà di introdurre molte delle nuove forme didattiche indicate sempre più in letteratura come efficaci, coinvolgenti e inclusive, superando il concetto di lezione frontale. Lo spazio conterrà arredi modulari per cambi rapidi di setting d'aula, didattica attiva e collaborativa e lavoro a piccoli gruppi, due aree di visione/ascolto/proiezione distinte per il lavoro contemporaneo su più temi, un'area creativa con pareti a vernici scrivibili per brainstorming e debate, un'area per l'uso di visori 3D. Ognuna area sarà identificata con una colorazione distinta. Si creerà così un ambiente didattico innovativo e polifunzionale a disposizione dei docenti che vogliono sperimentare forme didattiche altre rispetto alla semplice lezione frontale in nuovi setting d'aula. Si prevede che le ricadute in termini di Risultati di Apprendimento Attesi RAA possano beneficiare in quanto ambienti all'avanguardia e ben attrezzati coinvolgono, affascinano e spingono le giovani generazioni di studentesse e studenti a un maggior impegno. In questo ambiente specifico vi saranno riscontri positivi anche in termini di curricula degli studenti, i quali avranno a che fare con tecnologie digitali già oggi utilizzate in studi di progettazione e nel mondo delle professioni artistiche, contribuendo ad assottigliare la distanza del passato fra scuola e professioni.